



Comune di
Fabriano

COMUNE DI FABRIANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale del 17/12/2025 mercoledì 17 dicembre 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Giovanni Balducci

Segretario Generale

Fabio Trojani

INDICE DEGLI INTERVENTI

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	13
FABIO TROJANI - Segretario Generale	13
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	13

1 - COMUNICAZIONI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	14
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	15
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	16
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	16
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	16
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	17
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17
DANIELA GHERGO - Sindaco	17
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17

3 - INTERPELLANZA: RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN AMBULATORIO DI MEDICINA VETERINARIA SOCIALE NELLA NOSTRA CITTÀ.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	18
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	18
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	19
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	19
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	19

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	19
---	----

4 - INTERPELLANZA: STATO DI DEGRADO DEL PORTICATO DEL CONDOMINIO IN VIA CAMILLO RAMELLI 8/10/12 E AREE CIRCOSTANTI; ASSENZA DI SPAZI DI AGGREGAZIONE INFORMALE NEL CENTRO STORICO.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	20
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	20
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	22
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	22
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	23
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	23
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	24

5 - INTERPELLANZA IN MERITO ALLA RICHIESTA DI SAPERE SE VENGONO CONDIVISE DAL SINDACO LE PAROLE PRONUNCIATE DA FRANCESCA ALBANESE. RICHIESTA REVOCA DELLA CITTADINANZA ONORARIA.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	25
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	25
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	25
DANIELA GHERGO - Sindaco	26
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	27
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	28
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	28
DANIELA GHERGO - Sindaco	28
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	29

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	30
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	30
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	31
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	31
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	31
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	32
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	32
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	32
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	33
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	33

35 - Discussione congiunta dei punti all'Ordine del Giorno (dal n. 6 al n. 12) relativi al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	34
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	40
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	40
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	40
GRAZIELLA MONACELLI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO ...	41
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	41
VOTAZIONE	41
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	42

- Sospensione Seduta

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	42
FABIO TROJANI - Segretario Generale	42
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	43
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	43
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	45
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	45
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	46
DANIELA GHERGO - Sindaco	46
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	47
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	47
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	47
DANIELA GHERGO - Sindaco	48
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	50
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	50
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	58
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	58
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	61
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	61
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	65
PAOLO PALADINI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	66
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	67
ANDREA ANIBALDI - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	68

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	69
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	69
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	73
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	73
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	74
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	74
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	76
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	76
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	78
ANDREA GIOMBI - Assessore all'attrattività	78
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	79
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	80
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	83
DICHIARAZIONE DI VOTO	83
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	83
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	83
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	84
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	84
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	84
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	86
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	86
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	87

6 - CONFERMA ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2026.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	87
VOTAZIONE	87
VOTAZIONE	88

7 - CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2026.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	89
VOTAZIONE	89
VOTAZIONE	90

8 - APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI ED ACQUISIZIONI PER L'ANNO 2026

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	90
VOTAZIONE	91
VOTAZIONE	91

9 - APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2026/2028 E DELL'ELENCO ANNUALE PER L'ANNO 2026 - AI SENSI DELL'ART. 37 DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N. 36

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	92
VOTAZIONE	93
VOTAZIONE	93

10 - REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO. APPROVAZIONE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	94
VOTAZIONE	94
VOTAZIONE	95

11 - NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028. APPROVAZIONE

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	96
VOTAZIONE	96
VOTAZIONE	97

12 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026- 2028 E RELATIVI ALLEGATI

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	98
VOTAZIONE	98
VOTAZIONE	98

13 - REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31/12/2024 DAL COMUNE DI FABRIANO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 175/2016, RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA REVISIONE PERIODICA APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 78 DEL 23/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 175/2016, RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA ART. 30 D.LGS. 201/2022, COMMA 2

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	100
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	100
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	100
VOTAZIONE	101

14 - RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA ART. 30 D.LGS. 201/2022

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	102
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	102
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	102

VOTAZIONE	102
VOTAZIONE	103

15 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D.LGS. N. 267/2000. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	104
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	104
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	104
VOTAZIONE	104
VOTAZIONE	105

16 - NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PERMANENTE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO – APPROVAZIONE

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	106
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	107
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	107
VOTAZIONE	107

17 - APPROVAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - P.E.B.A.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	108
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	108
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	109
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	110
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	110
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	110
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	111
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	111

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	112
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	112
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	113
GRAZIELLA MONACELLI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO ..	113
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	114
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	114
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	114
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	114
VOTAZIONE	115
VOTAZIONE	115

18 - RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE MONTANA ESINO-FRASASSI E I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 10 PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI "PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI" - PERIODO DAL 01/01/2026 AL 31/12/2031

19 - RINNOVO DELLA CONVENZIONE "TRA IL COMUNE DI FABRIANO E L'UNIONE MONTANA ESINO-FRASASSI PER LA GESTIONE DI ULTERIORI SERVIZI SOCIALI" PERIODO DAL 01/01/2026 AL 31/12/2030.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	117
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	117
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	118
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	118
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	120
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	120
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	121
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	121

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	123
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	123
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	124
VOTAZIONE	124
VOTAZIONE	124
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	125
VOTAZIONE	125
VOTAZIONE	126

20 - RINNOVO CONVENZIONE CON I COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA FORESTALE - L.R. 6/2005 "LEGGE FORESTALE REGIONALE" E SS.MM.II. - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	127
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	127
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	128
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	128
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	128
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	128
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	129
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	129
VOTAZIONE	129
VOTAZIONE	130

21 - ASSEMBLEA ATA - PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO D'AMBITO - ATTO DI INDIRIZZO



GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	131
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	131
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	132
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	133
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	134
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	134
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	134
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	135
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	136
VOTAZIONE	136
VOTAZIONE	137
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	138

La seduta inizia mercoledì 17 dicembre 2025 alle ore 08:30.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Signore e signori, buongiorno. Benvenuti a questa adunanza consiliare, dedicata per la gran parte al bilancio di previsione, e che quindi inizia in mattinata; anche se poi, ve lo preannuncio, ci saranno delle piccole interruzioni. Innanzitutto saluto il Sindaco e gli Assessori presenti, tutti i Consiglieri Comunali, il pubblico in sala e chi ci assiste come dipendenti, e chi ci sta seguendo in streaming. Al solito iniziamo con L'appello, prego quindi il Segretario generale di procedere con l'appello.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Prego Segretario. Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Ghergo, presente. Balducci, presente. Monacelli, presente. Crocetti, presente. Paladini, presente. Pallucca, presente. Ducoli, presente. Spreca, presente. Ragni, presente. Aniello. Ricciotti, presente. Guida, presente. Trombetti, presente. Ghidetti, presente. Sagramola, presente. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minelli. Biondi. Pariano. Silvi. Arteconi. Armezzani. Allora, presenti 16.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 16 Consiglieri, quindi la seduta è validamente composta. Giustifico le assenze dei Consiglieri Oreste Aniello, Danilo Silvi, Chiara Biondi, Leonardo Zannelli, Roberto Sorci per il mattino, Valentina Minelli per il mattino, Renzo Stroppa, Maria Nair Crocetti, Andrea Anibaldi per il mattino. Per vari motivi, ma sono tutti giustificabili. Nomino scrutatori i Consiglieri: Massimo Spreca, Paolo Paladini e Giuseppe Luciano Pariano. Ma si figuri, Consigliere Pariano. Cominciamo. Attenzione, attenzione, attenzione. A posto, attentato.



Punto 1 ODG

COMUNICAZIONI.

Allora, cominciamo con il primo punto all'ordine del giorno, che sono: "Comunicazioni".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Quelle iniziali le le faccio io. Diciamo, um voi sapete che pochi giorni fa è venuto a mancare Mario Paglialunga, Consigliere e non solo, Vicesindaco, Assessore, eccetera eccetera. E' giusto ricordarlo con un minuto di raccoglimento, ma la commemorazione la voleva fare l'ex sindaco Roberto Sorci, quindi la rimandiamo ad oggi pomeriggio. Quindi inizio io con le comunicazioni. La prima è relativa al Consigliere Comunale Chiara Biondi, la quale ha presentato questa nota all'attenzione della presidenza. Al Presidente del Consiglio comunale, poi vedremo nel futuro se ci saranno delle variazioni dal punto di vista sostanziale, nel momento stanno solo sulla carta. Va bene. la sottoscritta Chiara Biondi, nata eccetera eccetera, Consigliere Comunale del Comune di Fabriano, comunica, ai sensi del regolamento del Consiglio Comunale, la costituzione del gruppo consiliare Forza Italia, del quale la scrivente assume la qualifica di capogruppo. Si chiede cortesemente di darne formale comunicazione al Consiglio Comunale e agli uffici competenti, affinché vengano predisposti tutti gli adempimenti conseguenti. Confidando nella consueta collaborazione, si porgono cordiali saluti. Quindi abbiamo costituito anche il gruppo di Forza Italia, in Consiglio Comunale. Questa era la prima comunicazione. La seconda comunicazione riguarda il verbale della conferenza dei capigruppo, che si è tenuto il 10-12-2025. Nella sostanza, nella sostanza si è deciso di procedere secondo la cronologia, indicata nel regolamento di funzionamento di Consiglio Comunale. E quindi procederemo con la prima parte della seduta consiliare, dedicata alle interpellanze ed alle interrogazioni, poi con gli argomenti da trattare. Nel merito degli argomenti... Poi con mozioni, eccetera eccetera. Nel merito degli argomenti abbiamo deciso che, visto che trattasi per gran parte, almeno per la prima parte degli argomenti, del bilancio suddiviso in vari punti all'ordine del giorno, così come è normale, la presentazione dei vari punti verrà fatta tutta insieme, dei punti che riguardano il bilancio di previsione. Mentre la votazione successiva sarà fatta poi per punti, seguendo la cronologia che avete indicato sull'ordine del giorno. Okay. Su questo c'è stata unanimità da parte di tutti i capigruppo presenti. Poi, prima di passare la parola, per una comunicazione, al Consigliere Pariano, volevo fare una comunicazione mia personale, nel merito di una situazione che mi ha particolarmente colpito, indipendentemente dalla rappresentanza politica o altro. E ve la faccio prima sentire, se ce la faccio perché tecnicamente non sono... "Siete solo dei poveri comunisti, siete sempre e solo dei poveri comunisti, questo dimostra tutta la vostra inutilità, siete inutili" Allora, io non ritengo che, con delle frasi del genere, c'entri la rappresentanza politica o l'appartenenza politica. Io ritengo che un Ministro di questa Repubblica non si debba permettere di dire queste cose a dei giovani, che rappresentano il

futuro; ai quali noi abbiamo, secondo me, la colpa di lasciare un mondo peggiore di quello che abbiamo trovato. E la colpa è anche di una classe politica che è andata, in maniera totale, verso una bassezza culturale che non ha confronti nella storia di questa Repubblica. Un Ministro che apostrofa il futuro della Nazione con questi termini, a parer mio, non dovrebbe ricoprire quell'incarico, ma ci siamo abituati a tutto. È vero, noi ci siamo abituati a tutto. Mi auguro, e a questi giovani va la mia totale solidarietà e spero la solidarietà di questo Consiglio Comunale, perché loro rappresentano il futuro e non hanno il diritto di essere chiamati, appellati con questi termini, né tanto meno di essere indicati come inutili. Questo penso che sia, doverosamente da parte mia, importante dirlo. È bruttissimo pensare di essere rappresentati, in quest'Italia, da soggetti di questo genere, indipendentemente dalla appartenenza e dalla rappresentanza politica che questo Ministro ha. Perché poveri comunisti ci può stare. Poi i comunisti, poveri. Calma, fatemi finire oh. Poveri, bisogna vedere se questo intendeva poveri o intendeva comunisti. In ogni caso, parole bruttissime, perché hanno fatto la storia, sia i poveri che i comunisti. Ma dare degli inutili a persone che c'hanno vent'anni, che sono il futuro, è veramente di una, è indefinibile come modo di confrontarsi. Poi si approfitta della possibilità che si ha di avere il microfono, come ce l'ho io adesso, per far valere, cioè far valere la propria opinione o per parlare. No, si deve ascoltare perché, siamo sinceri, cioè queste iniziative, su un sistema che ha palesato delle enormi carenze in tutti i sensi, oltre ad aver creato, a parer mio, ma io sono un ignorante, un grosso problema sul punto di vista dell'organizzazione del sistema sanitario nazionale, per carenza di quelle che sono le persone basilari, quindi i medici. E beh via, parliamone. Forse non è questo il modo di appellarsi. In tal senso, mi sento molto vicino all'ex Presidente della Campania, Vincenzo De Luca, nella sua battaglia contro il test di ammissione a medicina. In ogni caso, ribadisco la mia totale solidarietà, e spero la totale solidarietà di questo Consiglio Comunale, agli studenti e a tutti i giovani. Okay, questa era l'ultima comunicazione mia. Mi aveva chiesto, il Consigliere Pariano, la parola per una comunicazione. Prego Consigliere.

**GIUSEPPE LUCIANO PARIANO**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Allora, la mia comunicazione è rivolta alla cittadinanza. Ed è per far sapere dell'ennesima bugia detta da questa Amministrazione comunale. Notizia sventolata su tutti i giornali, e addirittura sul sito istituzionale, che lunedì 15, l'altro ieri, grazie, e forse soprattutto, al mio invito al Sindaco di piantare nuovi alberi, sarebbero stati piantati. Cosa che

non è avvenuta. Ennesima bugia. Spero tanto, ecco, che nei prossimi giorni si possa recuperare. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Pariano. Io ricordavo benissimo però che lei doveva essere presente a piantarli, non l'ho vista. Va bene, andiamo avanti. M'ha chiesto la parola il Consigliere Armezzani, prego Consigliere.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. È una comunicazione che poi, sulla quale chiederemo poi probabilmente un voto dopo. Però i gruppi di opposizione, considerato le defezioni questa mattina per impegni che non sono stati, per la maggior parte, differibile ad altra data, e considerato che il mercoledì è una data molto, è la prima volta che facciamo un Consiglio Comunale di mercoledì, noi vorremmo chiedere, prima dell'apertura della discussione sul bilancio, di spostare tutti gli argomenti all'ordine del giorno, se non sbaglio, che riguardano il bilancio, nella discussione del pomeriggio. In modo tale da consentire ai Consiglieri di minoranza, che questa mattina non sono, non possono intervenire e che verranno nel pomeriggio, di partecipare alla discussione. In questo momento è una comunicazione. Non chiedo il voto su questo, però rivolgo l'appello anche ovviamente ai capigruppo di maggioranza, per poi chiedere un voto in merito all'apertura della discussione.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie. Consigliere Armezzani, le dico che se ne può parlare, perché questa mattina ovviamente, tra scuola e tutto il resto, potrebbero, ci sono troppe persone presenti. Penso che si possa anche fare. Dopo ne parliamo, quando arriveremo agli argomenti. Okay? Prego, Assessore Comodi, immagino per una comunicazione.



GABRIELE COMODI

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Sì, questa è una comunicazione che risponde al Consigliere Pariano. Il 15 non abbiamo potuto cominciare la piantumazione degli alberi, per motivi di, come dire, accordi con il vivaio siamo potuti andare soltanto ieri e quindi oggi li stiamo già piantumando in tutta la zona del borgo. Quindi abbiamo 49 piante, che corrispondono ai 49 nati dal 01/01 al 30/06. E questo fa parte del programma appunto Un Albero Per Ogni Nuovo Nato, e quindi questi, diciamo queste piante ci sono state date dal vivaio regionale, AMAP, di Senegalia. Quindi siamo andati a prenderle ieri. Sono: ornelli, alberi di Giuda e aceri campestri.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego. Anche il Sindaco mi aveva chiesto però una comunicazione, prego Sindaco.



DANIELA GHERGO

Sindaco

Sì, buongiorno Presidente, buongiorno a tutti i Consiglieri e agli Assessori. Io soltanto per dare un dispiacere un po' al Consigliere Pariano, ma non è merito suo se questi alberi sono stati ordinati e piantati. Questa è una decisione che è stata presa nei mesi scorsi. E, peraltro, questo risponde ad una normativa nazionale, che prevede, per ogni nuovo nato, di poter avere a disposizione dei Comuni che ne fanno richiesta un nuovo albero. Quindi l'Amministrazione non dice bugie innanzitutto, soprattutto non fa populismo facile. Non ha tempo, diciamo, come qualche Consigliere, di andare in giro per la Città a farsi fare i selfie; però nel frattempo lavora. Lavora, lavora per il bene di questa Città. E in modo particolare oggi la notizia è che appunto oggi, mentre parliamo, abbiamo già i primi alberi piantumati nella zona del borgo. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Sindaco. Non ci sono altre comunicazioni, quindi cominciamo l'ora dedicata alle interpellanze e interrogazioni. Iniziamo alle ore 09:35 e avremo tempo fino alle 10:35; ma

penso che finiremo prima, essendo piuttosto poche. Allora, la prima interpellanza è al punto due all'ordine del giorno, ma è presentata dal Consigliere Silvi, che è assente per motivi di lavoro, quindi viene rinviata alla prossima seduta di Consiglio Comunale.

3

Punto 3 ODG

INTERPELLANZA: RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN AMBULATORIO DI MEDICINA VETERINARIA SOCIALE NELLA NOSTRA CITTÀ.

La seconda interpellanza è posta al numero tre all'ordine del giorno. E' presentata dal Consigliere Giuseppe Luciano Pariano, nel merito della "Attivazione di un ambulatorio di medicina veterinaria sociale nella nostra Città". Prego, Consigliere, per la presentazione dell'interpellanza.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sì, grazie Presidente. Vado subito con la lettura dell'interpellanza. Premesso che l'ambulatorio di medicina veterinaria sociale è un centro di cura per cani e gatti, che vivono in famiglie con fragilità sociali, non sempre in grado di rispondere a tutti i bisogni dei propri animali. Visto che garantire anche agli animali domestici, di persone che vivono in condizioni di fragilità, le cure veterinarie necessaria è un importante segnale di civiltà, si interpella l'Amministrazione comunale per sapere se è sua intenzione, così come già hanno fatto tantissimi altri Comuni in Italia, di attivare un ambulatorio di medicina veterinaria sociale, per rispondere ai bisogni di tutti i soggetti, che non hanno le risorse per curare i propri amici animali. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Pariano. Le risponde l'Assessore Comodi. Prego Assessore.



GABRIELE COMODI

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Allora, il tema degli animali d'affezione e delle cure veterinarie è un tema che abbiamo attenzionato. Non stiamo ragionando sull'ambulatorio di medicina veterinaria sociale, ma stiamo ragionando, insieme con le diverse associazioni di volontariato, su meccanismi che riescano in qualche modo ad andare incontro a questa esigenza, sollevata da lei, Consigliere; anche in collaborazione con l'Ast. Quindi adesso per esempio, proprio questa settimana, abbiamo dato, abbiamo avuto un'interlocuzione con l'associazione Colpo di Coda, che è appena costituita, degli animalisti. In particolare il tema adesso è quello appunto diciamo, noi abbiamo avuto un problema quest'estate riguardo per esempio le colonie feline. Questi temi sono stati tutti attenzionati. Adesso, diciamo, il passaggio successivo è appunto il coinvolgimento, attraverso queste associazioni di volontariato e della AST, ma insieme anche con soggetti veterinari che in qualche modo dedicano o potrebbero dedicare... Ma il progetto è ancora da definire, stiamo facendo soltanto dei ragionamenti preliminari, proprio perché c'è stata questa emergenza quest'estate, per poter venire incontro appunto a questo tema diciamo di chi non può permettersi le cure degli animali.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie. Assessore. Prego Consigliere, per replica.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Pienamente soddisfatto della risposta dell'Assessore Comodi. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Benissimo.

4

Punto 4 ODG

INTERPELLANZA: STATO DI DEGRADO DEL PORTICATO DEL CONDOMINIO IN VIA CAMILLO RAMELLI 8/10/12 E AREE CIRCOSTANTI; ASSENZA DI SPAZI DI AGGREGAZIONE INFORMALE NEL CENTRO STORICO.

Passiamo al punto numero quattro all'ordine del giorno, che è un'altra interpellanza, nel merito dello "Stato di degrado del porticato del condominio in via Camillo Ramelli 8, 10, 12 e aree circostanti. Assenza di spazi di aggregazione informale nel centro storico".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Lo presenta il Consigliere Armezzani. Prego, Consigliere.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie, Presidente. Va bene l'audio? Okay. Allora, l'interpellanza, come dal titolo riguarda, la parte, la porzione iniziale di via Ramelli. Il palazzo, il condominio civici 8, 10, 12 non è corretto. Introduciamo l'argomento dell'interpellanza. Il condominio si trova nella parte iniziale via Ramelli, civici 8 e 10. È abitato sia da appartamenti di ERAP, sia appartamenti utilizzati da cittadini che stanno utilizzando il CAS, quindi il canale di autonoma sistemazione, a seguito del terremoto. Com'è noto, la parte prospiciente a via Ramelli è un passaggio pubblico. Di fatto, dalle notizie che ho raccolto tra il deposito di interpellanza e oggi, la proprietà dell'immobile è privato, ma utilizza, ma c'è una servitù pubblica in virtù di accordi risalenti nel tempo. Pertanto quello è a tutti gli effetti uno spazio ad utilizzo pubblico. Come sapete, per chi ha frequentato quella zona, soprattutto il pomeriggio e la sera, il porticato è spesso frequentato da giovani, come luogo di ritrovo. Perché soprattutto il clima, quando è avverso tipo adesso, ha scalette ed è riparato. Purtroppo sia il passaggio pedonale sia le scale, maggiormente frequentate dai ragazzi, sono stati ripetutamente imbrattati; sia con scritte sui muri, sia addirittura danneggiamento di mura esterne, i bidoni divelti eccetera. Sono frequenti gli episodi di abbandono dei rifiuti e ho ricevuto delle fotografie lunedì mattina riguardo

all'abbandono dei rifiuti nel fine settimana. Lattine, cartoni di pizza, sacchetti di merendine. Non solo, e questo riguarda anche un problema più ampio oltre al condominio di via Ramelli, è frequente in Città l'abbandono di rifiuti domestici nei bidoni dell'immondizia pubblica. Sapete bene che c'è l'isola ecologica dall'altro lato della strada, però purtroppo alcuni cittadini continuano a utilizzare quei bidoni lì, anche quei bidoni lì, oltre ad altri, come mondezze urbana, domestica, chiedo scusa. Lo stato di degrado è diventato intollerabile e la frustrazione dei residenti è ormai incontenibile. I residenti ci comunicano di aver segnalato più volte del problema, sia al Comune, sia ad Anconambiente, sia all'Erap, senza aver - asseriscono i residenti - ottenuto alcun riscontro da questi tre enti. Noi allarghiamo il discorso perché non soltanto quel punto è abbastanza degradato, ma tutta la zona, come sappiamo, che è interessata dal progetto della riqualificazione del Giano, i cui lavori sono interrotti, è in stato di abbandono. Il lavoro del ponte che collega via Ramelli alle conce non è completo, i cavi non sono stati ancora interrati. E quindi c'è uno stato di incompletezza che, aggiunto a quanto appena osservato, crea una situazione di generale degrado di un'area che invece dovrebbe essere particolarmente di pregio, considerato dov'è localizzata. E quindi i cittadini ci chiedono un'interpellanza, di cui oggi speriamo poter riportare qualche informazione. Quindi noi chiediamo se innanzitutto l'Amministrazione comunale fosse consapevole dello stato di degrado, in cui versa il porticato di via Ramelli, di via Ramelli 8 e 10. Se sia intenzione dell'Amministrazione comunale di intervenire, per garantire il ripristino del decoro dovuto alla fruibilità dell'area, a tutela dei residenti e della cittadinanza. Tre, per quanto riguarda i lavori sospesi sul fiume Giano, se sia intenzione dell'Amministrazione provvedere, anche in via prioritaria, a sistemare in modo definitivo lo stato indecente del ponte tra via Camillo Ramelli e le Conce. Quattro, se l'Amministrazione si rende conto della grave mancanza di spazi di aggregazione informale nel centro storico e se intende intervenire creando aree attrezzate, con panchine, sedute o altri strumenti che favoriscono la socializzazione. Questo non l'ho detto in premessa, ma il fatto che i giovani si trovino lì non è una scelta, è quasi una scelta obbligata perché non esistono in quella zona, al di fuori del corso Repubblica, spazi dove, spazi dedicati all'aggregazione informale. Oltre a quello d'estate, per chi frequenta quella zona, sa bene che c'è un altro luogo di ritrovo informale, che è sotto il ponte che collega il parcheggio con via dei Molini sopra. Per cui, insomma, anche con sprezzo e pericolo, vabbè, con il fiume l'acqua è bassa, però ci si spaccerebbe. No? Io senz'altro mi ci spaccerei una gamba, se cadessi da lì. Quinto, se sia disponibile l'Amministrazione a farsi carico della manutenzione e del decoro del porticato e del condominio di via Ramelli, riconoscendolo come luogo aperto al pubblico utilizzo. Infine, sei, se in un'ottica di promozione di cittadinanza attiva e responsabile, non intenda farsi promotrice di un'azione educativa di prossimità, con il

coinvolgimento dei giovani che frequentano quegli spazi; avviando un'attività di pulizia e di ripristino del dovuto decoro dei luoghi. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Risponde l'Assessore Vergnetta, prego Assessore.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Io risponderò per punti, andando dietro alle richieste dell'interpellante. È chiaro che quella è un'area riconosciuta come critica, per il degrado che purtroppo è evidente dalle scritte, l'abbandono dei rifiuti, eccetera. E' un'area privata e pertanto l'ente ha più volte informalmente richiesto anche a Erap un intervento, per il ripristino delle condizioni del degrado. È chiaro che, purtroppo, noi siamo sempre, come dire, troppo tolleranti nei confronti dei privati cittadini; invece dovremmo essere molto più, dei privati in generale, molto più esigenti, perché situazioni di degrado con scritte si trovano in tante parti e in tanti condomini. Penso a Piazzale Matteotti, vicino alla fermata dell'autobus. Ce ne possono essere, ne possiamo elencare numerosi. Quindi, come Amministrazione e come ente, dovremmo essere molto più rigorosi, chiedendo il rispetto delle regole e, eventualmente, eseguendo interventi in danno rispetto ai privati cittadini. Cosa che dovremmo fare anche eventualmente su Erap, per l'immobile di via Ramelli. La soluzione, una delle soluzioni che è possibile è quella dell'inserimento di fototrappole o videocamere, quindi una sorta di telecontrollo. Ma è chiaro che non è una situazione, non è una soluzione al problema. Probabilmente anche quei cestini, di cui riferiva l'interpellante, sono inopportuni in quell'area; quindi anche su questo è da valutare l'opportunità di rimuoverli. Se sia intenzione di intervenire, no. Eventualmente, come dicevo, si interverrà o in danno o ordinando ad Erap di intervenire. Riguardo i lavori sospesi. I lavori riprenderanno, in maniera molto veloce, in quanto il 19 scadrà, il 19/12 scade la presentazione delle offerte per le ditte e quindi siamo confidenti che, da metà gennaio, possiamo avere la ditta per ripartire con i lavori del Giano. E quindi in questo senso, andremo anche a completare la parte residuale sul ponte di via Ramelli. Atteso che lì arriverà la condotta premente della fognatura e quindi quella parte sarà oggetto di intervento da parte del lavoro in affidamento. Riguardo alla mancanza e la carenza di spazi di aggregazione non è una mia specifica competenza, ma posso assicurare l'interpellante che questa

Amministrazione ha fatto almeno tre, sta facendo, ha fatto, almeno tre interventi che vanno in quella direzione. Il primo intervento, che è affidato e appaltato e che inizierà i primi di gennaio perché è stata fatta anche la consegna dei lavori, riguarda lo spazio del retro del San Francesco, che sarà uno spazio riconsegnato alla Città, in degrado da decine di anni, e che, con un intervento di 850.000 €, finanziato per un 90 per cento da un bando vinto dal Comune, restituirà uno spazio con presenza di arredi e di, diciamo, punti di aggregazione e socializzazione. Analoga cosa avverrà non appena completeremo tutti gli iter necessari, di cui abbiamo parlato nel precedente Consiglio Comunale, per la piazzetta di fronte alla chiesa di Sant'Onofrio. E parimenti l'intervento di riqualificazione della piazza del Comune ha una ottica e un quadro proprio progettuale, che prevede sullo slargo diciamo che scende da San Venanzo proprio un'area a mo di anfiteatro, diciamo così, proprio per consentire la socializzazione. Quindi ritengo che, da questo punto di vista, si sia lavorato molto e si arriverà, con i tempi dovuti, a una soluzione. Rispetto all'intervento dell'Amministrazione sul luogo, direi che ho già risposto. Sull'intervento diciamo educativo, ovviamente non mi sento di rispondere, in quanto non attiene ad una mia specifica competenza e quindi, eventualmente, non so se qualcun altro vuole aggiungere qualcosa. Però è chiaro che può essere un percorso attuabile e percorribile, come facciamo in un'ottica di volontari civici o in un'ottica di altre attività, ci sto a fare fatica eccetera, che sono state messe in campo in questi mesi.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Armezzani, per replica.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Assessore per il suo intervento, però ovviamente né io nei residenti possono essere soddisfatti della sua risposta. Di fatto quello va riconosciuto come spazio a uso pubblico e quindi un intervento da parte della pubblica amministrazione sarebbe lecito, oltre che opportuno. Non solo, non è necessario un intervento diretto, da parte dell'Amministrazione, investendo soldi proprio, ma ci sono anche soluzioni alternative. Per esempio dando un contributo ad un'associazione oppure ad una cooperativa che si occupa di servizi, per esempio, della promozione giovanile. Quindi io su questo insisto, affinché l'Amministrazione valuti invece di attivarsi. Ed è interessante che lei, Assessore, abbia reintrodotta un tema

estremamente grave per questa Città, che è quello di Piazzale Matteotti. Piazzale Matteotti, noi lo abbiamo detto almeno un paio d'anni fa, quando si parlava della rotatoria della Pisana, noi osservavamo che sì, bene, la viabilità, ormai siamo tutti innamorati delle macchine... Molti festeggeranno che ieri l'Unione Europea ha allungato i termini per la vendita dei motori a combustione termica, così il Dio automobile è stato onorato anche questa volta. Ma questa Città non è fatta di automobili. E Piazzale Matteotti è un luogo ad intenso utilizzo, oggi è un po' calato rispetto a quando c'era la fermata del pullman, ma ad intenso utilizzo di popolazione giovanile. E la soluzione, che questa Amministrazione ha trovato per la sala d'aspetto, è nota, cioè abbiamo demolito i vetri e portato a casa il problema. Senza farsi carico degli spazi invece dell'aggregazione e di presidio di quel territorio, di quell'area; dove neanche un mese fa nasceva l'episodio che è stato poi citato sui giornali e che ha visto l'intervento della forza pubblica, per l'ingresso inopportuno nella scuola di un frequentatore di quella zona lì. Quindi Piazzale Matteotti è in condizioni ancora di maggior degrado e gli interventi che sono stati... E finora non sono stati fatti interventi. Quindi è importante che l'Amministrazione se ne prenda carico, ritenendo che la fruibilità degli spazi e il degrado non è una questione di pulizia, ma è una questione di civiltà e di vita e di aggregazione e di formazione delle comunità. Per cui su questo noi ci riserviamo di presentare un'interpellanza, chiedo scusa, di trasformare questa interpellanza in mozione, sulla quale poi chiederemo il dibattito consiliare e un impegno esplicito da parte della Giunta comunale; sia per interventi per ripristinare il decoro nella zona del condominio, di cui abbiamo appena parlato, ma sia per definire un piano più ampio, dove gli spazi di questa Città non restino abbandonati, ma diventino opportunità per la creazione di socialità. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani.

5

Punto 5 ODG

INTERPELLANZA IN MERITO ALLA RICHIESTA DI SAPERE SE VENGONO CONDIVISE DAL SINDACO LE PAROLE PRONUNCIATE DA FRANCESCA ALBANESE. RICHIESTA REVOCA DELLA CITTADINANZA ONORARIA.

Passiamo ora al punto numero cinque di questo ordine del giorno, che è l'ultima interpellanza della giornata. Presentata dal Consigliere Pariano Giuseppe Luciano, nel merito di: "Sapere se vengono condivise dal Sindaco le parole pronunciate da Francesca Albanese. Richiesta revoca della cittadinanza onoraria".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Pariano, per la presentazione dell'interpellanza.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Vado con la lettura dell'interpellanza. Premesso che, dopo l'assalto di un gruppo di manifestanti per la Palestina alla redazione del quotidiano La Stampa, la signora Francesca Albanese, cittadina onoraria di questa Città, ha rilasciato un'intervista dove ha dichiarato: condanno alla violenza, ma al tempo stesso, ma al tempo stesso questo sia anche un monito alla stampa per tornare a fare il proprio lavoro. Considerato che le parole pronunciate dalla signora Albanese sono incompatibili con il riconoscimento che le è stato conferito a Fabriano, interPELLa il Sindaco per chiedere se si dissocia, anzitutto, dalle parole pronunciate dalla signora Albanese. E, vista la gravità dell'accaduto, se non ritiene opportuno ritirare la cittadinanza onoraria concessa. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Pariano. Risponde il Sindaco. Prego, Sindaco.



DANIELA GHERGO

Sindaco

Grazie, Presidente. Ma io rimango molto perplessa da un'interrogazione fatta in questo modo. Credo che l'unico modo per rispondere è ricordare chi è Francesca Albanese al Consigliere Pariano. Peraltro, se questi sono i contenuti delle varie interpellanze, noi dovremmo farne decine tutti i giorni, a livello locale, a livello nazionale; per chiedere in continuazione le dimissioni di esponenti del nostro Governo, che in continuazione ci danno, purtroppo, spettacoli indecorosi con le loro dichiarazioni e anche con i loro comportamenti. Allora, io credo che sia importante, anche per il Consigliere Pariano, ripercorrere un po' e capire chi è Francesca Albanese, perché forse non lo sa. Francesca Albanese è una giurista italiana, ed è specializzata in diritto internazionale e dei diritti umani. Dal 2022 è relatrice speciale delle Nazioni Unite, sui diritti umani, nei territori palestinesi occupati dal 1967. La sua funzione è una funzione indipendente; non rappresenta l'Italia, non rappresenta nessun governo. E questa autonomia le consente di documentare violazioni e criticità, che spesso restano fuori dal dibattito politico. La sua selezione, come relatrice speciale, è avvenuta tramite una procedura ONU indipendente, basata su competenze, su esperienza e su valutazioni di merito. Nel suo lavoro, come relatrice delle Nazioni Unite, l'Albanese ha analizzato l'impatto delle politiche israeliane sui diritti fondamentali, come la libertà di movimento, come l'accesso alle risorse, la protezione della popolazione civile e lo sviluppo economico. L'Albanese non è pagata dall'Italia, non rappresenta il Governo italiano; fa appunto parte di un gruppo di esperti indipendenti, che riferiscono direttamente al Consiglio ONU per i diritti umani. Questo ruolo richiede un'analisi giuridica rigorosa, basata su fonti, su testimonianze, e su una documentazione verificata. Le sue denunce sui diritti in Palestina, dal rapporto dell'economia dell'occupazione all'economia del genocidio del 30/06/2025, hanno ricostruito come, secondo la relatrice appunto, l'occupazione militare israeliana, sia progressivamente passata da una logica di controllo territoriale ad un sistema che produce condizioni di vita calcolate per distruggere la popolazione palestinese. Questo suo lavoro um ha determinato un atto di accusa nei confronti della cosiddetta economia della guerra; quindi di multinazionali, multinazionali e dell'industria delle armi, che si arricchisce attraverso appunto la distruzione di una popolazione. Questo ovviamente ha attirato critiche da parte degli Stati Uniti e da parte di Israele, che hanno portato peraltro il Governo degli Stati Uniti ad imporre, con una modalità tipica, delle sanzioni personali direttamente nei confronti della relatrice ONU. Con un meccanismo che in realtà è un meccanismo appunto atipico, perché va a colpire con sanzioni pecuniarie, di carattere personale, una relatrice che fa parte del massimo organismo

internazionale, quindi le Nazioni Unite; e che peraltro è anche coperta dalla immunità diplomatica. Allora, questo è il lavoro che ha svolto la relatrice Albanese. In questo ruolo, lei ha messo in evidenza la demolizione dei principi fondanti del diritto umanitario, e la condanna delle strumentalizzazioni è ciò che questo Consiglio Comunale ha inteso fare, nel momento in cui è andata a riconoscere... Il Consiglio Comunale, non il Sindaco, è andato a riconoscere il valore del lavoro che ha svolto la relatrice ONU Francesca Albanese, nella denuncia di quello che sta, di quello che sta avvenendo in Palestina, in Cisgiordania e in Israele. Questo Consiglio Comunale ha ritenuto, con il conferimento della cittadinanza onoraria, che sia necessario, o meglio, che la cittadinanza onoraria vada a valorizzare quelli che sono temi come: l'educazione alla pace, l'educazione al dialogo, l'educazione alla giustizia, sottolineare la prevalenza del diritto internazionale sull'uso indiscriminato della forza, sottolineare il valore della difesa dei diritti umani. Queste sono le motivazioni che hanno portato il Consiglio Comunale a conferire la cittadinanza onoraria e sono motivazioni che rimangono, ad oggi, valide. Tra parentesi, proprio lunedì 15/12 la Corte d'Appello della Camera d'Appello della Corte Penale Internazionale ha respinto il tentativo di Israele di bloccare l'indagine sui crimini di guerra che sono stati commessi a Gaza e ha confermato la validità dei mandati di arresto, che sono stati emessi nel 2024 contro il primo Ministro israeliano, Benjamin Netanyahu. Allora, in questo contesto il lavoro della relatrice Francesca Albanese è un lavoro che merita rispetto, che merita apprezzamento ed è in linea con quelli che sono i valori di questa Amministrazione, ma anche di questo Consiglio Comunale. Il fatto che abbia utilizzato una parola, e anche un'argomentazione, del tutto inappropriata, nulla toglie al valore del suo lavoro. Quindi è per questo che io personalmente, per quello che conta visto che questa è una deliberazione del Consiglio Comunale, ma questo Consiglio Comunale conferma, per queste motivazioni, il riconoscimento che è stato conferito alla relatrice ONU, Francesca Albanese. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Sindaco. Prego Consigliere Pariano, per replica.

**GIUSEPPE LUCIANO PARIANO**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Allora, Sindaco, lei per 10 minuti ci ha esposto il curriculum, di tutto rispetto, della signora Albanese. Però, appunto, la signora Albanese non si può permettere di esternare determinate frasi. Tant'è che il 99% dei Comuni, che avevano dato alla cittadinanza onoraria, così come abbiamo fatto noi a Fabriano, o già gliel'hanno tolta oppure sono in fase di togliergliela. Lei comunque mi conferma che non ha intenzione di togliere la cittadinanza onoraria. Benissimo, lo farà sicuramente tra un anno e mezzo chi succederà a lei. E poi ripeto, è assurdo, è assurdo che il 99,9 per cento dei Comuni in Italia l'ha già levata e noi a Fabriano continuiamo a tenerla. Siamo lo zimbello, il Comune zimbello di tutta Italia, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Pariano. Le ricordo che la cittadinanza onoraria l'ha conferita il Consiglio Comunale, all'unanimità dei Consiglieri presenti. Non era l'unanimità? Non mi ricordo, mi sembra così. Va bene, va bene. Allora, prego Sindaco, se vuole la parola, prego, sennò così non.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

No no. Io ho risposto, è lei che non sta attento. Lei, Consigliere Pariano. Lei, Consigliere Pariano, non si ricorda nemmeno. Io ho detto. Quali parole? Ma non c'è da condividere nulla, quello è un... Ma è ovvio che sia, ma è ovvio che, dentro un contesto, quel monito non c'ha nessun senso, ma questo non toglie valore a tutto il resto e queste strumentalizzazioni... Ma non le condivido, no, ma che significa questo? Ma questo, ma questo ribadisce il valore della cittadinanza onoraria. E lei... Certo, ma lei le condivide tutte le stupidaggini che ogni giorno dicono esponenti del Governo che lei sostiene? Ma che discorso è? E allora appunto. E non per questo, e non per questo credo che comunque cambi opinione. Al di là di questo, io vorrei sapere però, visto che vengono fatte affermazioni in un Consiglio Comunale, vorrei sapere quali sono, qual è il 99 per cento dei Comuni, quali, me li elenchi. Bologna ha confermato. Firenze non gliel'ha conferita per niente. Quindi quali sono? Basta. Io richiamo la serietà del ruolo dei Consiglieri Comunali, che utilizzano il fatto di stare qua per dire stupidaggini. Allora,

quando si fanno affermazioni, in un contesto istituzionale, bisogna essere precisi. Allora lei, Consigliere Pariano, non si ricorda nemmeno che era presente alla votazione sul conferimento della cittadinanza onoraria, nemmeno questo. Lei era presente, seguente votazione. Lei ha votato contrario, ma nemmeno questo si ricorda, ma non si ricorda nemmeno questo. Ma fino adesso ha detto che non era, che non c'era, ma come che significa? Che lei, significa che lei nemmeno sa quello che fa. Lei non sa nemmeno quello che fa. E significa anche che, quando dice il 99 per cento dei Comuni, o è preciso oppure dice una falsità, e fino adesso non m'ha risposto.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

È consentito dal regolamento, Armezzani. Due minuti, prego. Nel tema. Prego, Consigliere Armezzani.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Ringrazio il Presidente per l'irritualità che mi concede, però, visto che viene chiamato in campo il Consiglio Comunale, allora mi sento e mi corre l'obbligo di difendere la posizione che noi abbiamo assunto. Noi convalidiamo personalmente assolutamente la cittadinanza alla dottoressa Albanese, per quello che fa e per quello che subisce. Le parole che ha detto, nei confronti del giornale de La Stampa, bisogna rimetterle nel contesto nel quale sono state proferite e come la stessa poi ha specificato penso l'indomani. Bisogna stare attenti. In questo Paese si può criticare tutto, compresa la stampa. E nella lettura delle parole dell'Albanese è molto chiara la denuncia alla violenza. Cioè il ricorso alla violenza è sempre stato denunciato dalla dottoressa Albanese, noi lo ribadiamo come unico strumento per poter addivenire a soluzioni che soddisfino i diritti di tutti. E pertanto io sono anche contento che il Consiglio Comunale di Fabriano sia in minoranza in Italia, a questo punto, stando a quanto dice il Consigliere Comunale Pariano, e difende la cittadinanza alla dottoressa Albanese. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Dunque, abbiamo finito, anche in anticipo, l'ora delle interpellanze e delle interrogazioni. E ora passiamo agli argomenti. Quindi c'era una proposta del Consigliere. Armezzani, che era... Prego, la riformalizzi ufficialmente. Un secondo, che mi deve tornare qua.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. E' a nome dei gruppi di minoranza, che si chiede al Consiglio Comunale di votare lo spostamento dei punti all'ordine del giorno, dal numero sette.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Dal numero 6? Dal numero 12 sono gli argomenti che riguardano il bilancio, nella sua interezza.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

La proposta è di spostare la discussione nel pomeriggio, consentendo la massima partecipazione anche dei Consiglieri di minoranza, o di opposizione. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Va benissimo. C'è qualche Consigliere contro? Quindi, la proposta. Prego, ma perché quando... Ehi, un attimo.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie. Posso? Parlo? Grazie Presidente, aspettavo che mi passava la parola. non m'ascolti, mi dovrebbe Grazie, Presidente. Io quello che volevo sapere, non essendo un Capogruppo, volevo sapere se nella capigruppo si è discusso di questa cosa e a che cosa siete arrivati nella capigruppo. Perché noi, come Consiglieri semplici, ci aspettiamo che la capigruppo decida come vengano fatto i lavori in Consiglio Comunale, ecco. Volevo sapere questo, grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Allora, è quello che io avevo detto all'inizio, no? Nella capigruppo noi avevamo deciso, nel merito del bilancio, di fare una discussione unica, no? Dal 6 al 12, che sono i punti che riguardano il bilancio, discussione unica e votazione poi singola, chiaramente. Però fare un'unica discussione, capito? Questo era quello che avevamo deciso nella capigruppo. E chiaramente seguivamo la cronologia dell'ordine del giorno, quindi ovviamente di mattina. Ecco. Prego l'Assessore competente. Prego, Assessore Marcolini, si prenoti.



PIETRO MARCOLINI

Assessore alla progettualità

Io capisco, diciamo, la migliore organizzazione della discussione. Io suggerirei di discutere la parte preliminare al documento sintetico di bilancio, immediatamente; poi fare una pausa se serve. Riprendere immediatamente dopo, vedendo poi se c'è la necessità di svallare nel pomeriggio con la discussione generale, oppure no. Cioè altrimenti staremmo, come dire, inutilmente qui, per una parte del tempo, quando invece potremmo discutere di tutte le delibere che confluiscono nel bilancio, rinviando la discussione del bilancio al trattamento successivo alle singole parti, che vanno da sei fino all'undici compreso adesso, e poi vediamo a che punto siamo arrivati. Se c'è tempo continuiamo, se non c'è tempo andiamo nel pomeriggio.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Arteconi.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Allora, alla capigruppo io avevo contestato lo spostamento ad oggi. Avevo detto che avevamo deciso, nella capigruppo precedente, il giorno 18. E tu, Giovanni, mi hai risposto che, per motivi che non mi hai specificato, non era possibile farlo. Quindi una contestazione era stata fatta durante la capigruppo, per questo giorno; tant'è vero che nei banchi dell'opposizione ci sono parecchie assenze, proprio per questo motivo. E io non so ancora quali sono stati i motivi di questo spostamento, perché se non mi è stato detto... E quindi oggi, per consentire una discussione anche ai colleghi attualmente assenti, chiediamo di nuovo questa inversione. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Dunque, avevo detto il 18 che non era possibile perché avevamo una carenza di... Eh beh l'avevo detto però. Una carenza di persone diciamo della Amministrazione non presenti, quindi l'avevamo spostato al 17, che rientrava nei termini che la norma consente per la pubblicazione del bilancio e per l'invio ai Consiglieri del bilancio, che è stato inviato oltre i 20 giorni prima. E quindi il 17 eravamo tutti presenti e quindi, avevamo anticipato al giorno 17. Poi dopo c'è stato, per quello che riguarda la minoranza, le persone che mancano oggi, escluso il Consigliere Sorci che oggi aveva in mattinata una visita sanitaria, sarebbero state le medesime. 17 o 18, queste erano le rappresentanze, sia della maggioranza che della minoranza, non cambiava assolutamente niente. Avevamo problemi con l'Amministrazione, per questo era stato spostato al giorno prima. Ma, ecco, non è la motivazione questa. Ora, spostare la discussione dal punto 6 al punto 12 al pomeriggio, cambia poco secondo me. Considerato che, e questo ve lo anticipo, considerato che poi, e ve lo anticipo, alle 11 faremo una sospensione. Cioè tra mezz'ora dovremmo fare una sospensione, perché il Segretario comunale deve tornare in Comune per una stipula di un atto, giusto? Okay, quindi dovremmo fare una sospensione di una mezz'oretta circa. Quindi, a questo punto... Infatti poi c'era un

altro tipo di discorso. Il Sindaco aveva chiesto di fare la presentazione generale del bilancio, quindi a quel punto avremmo, avevo concordato, tanto stiamo in Consiglio ragazzi, noi abbiamo il dovere di essere estremamente chiari. Avevo concordato, con l'Assessore Vergnetta, per lasciare la possibilità al Sindaco di rientrare insieme al Segretario dopo le 11, di esplicitare e relazionare nel merito del punto numero nove, che sarebbe il programma triennale. Parlando del programma triennale, arriveremmo alle 10:45, dando al Segretario e al Sindaco la possibilità, al Sindaco è già in Comune, di andare in Comune e poi dopo riprendevamo la discussione sui termini generali del bilancio. Questo era quello che, era diciamo l'organizzazione che avevo, che la Presidenza aveva dato, con le esigenze del mattino. Tenuto conto che neanche io sapevo che questa mattina era l'unico giorno per cui il Segretario può stipulare, con un altro ente pubblico o simile, la diocesi, un atto; perché l'ordinario diocesano è qui solo questa mattina. Quindi questi sono i termini, ora... Finirà così in effetti, in effetti finirà così. Eh? Penso che possa andar bene, l'idea era più o meno questa; in maniera tale che stamattina concludevamo la presentazione e la discussione non finiva oggi, dopo pranzo. Tanto è logico, okay? Quindi allora rimaniamo, abbiamo, riformuliamo, la considerazione, Consigliere Armezzani e poi vediamo se è come abbiamo pensato. Prego, Consigliere.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie. Allora, preso atto di quanto comunicato dal Presidente, considerato che, con l'ordine dei lavori, si giungerà alla discussione nel pomeriggio, consentendo la partecipazione massima dei Consiglieri, anche dei Consiglieri di opposizione, ritiro la richiesta, la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Benissimo. Allora, tenuto conto di quello che vi ho detto, però mi serve ugualmente una votazione da parte del Consiglio Comunale. Nel senso che... Ah no, non mi serve poi, perché la introduciamo così come la conferenza dei Capigruppo ha detto, quindi sulla presentazione generale. Solamente che iniziamo nello specifico, per questi primi 20 minuti, con la relazione dell'Assessore Vergnetta nel merito... Aspettate un attimo. Nel merito del programma triennale delle opere pubbliche, piano delle alienazioni. Eccolo. Che è, che sarebbe il punto

numero nove all'ordine del giorno. Cominciamo da qui praticamente, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 2412 del 12-11-2025, che è: programma triennale opere pubbliche 2026-2028 e dell'elenco annuale per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 37, decreto legislativo 31/03/2023, numero 36. Non leggo il parere dell'organo di revisione economico e finanziario, lo faremo tutti in fase successiva. Quindi passerei, per questo diciamo inizio degli argomenti da trattare, la parola all'Assessore Vergnetta.

35

Punto 35 ODG

Discussione congiunta dei punti all'Ordine del Giorno (dal n. 6 al n. 12) relativi al Bilancio di previsione pluriennale 2026/2028

Prego Assessore Vergnetta.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Bene. Grazie, Presidente. Allora, è un'illustrazione, diciamo, abbastanza sui generis, ma che, in quanto, come è evidente dagli allegati del piano triennale, diciamo c'è una scarsità di interventi previsti nel piano triennale. Ma tutto questo va ricondotto a una più ampia visione delle attività in corso e a quello che, diciamo, la norma ci obbliga, ai fini della programmazione dell'ente. Quindi è necessario sicuramente rappresentare che molti degli interventi, che in realtà sono in fase di attuazione, o perché in fase progettuale o perché in fase di validazione dagli enti preposti o perché in fase di affidamento, sono stati rimossi dal piano triennale, come previsto, diciamo così, da quelle che sono le norme e le istruzioni tecniche diciamo che ci governano. Quindi tanti interventi, che abbiamo inserito nella programmazione dell'ente in passato, pur non essendo ancora andati in attuazione, sono stati rimossi dal piano triennale. Questo è un elemento fondamentale, su cui dobbiamo porre attenzione; perché se non sembrerebbe che l'ente non pianifica e non fa un'attività programmatica. In realtà questo c'è, questa attività c'è, ma il piano triennale ovviamente sconta questa necessità, di caratterizzare le attività nel momento in cui queste subiscono, hanno iniziato un percorso. A questo si aggiunge che alcuni interventi, che invece sono nella fase di pianificazione o nella fase di ragionamento insomma, o nella fase di ricerca di risorse, sono magari presenti nel DUP, li

trovate in quell'elenco del DUP che segue la parte dei lavori. Ma non sono... Sono stato silenziato, però forse ce n'era anche una ragione. Dicevo che molti degli interventi, che invece non presentano un finanziamento certo, non sono ancora presenti in programmazione, ma li trovate nel DUP, nella parte apposita in cui sono indicati. Questo per dare evidenza al fatto che i due interventi diciamo un po' scarni, presenti in questa pianificazione del piano triennale, sono il frutto diciamo di un percorso che ha subito una serie di attività e che oggi, in questa fase, si trova a questo stato. Però, quindi, è bene rifare un po', ritirare le fila di quello che si sta facendo e di quello che c'è in pianificazione e che ritroveremo nella pianificazione dell'ente. Giusto per un esempio, per spiegare. L'intervento di Palazzo Chiavelli, che è un intervento che noi abbiamo inserito in pianificazione da due anni, tre anni, non appena avevamo il progetto, diciamo la prima fattibilità col 36. Questo intervento, che era finanziato dalla ordinanza del sisma per 900.000 €, è uscito dalla pianificazione dell'ente perché è stato interessato da movimenti; quindi è stata affidata alla progettazione, è stata fatta tutta una serie di attività. Questo intervento ritornerà nella pianificazione dell'ente a gennaio, perché ha ricevuto la congruità economica da parte dell'ufficio speciale della ricostruzione, per 3 milioni e 600 mila e virgole. E quindi ritornerà in pianificazione a gennaio alla prima variazione, in quanto diciamo è arrivata la congruità proprio questa settimana. Noi abbiamo approvato il progetto di fattibilità tecnico economica, lo rimetteremo in pianificazione alla prima data utile del mese di gennaio. Nel mente, stanno andando avanti i progetti esecutivi, che sono stati già affidati a suo tempo; in modo tale che potremo procedere all'accertamento, una volta che l'USR approverà il decreto di finanziamento, all'accertamento delle entrate, conformemente a quello che prevede il bilancio e la pianificazione; e potremmo andare a fare la gara d'appalto. Quindi diciamo, questo tira e molla, che vedremo in pianificazione, dipende proprio da questa un po' complessità chiamiamola burocratica delle attività in corso. Questo giusto per dare una motivazione anche a a coloro, diciamo così, che, vedendo un programma triennale con due interventi, pensano a una pianificazione, come dire, stringata e senza idee da parte dell'ente. Vengo adesso invece a rappresentare quello che si sta facendo e quello che è nelle corde di questa Amministrazione. Vado, diciamo così, un po' per per grandi linee, senza entrare nel particolare. Tutti gli interventi sisma. Abbiamo parlato di Palazzo Chiavelli, che, come già detto, a 3.663.300, ha ricevuto la congruità da parte dell'USR. Questa, vi dicevo, stiamo facendo, procedendo con la progettazione esecutiva, e a gennaio ripresenteremo nella pianificazione dell'ente l'intervento, approveremo l'esecutivo e andremo a gara. Parimenti a Palazzo Chiavelli, la stessa vita ce l'avranno la scuola Mazzini, la scuola, buonanotte, la scuola di Marischio scusate e la caserma dei Carabinieri; che sono entrambi interventi sisma, che hanno avuto un prefinanziamento diciamo da ordinanza. E che, a seguito dell'attività

progettuale, hanno subito un incremento diciamo radicale dei costi. E arriveranno in pianificazione, non appena avremo completato le fasi progettuali e avremo ricevuto la congruità economica da parte dell'ufficio speciale della ricostruzione. Su Marischio siamo molto avanti, nel senso che abbiamo presentato tutta la documentazione e c'è un'interlocuzione con il progettista e con l'USR per arrivare a una quadra, rispetto alle risorse. Perché è un progetto che, rispetto a 1 milione circa di finanziamento iniziale, è oltre i 4 milioni di quadro economico, perché chiaramente per tutte le motivazioni che sappiamo rispetto all'aumento dei costi, ma rispetto anche alla modifica delle normative, alle esigenze dei CAM. Insomma tutta una serie di problematiche emerse. Abbiamo fatto diversi passaggi col progettista, ritardato alcune questioni, riorganizzato alcuni aspetti. Stiamo definendo, con USR dovremmo avere un incontro proprio a breve per rialinearci, in modo da stare in quel costo parametrico che ci hanno fornito. Quindi su Marischio, probabilmente, diciamo siamo in dirittura d'arrivo. La caserma dei Carabinieri, ugualmente, è un altro intervento molto importante. Abbiamo, anche qui, tolto dalla programmazione, perché affidata l'attività di progettazione. Abbiamo completato e acquisito la progettazione di fattibilità tecnica ed economica. E' nella fase di istruttoria, da parte dell'ufficio speciale della ricostruzione. E anche questo diciamo, una volta che avrà la sua congruità, approveremo il progetto e lo porteremo, rientrerà nella pianificazione perché avrà un aumento, un incremento del finanziamento, e andrà in esecuzione la parte della gara. Questo è quello che riguarda la fase, gli interventi sisma più importanti. Agli interventi sisma diciamo più grandi, seguono gli interventi leggermente più piccoli; quindi la Chiesa del Cimitero di Santa Maria, che anche su questo stiamo, penso che arriverà il decreto di finanziamento entro l'anno. Ma questo, diciamo, essendo nel finanziamento previsto, che era già in pianificazione, andrà direttamente in esecuzione. Analogamente a questo, i tre interventi della rigenerazione urbana; cioè piazza del Comune, Albacina e via Ramelli. Tre interventi da un milione e mezzo. Anzi, 1 milione e 7 perché l'intervento della piazza del Comune è stato integrato dalla parte copartecipazione di Viva Servizi per la parte della fognatura. 1 milione e 7, 1 milione e 1 milione di interventi, che sono completate le progettazioni, inviate all'ufficio speciale di costruzione per il decreto di finanziamento. Albacina ha ricevuto il decreto di finanziamento la scorsa settimana, quindi stiamo avviando le procedure per la fase di gara. Gli altri due siamo in attesa appunto di questo, del finanziamento, e quindi di procedere. Questa è un po' tutta la famiglia del sisma. Ovviamente, sopra tutti questi, c'è la scuola Giovanni Paolo che, come sapete, ieri sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte. E quindi siamo nella fase di, il Comune di Ancona sta gestendo la gara per conto del Comune di Fabriano. Come sapete, è una gara a rilevanza sopra soglia, quindi un lavoro il cui importo, di importi analoghi nel Comune di

Fabriano non è stato mai eseguito, a detta e a memoria degli uffici competenti. Quindi appalti sopra soglia credo non fossero mai stati fatti. E quindi diciamo, ecco, è un lavoro complesso. Auspichiamo, anche qui, che, nel giro di breve termine, insomma di pochi giorni, non saranno pochi giorni comunque, perché le procedure di analisi saranno articolate, in quanto è una gara ovviamente con l'offerta economicamente più vantaggiosa. Però contiamo che, nei primi mesi dell'anno, si possa arrivare all'aggiudicazione e quindi all'avvio di tutte le procedure conseguenti. Questo un po' è il capitolo sisma su cui stiamo arrivando, diciamo così, a una soluzione, a un completamento. Al capitolo sisma attacco, visto che l'abbiamo citato in precedenza, la questione del Giano, perché anche questo fa parte del sisma. E anche questo è un lavoro che è stato distinto, per le motivazioni di cui abbiamo parlato qui dentro molte volte. E' stato suddiviso in due stralci, chiamiamolo così. Uno stralcio riguarda la fognatura di Piazza Garibaldi, che finalmente toglierà tutti i reflui del centro storico dal fiume e li colleterà in depurazione. Tema su cui grava anche una infrazione europea sulla Regione, che poi quindi va a finire su Fabriano. Questo, anche questo, è stato trasmesso al Comune di Ancona per fare la gara. La gara scade dopodomani. E' una procedura negoziata, quindi la stazione appaltante ha provveduto a invitare dei soggetti, degli operatori economici, senza fare una procedura aperta. La scadenza è del 19 e quindi credo che, anche su questo, a inizio anno, come dicevo prima, avremo l'operatore economico e potremo procedere con l'attività. Questo è un po' il quadro. Dicevo, fatta, come abbiamo sempre detto, risolto il problema della fogna, che è quello diciamo che ci dà più preoccupazioni, andremo a ragionare sullo stralcio di completamento, che riguarda principalmente via Filzi e la zona del Mercato, retro del mercato coperto; su cui ovviamente, con le risorse residue, dovremmo inventarci insomma. E su questo stiamo ragionando su una progettualità da mettere in campo. Questo è il grosso tema delle attività sisma. A questo colleghiamo, diciamo così, per analogie di sfighe, se mi consentite, il tema dell'alluvione. Gran parte dei 20 interventi sono in realizzazione, alcuni sono stati completati. I più grossi, che sono quelli sopra diciamo la soglia dell'affidamento diretto, sono 3 e sono stati, sono gestiti, per la parte dell'individuazione dell'operatore economico, dalla Regione stessa, che dovrà fornirci, nel giro speriamo di breve termine, i nominativi delle ditte incaricate. Noi abbiamo completato sostanzialmente i progetti, quindi stiamo chiudendo le parti progettuali. E anche su questi tre lavori più grossi, il maggiore è Argignano che è 7-800, sono due interventi da 500 +200 Un altro è quello di San Michele, 290.000 €. E l'altro del cimitero di Argignano, sono circa 290.000 € uguale. Sono tre interventi molto grandi, che stanno andando in realizzazione. Questo è un po' il quadro più generale degli interventi dell'alluvione. L'altro filone, diciamo così, su cui mi piace insomma dire due parole è il filone delle manutenzioni delle strade. Nel senso che noi abbiamo completato

quest'anno quel grosso intervento da 700.000 €, che ha visto una attività puntuale su tante parti della Città. In programmazione, come sapete, ci sono due interventi, c'erano due interventi, che è quello che riguarda via Cialdini e quello che riguarda la strada di San Silvestro, rispettivamente per 387 e 250.000 €. Questi interventi sono stati tolti dalla programmazione, come detto, per le motivazioni di cui sopra, perché sono state affidate le progettazioni eccetera. Via Cialdini è stato approvato il progetto che va in gara, perché è una fattibilità che può andare a gara come manutenzione. Via Campo San Silvestro stiamo completando la progettazione. Anche questi sono due interventi che a inizio anno andranno in esecuzione. A questi, dal punto di vista delle strade, si collegano 185.000 € di asfalto e 170.000 € di sanpietrini, di manutenzione straordinaria di asfalto e san pietrini; che non sono in programmazione, ma che andranno in esecuzione anche questi a inizio anno. Progetti approvati e finanziati con risorse dell'ente. Il grosso di questi sono finanziati dalle risorse che sono state acquisite dai contenziosi con la cava. Diciamo derivanti dalle sanzioni delle cave. Questo è un po' il quadro che riguarda le attività delle strade. A cavallo, diciamo oltre queste attività, già adeguatamente avviate e istruite, istradate, ci sono alcuni aspetti, altre cose importanti. Vado veloce, visto che stiamo arrivando all'esaurimento dei tempi, però la prima è i nuovi loculi a Santa Maria. Progetto in fase di completamento; pressoché entro fine anno credo arriverà il progetto e partiremo ad inizio anno con la fase diciamo di finanziamento, concessioni, eccetera. E anche questo, nel corso dell'anno prossimo, penso che potremo andare a realizzazione dell'intervento. C'è tutta la tematica. Vabbè, il recupero delle mura storiche. Anche questo progetto fatto, finanziato e andremo in esecuzione. Anche questo è un altro intervento che è uscito dalla pianificazione. Come è già uscito dalla pianificazione, la questione della piazzetta di Santo Onofrio, di cui abbiamo parlato in maniera esaustiva al precedente Consiglio. Quindi non rientro, ma anche su questo stiamo cercando di trovare una quadra. Altri elementi, che sono in corso e fanno parte di quell'attività progettuale che l'ente sta facendo, sono tanti. Ne cito alcuni in maniera spot. La pianificazione sul teatro Gentile. Sapete che noi abbiamo fatto una progettazione, un progetto a maggio per partecipare al bando sui teatri, che purtroppo non è stato finanziato, diciamo perché non raccoglieva quelle premialità che prevedeva il bando. Ma obiettivamente era stato fatto un progetto sulle esigenze del teatro e non per andare a pescare punti qua e là. Progettualità che è stata ripresa, riestesa e verrà, no, è stata già ripresentata sul bando accoglienza mi pare si chiama. Insomma, il bando della Regione. Vabbè, un bando regionale, di cui ignoro il nome, ma che è stato presentato l'altro giorno insomma. Quindi anche su quello c'è una progettualità fatta. 520.000 € circa. Progettualità fatta, partecipazione al bando e vediamo l'esito. Ugualmente ci sono delle progettualità in corso anche sul Museo della Carta, quindi soprattutto su un

adeguamento tecnico impiantistico e sull'adeguamento di alcuni spazi. Anche lì, stiamo lavorando per arrivare a una progettualità che possa rendere il museo più funzionale e più fruibile. C'è una progettualità sulla struttura del Mondo a Colori, di cui magari parleremo poi prossimamente più approfonditamente; ma anche su quello, insomma, stiamo andando avanti. C'è una progettuale, ci sono. delle progettualità sul tema lottizzazione Santa Croce, su cui speriamo che, nel giro di poche settimane, arriviamo all'escussione delle somme necessarie per ripartire con i lavori. Quindi, diciamo, le cose... C'è la progettualità sulla palestra di Albacina, che purtroppo non ha avuto, non è stata finanziata dalla Regione, ma una progettualità di 160.000 €, su cui cercheremo di lavorare magari con altri canali. C'è la progettualità sul Pala Cesari, su cui anche lì dovremo trovare una quadra, per arrivare a un completamento. Quindi ecco, questo per farvi un quadro generale su quelle che sono le progettualità in corso, al di là di quello che la norma ci consente e ci richiede di mettere nella programmazione del programma triennale, che effettivamente è scarno e poco efficace da questo punto di vista. Credo di... Vabbè, aggiungo che un altro intervento importantissimo, che però, per le modalità di finanziamento, non passa in maniera formale sui nostri canali, è quello della chiesa di San Domenico. Un intervento da 850.000 €, su cui il Comune diciamo è il soggetto attuatore diciamo dell'intervento finanziato dal FEC e su cui stiamo arrivando a completare le opere, la progettazione e le attività propedeutiche del restauro, per iniziare i lavori che andranno in esecuzione a breve. Quindi diciamo che di carne al fuoco ce n'è davvero tanta. L'attività è molto ampia. Dà una stima, diciamo così, come dire, poco precisa che sto facendo, abbiamo circa 40 milioni di attività in iter, come lavori pubblici. 42 milioni di attività su cui stiamo lavorando. Dei quali 26 milioni finanziati. Quindi gran parte, oltre il 60 percento di questi, sono già finanziate e quindi attività che stanno andando avanti con i propri iter. L'ultima riflessione è quella sui tempi. Nel senso che tutti avremmo desiderio che le cose andassero in esecuzione subito e rapidamente. Purtroppo facevo l'altro giorno, quando è arrivato il decreto sulla congruità sul Palazzo Chiavelli, ho fatto un po' un esame, diciamo così, di tutte le attività che sono state fatte per arrivare al decreto, al parere di congruità da parte dell'USR; e sono davvero esorbitanti. Progettazioni, restauratore, prove sui materiali, prove insomma strutturali, prove sui terreni, attività di verifica. Insomma, una serie di atti che purtroppo, da metà, da gennaio 2023, ci ha portato alla fine del 2025 per arrivare, diciamo così, alla congruità dei lavori, quindi al progetto effettivamente finanziato e per partire insomma quindi con l'attività. Quindi per dire che, diciamo purtroppo o per fortuna, è complesso, le attività si stanno facendo. Non sempre vanno con la velocità che ci piacerebbe, però diciamo stiamo arrivando a raccogliere i frutti e il 2026 sarà un anno fortemente denso di cantieri. Perché solo per parlarvi di alcuni, partirà il San Francesco, partirà la Piazza Bassa,

partirà le mura storiche, partirà due interventi sulle strade, partiranno circa 900.000 € sulle strade. Insomma, e di alcuni stiamo ancora acquisendo i decreti. Palazzo Molajoli non l'ho citato erroneamente, ma c'è anche Palazzo Molajoli; sul quale, nel campo del sisma, anche quello sarà uno di quelli che rientrerà. Stiamo anche lì con il progettista lavorando, per rientrare in quel costo parametrico e farci finanziare interamente l'opera dall'USR. Quindi ecco, per dirvi che di carne al fuoco ce n'è davvero tantissima. E, anche a fronte di un programma triennale che vede oggi due interventi, il lavoro dell'Amministrazione in questo campo è davvero forte e impegnativo. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Vergnetta. Come vi dicevo prima, come vi anticipavo, dovremmo avere adesso una sospensione per questi impegni. La dobbiamo votare la sospensione. No no, la dobbiamo votare per forza. Sì, sì. Ah, va bene. Prego, prego, Consigliere Pallucca.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

No, non apro la discussione. So che la discussione è successiva, sulla presentazione delle cose. No, però c'è un errore formale. Nel momento del voto, vorrei che nella delibera l'anno '27 comparisse; perché sia nel 'dato che', e sia nella... Nel 'dato che'. Dato che, per il triennio 26-28, lo schema triennale e l'elenco annuale di programmazione opere pubbliche, che si ritengono di dover adottare, sono articolate così. E c'è scritto A anno 26, B anno 26, B anno 27. E' solo formale chiaramente. E anche nel dato A... No, nel proporre di deliberare. Nell'ultima pagina, stessa cosa, viene ripetuto due volte l'anno '26. Ricordiamocelo



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

in fase di votazione, lo correggiamo in fase di votazione, okay? Quindi, sempre non discussione, grazie. Prego.



GRAZIELLA MONACELLI

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Posso? Forse sono disattenta, ho preso pochi caffè, non lo so; però questo punto non si può discutere, e poi votare adesso?



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

No, perché fa parte di tutto il gruppo del bilancio. Questi vanno tutti insieme. Dal punto 6 al punto 12 sono i punti che riguardano il bilancio di previsione, quindi questi vanno, come abbiamo detto e confermato in conferenza dei capigruppo, relazionati e poi votati separatamente. Ad ora ci aspetta solo una votazione, che chiedo a questo Consiglio Comunale, per questa sospensione di un'ora. Dalle 10:45 alle 11:45. Per permettere al Segretario e al Sindaco di poter stipulare questo atto, su in Comune. Va benissimo, ha piovuto già stanotte.



VOTAZIONE

Allora, prego Consiglieri. Votazione aperta per la sospensione annunciata. Prego Consiglieri. Consigliere Monacelli? Il suo voto è favorevole? Perfetto. Presenti 15 Consiglieri, votanti 15, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. La sospensione viene approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 15

Pallucca Barbara, Paladini Paolo, Spreca Massimo, Ducoli Francesco, Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Arteconi Vinicio, Guida Giacomo, Sagramola Giancarlo, Pariano Giuseppe Luciano, Trombetti Fausto, Armezzani Lorenzo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Monacelli Graziella

Contrari

Astenuti

Non votanti

 1

Ghergo Daniela



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Quindi ci rivediamo qui alle 11:45.



Punto ODG

Sospensione Seduta



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Cortesemente prendiamo posto nei banchi consiliari, in maniera tale che diamo, autorizziamo il Segretario a partire con l'appello. Prego Segretario generale per l'appello, per riprendere la seduta consiliare in adunanza pomeridiana. Prego, Segretario.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Sì, grazie Presidente. Allora: Ghergo. Balducci. Monacelli. Crocetti, assente. Paladini. Pallucca. Ducoli, assente. Spreca, assente. Ragni. Aniello. Ricciotti. Guida. Trombetti. Guidetti.

Sagramola. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minetti. Minelli, scusate. Biondi. Pariano. Silvi. Arteconi. Armezzani. 11 assenti. Quindi presenti 14. No no, vabbè, ah okay. No no, io su 25 calcolo, okay.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Benissimo. Sono presenti 13 Consiglieri, numero oltre il Sindaco. E siamo in numero sufficiente per dare inizio a questa sessione pomeridiana di questa adunanza consiliare. Come dicevamo questa mattina, diamo la parola al Consigliere Sorci. Al Consigliere Sorci perché, come dicevamo, alcuni giorni fa è venuto a mancare un personaggio molto noto in questo mondo nostro della politica fabrianese locale e non. E' Mario Paglialunga, Vicesindaco ed Assessore di questa Città in vari anni. Passo la parola all'ex Sindaco, Roberto Sorci, per tratteggiarne un ricordo. Prego, Roberto Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie, Presidente. Queste sono quelle occasioni in cui è difficile prendere la parola, perché non sai mai se parli di un amico o se parli di un compagno, che ti ha accompagnato nella vita politica per tanti anni. Questo è il difficile, perché è difficile separare l'amicizia, anche dai contrasti con l'attività politica. io. E Mario abbiamo condiviso, dagli anni '90, un percorso politico, anche da posizioni differenti; perché lui era un compagno del PSI, io della Democrazia Cristiana. Ma su questo non abbiamo mai fatto, ci siamo confrontati, scontrati, ma soprattutto siamo stati amici e abbiamo lavorato sempre, anche in posizioni diverse, di contrasto, torno a ripeterlo. Chi è un po' vecchio, come me, del Consiglio Comunale, come vedo dall'altra parte, ricorda le battaglie che abbiamo fatto su posizioni, ma sempre con grande eleganza. Perché Mario è uno che amava la politica, Mario ha fatto sempre la politica, per lui come per me e come per qualcun altro qua dentro, la politica è stata come l'ossigeno per una persona. Quindi ogni volta, ogni anno, dicevamo: basta, ci siamo stufati, ci siamo tanto è il mondo che cambia. E poi, dopo due giorni, ricominciavamo. Io con lui ho avuto, e anche con qualcun altro che sta qua dentro, Mario è stato Vicesindaco di questa Città nella seconda legislatura di Antonio Merloni. Io ero il Segretario della Democrazia Cristiana di Fabriano, il comitato comunale. 1.500 iscritti. Sono stato io che, dietro le pressioni, ho causato la crisi dal quadripartito al monocolore. Ho guidato, non ho causato, perché poi il Consiglio

Comunale, perché i partiti contavano. E Mario di questo non me ne ha mai voluto male, perché lui era un uomo di partito, era un uomo col garofano rosso. Anche dopo la tragedia politica di Tangentopoli, è rimasto sempre legato al suo partito. Quindi abbiamo fatto insieme altre cose. E anche adesso ha voluto rilanciare la sua idea del Partito Socialista. Ha fatto una campagna elettorale per le regionali con quell'immagine, con quel desiderio; ripensando, in cuor suo, a una rinascita del suo partito, del garofano rosso. Addirittura ha fatto venire per la campagna elettorale il figlio di Bettino Craxi. E questo credo lo abbia un po', tra virgolette, lasciato un po'... Ma torniamo a Mario. Che ha fatto per la Città? Lo ricorda ancora quando abbiamo introdotto la raccolta differenziata, che lui ha voluto a tutti i costi. Io ricordo ancora quando dovevamo andare a fare le assemblee nei vari quartieri. Alla misericordia, al campo sportivo, al piano. E Mario mi faceva: "Robè, questi adesso gli diciamo queste cose, questi ci menano, perché li obblighiamo". E invece no, siamo andati. Ha voluto fare una grande campagna, per spiegare a tutti qual era l'importanza della difesa dell'ambiente e il trattamento dei rifiuti. Una cosa bellissima, che ogni tanto, perché noi le chiamavamo, chi è stato in Giunta con me o ha fatto il Consigliere in quel periodo, le "pagliungate", in senso affettuoso. Come quando, siamo nell'epoca delle PM10, andava nel 2010, toccava bloccare la Città. E allora lui, intervistato da un giornalista che è stato sempre, tra virgolette, al di là della sua funzione, comunque un amico, gli disse che il Sindaco di Fabriano era uno contro... Perché non avevo voluto chiudere al traffico, avevo lasciato solo un tratto: il viale dei giardini. Perché avevo spiegato a tutti, compresa quella, ma che mi state a dire? L'unica centralina di Fabriano sta accanto a un semaforo, per forza, per forza quella segna valori. Allora, avevamo dato la possibilità di fare una manifestazione vecchie Ferrari, nella piazza del Comune. E allora lui, sui giornali: ecco, è contro l'ambiente mettere tutte queste macchine vecchie, che inquinano tutte. Allora il giornalista mi chiama: "Ma t'ha criticato". Dico: "Beh allora, mi critica uno che va in giro con una Panda che ha vent'anni, sembra un camion diesel". E ci ha riso tutta la Città, nella bontà dello scambio e delle differenze. Questo è il punto. E Mario su questo è stato sempre bravo. Torno a ripeterlo, io ho lasciato nel 2002, lui ha continuato la sua esperienza da amministratore, nell'interesse di questa Città. E siccome questa Città, perché ho voluto parlare io? Ho chiesto al Presidente? Nonostante abbia i miei problemi e tutto. Perché questa è una Città, l'ho detto già in passato, che ha la memoria del pesciolino rosso. E tutti quelli che stanno qua dentro, negli anni hanno sacrificato la loro vita, in favore della Città. Perché qua non ce l'ha ordinata nessuno, lo facciamo per passione. E Mario, fino all'ultimo, ha voluto evidenziare la sua passione per la politica, non per altro. Tutti lo sanno, lui si alzava tardi la mattina. E anche negli ultimi anni, facendo dannare mia moglie, mi telefonava sempre alle una, mentre io mi metto a tavola. E quindi un'ora, un'ora e mezzo di telefonata, perché tanto

lui era così. Abbiamo litigato fino all'ultimo giorno, fino all'ultimo, ma sempre con grande rispetto. Ma litigato nel senso buono, ognuno aveva le sue passioni, le sue idee, anche quando non eravamo d'accordo. Ma una cosa, che ho avuto nel momento più triste, di soddisfazione, pensando a lui e alla sua attività, è quando, il giorno del suo funerale, ho visto tutti i compagni, i vecchi compagni socialisti. Il 90 per cento dei compagni socialisti, con cui lui ha condiviso tanti anni di vita politica col Garofano. Gente che io non vedevo da tanti, sono arrivati per rendergli omaggio e ne ho visti alcuni piangere. Ma non piangere il loro Segretario regionale, piangere Mario, il compagno Mario Paglialunga, socialista fino all'ultimo istante. Credo che questo sia il saluto più bello che io posso dare a lui. A un uomo che si è impegnato per questa Città e per la politica, quella con la P maiuscola. E quindi lo dico, voglio ringraziarlo per quello che ha fatto e per l'amicizia che ha avuto con me in tutti questi anni, anche da posizioni opposte. Questa credo che sia la cosa che lui meriti.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Anche l'ex sindaco Sagramola lo vuole ricordare. Prego, Giancarlo.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Era giusto che questa commemorazione fosse fatta da Roberto, perché Mario se lo meritava e se lo merita. È stato con me forse l'ultimo, diciamo così, Consiglio Comunale che ha avuto una costruzione di partiti, di aggregazioni politiche e storiche che costruivano un'alleanza per avere un Sindaco. E quindi anche loro davano gli indirizzi sugli Assessori, e Mario era l'uomo del Partito Socialista. L'uomo che poi prendeva a volte delle idee sue particolari e te lo trovavi che scappava con qualche iniziativa, per cui bisognava dire: Mario, aspetta, pensiamoci un attimo, non è che possiamo subito buttare tutto all'aria. Aspetta, aspetta, costruiamo. Quindi anche in Giunta costruivamo un pensiero e poi dopo ce lo aggiustavamo, secondo quello che era necessario per questa Città. E ci siamo sentiti l'ultima volta sotto le elezioni. Mi telefonava perché diceva, perché lui credeva nel Partito Socialista. Sì, è vero. C'aveva questa profonda passione, perché era cresciuto con quel percorso. Della sezione, dell'incontro qui sulla salita, dove c'era fuori attaccato il disegno che aveva scritto lui, il segno della Federazione giovanile socialista, col pennello, da sopra la finestra, che è rimasto lì per tanti anni. Quindi credo che sia giusto ricordarlo, perché ha dato tanto per la Città. Poi uno può dire bene, ma non è quello

il problema; però l'ha fatto con la coscienza di fare qualcosa per quell'idea in cui credeva. E anche stavolta si era speso per le elezioni regionali, sapendo che non era una cosa semplice. Però anche a me ha fatto molta impressione trovare tutti i suoi compagni socialisti, che poi io ho incrociato in Provincia per due legislature, che me li sono sempre trovati di fronte e a volte anche a fianco. E credo che questo sia un lascito che Mario fa in sé, perché dimostra che, quando uno crede in un'idea, si spende fino in fondo, anche quando la partita è persa.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

E quindi invito tutti ad alzarsi, per un minuto di silenzio. Bene. Salutato Mario, riprendiamo il Consiglio Comunale con due comunicazioni che voleva fare il Sindaco, Daniela Ghergo. Prego, Sindaco.



DANIELA GHERGO

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io ringrazio il Consigliere Sorci e Sagramola, per il ricordo di Mario Paglialunga, e saluto la sua famiglia, che è presente a questa seduta. Due comunicazioni che riguardano due appuntamenti, che sono estesi sia ai Consiglieri che alla Città. Domani, alle ore 21, presso il cinema Montini, si terrà un'assemblea pubblica, a cui la cittadinanza è invitata a partecipare, per poter parlare del bilancio, del nuovo bilancio, quello che verrà presentato oggi; e anche di quelli che sono stati i lavori pubblici portati a termine, portati avanti. Quelli che sono, nel 2025, di quelli che sono ancora in corso e che verranno, che sono stati avviati, che verranno poi conclusi nel 2026. E' un'occasione per i cittadini, per poter confrontarsi con l'Amministrazione, chiedere spiegazioni, portare anche proposte. Quindi un momento di dialogo e di partecipazione. Io mi auguro che i cittadini, soprattutto coloro che spesso si esprimono attraverso i social e diciamo senza a volte avere cognizione del contenuto dei problemi che vengono trattati, possano domani essere presenti; in maniera tale da poter condividere e poter condividere quelle che sono le scelte e anche il percorso che stiamo facendo. Lunedì, lunedì 22, alle ore 10 del mattino, in questa sala consiliare invece, verranno consegnate delle costituzioni ai nuovi diciottenni; quindi ai nuovi cittadini, diciamo, cittadini in senso titolari di diritti attivi, di elettorato attivo e passivo, della Città di Fabriano e a coloro che hanno acquisito la cittadinanza italiana nel 2025. Sarà una cerimonia semplice, però significativa; non è mai stata fatta in questo nostro Comune, però è un momento per

avvicinare i ragazzi e appunto i nuovi cittadini italiani, alle istituzioni e alla conoscenza della Costituzione. Quindi i Consiglieri sono, oltre che i cittadini, sono invitati lunedì 22, presso la sala, questa nostra sala consiliare, alle 10 del mattino. Grazie, Presidente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Sindaco. Ora riprendiamo con i punti all'ordine del giorno. Ma prima debbo cambiare uno degli scrutatori, in quanto Massimo Spreca arriverà con un po' più di ritardo. E quindi nomino scrutatore, al posto di Spreca, Riccardo Ragni, suo vicino di banco. Quindi i nuovi scrutatori sono Ragni, Paladini, Pariano. Consigliere Arteconi. La fase delle comunicazioni era finita, però va bene ugualmente, via.

**VINICIO ARTECONI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Tanto fate come vi pare, per cui facciamo anche questo. No, volevo dire, quello che è successo questa mattina. Siamo stati convocati alle 08:30, alle 11 ci è stato chiesto di sospendere il Consiglio perché il Segretario aveva degli impegni. Però credo che non sia mai successo che un Consiglio Comunale debba essere sospeso per questo motivo, anche perché c'è un Vicesegretario, anche perché noi siamo stati qui ad aspettare un'ora e mezzo, e poi il Consiglio è stato sciolto. Cioè, questo è un comportamento da stigmatizzare. La distorsione delle regole democratiche, dei regolamenti, fatte ad uso e consumo in questo modo, raffigura, diciamo così, un regime di questa Amministrazione che non è tollerabile. Le regole, se ci sono, vanno rispettate. Ci hanno mandato a casa per questo motivo. Si poteva fare e svolgere questo impegno ieri, domani, dopodomani. Non lo so se è così urgente, insomma, da passare sopra. Il comportamento proprio è inqualificabile, maleducato, da stigmatizzare, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Arteconi. Tolga la parola 'regime' e per il resto potrei anche essere d'accordo. Ma fino a quando io qui ci sto, il regime non è mai stato fatto; anzi, penso di essere sempre stato estremamente democratico, anche perché considero... I Consiglieri possono esprimersi solo in questa fase, per questo spesso abbiamo derogato dal regolamento di

funzionamento del Consiglio Comunale. Altrimenti avremmo dei tempi e dei modi da rispettare, ma io credo molto nella figura dei Consiglieri, avendolo fatto oramai per vecchiaia, diciamo. E quindi sono sempre andato oltre. Certo, il regime... Regime, non mi è piaciuta la parola, ecco. Per il resto potrei anche essere d'accordo. Comunque andiamo avanti con la seduta pomeridiana. C'è sempre una prima volta in fin dei conti, vabbè. E riprendiamo dalla trattazione degli argomenti, che riguardano il bilancio. Come si era detto, passo la parola, per un inquadramento generale di quello che è il bilancio di previsione, al Sindaco Daniela Ghergo. Prego, Sindaco.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Grazie Presidente. Anticipo la trattazione di quelli che sono gli argomenti sul bilancio, sul bilancio di previsione 2026-2028. Questo bilancio di previsione arriva in un momento importante del nostro mandato amministrativo. Questo non è un bilancio di passaggio, è uno strumento che va a consolidare delle scelte che sono già state compiute. E, al tempo stesso, va a chiarire con trasparenza quali sono oggi i margini, quali sono le priorità e i limiti, entro i quali il Comune di Fabriano può muoversi. Un primo elemento da sottolineare è l'equilibrio di parte corrente. Il Comune di Fabriano nel 2026 potrà contare su circa 29 milioni di euro di entrate correnti. E questo è un dato che cresce, rispetto agli anni precedenti; ma che va letto per quello che è. Non è un aumento di risorse libere, bensì il risultato di un lavoro costante di governo dei conti, di un lavoro costante di recupero di entrate dovute e di adattamento ad un contesto che, per i Comuni, è diventato progressivamente sempre più complesso. Le risorse che arrivano dallo Stato ai Comuni diminuiscono, diminuiscono nel tempo, stanno diminuendo ormai da anni. I trasferimenti ordinari non crescono, spesso si riducono. E questo significa che oggi amministrare un Comune non vuol dire semplicemente gestire quello che arriva, ma costruire ogni anno quelle che sono le condizioni per tenere in equilibrio i servizi; spesso con meno risorse strutturali rispetto al passato. E anche sul fronte delle entrate, delle entrate locali, in questi anni non abbiamo fatto scelte facili. Alcuni aumenti non derivano da decisioni discrezionali dell'Amministrazione comunale, derivano da dinamiche esterne che sono legate al costo dei servizi e anche dei gestori. E dentro questo quadro, la nostra scelta politica è stata quella di non aumentare indiscriminatamente le imposte, le imposte comunali, ma di lavorare soprattutto sul concetto di equità e sul recupero delle somme dovute. E questo perché la sostenibilità del bilancio passa anche dalla correttezza del sistema e dal rispetto di questi principi, che per noi sono principi cardine. Di fronte a queste entrate, la spesa corrente

assorbe quasi integralmente le risorse disponibili. Oltre due terzi del bilancio sono impegnati in costi strutturali e difficilmente comprimibili: il personale, i mutui, le utenze, i rifiuti, i fondi obbligatori, contributi sisma. Questo dato non è un dato neutro, è il punto da cui partire per capire poi tutte le altre scelte che verranno ora illustrate. Governare oggi significa decidere come stare all'interno di questi vincoli; e dentro questo quadro, le scelte politiche fatte sono innanzitutto quelle di mettere in sicurezza i servizi fondamentali. Tutti i servizi di pubblica istruzione sono garantiti per l'intero triennio: gli asili nido, le mense, il trasporto scolastico, l'assistenza al trasporto scolastico. Ed è una scelta questa che parla alle famiglie e alla qualità della vita quotidiana, ed è una priorità che abbiamo difeso anche a costo di comprimere altre voci. Il secondo punto è quello, per noi imprescindibile, di non arretrare sul sociale. Le risorse destinate all'ambito sociale crescono rispetto all'anno precedente, perché sappiamo che le fragilità non diminuiscono e che un Comune ha il dovere di tenere insieme la comunità, soprattutto in quelli che sono i momenti più difficili. Un altro punto è quello di tenere aperti tutti i presidi strategici della Città: la cultura, il turismo, le politiche giovanili, lo sport. E questo pur nella consapevolezza che non tutte le richieste possono essere soddisfatte, con quelle che sono le risorse disponibili; ma cercando comunque di mantenere vivo ciò che è essenziale, di preparare il lavoro politico dei prossimi mesi per rafforzarlo. Poi accanto alla gestione della parte corrente, c'è un altro elemento, che è quello relativo alla capacità di intercettare le risorse esterne. E nel corso di questi anni, il Comune di Fabriano ha partecipato a 92 bandi di finanziamento, presentando progetti per un valore complessivo di circa 27 milioni di euro. Di questi, 65 progetti sono stati finanziati con contributi pubblici ottenuti, per circa 11 milioni di euro, a cui si aggiunge un cofinanziamento di oltre 1 milione e mezzo di euro. E allora parliamo di rigenerazione urbana, sociale, di cultura, di infrastrutture, di ambiente, sport e digitale. È un lavoro spesso silenzioso, ma un lavoro decisivo. Senza questa capacità progettuale, oggi il bilancio comunale sarebbe molto più povero e molto più fragile. E anche con questo bilancio, oggi scegliamo di continuare a cercare, a presentare e intercettare i finanziamenti; perché è lì che oggi si gioca una parte fondamentale della tenuta e dello sviluppo dei Comuni e del nostro Comune. Un lavoro virtuoso questo, svolto dall'Amministrazione, svolto dagli uffici comunali, per ridare slancio alla Città, pur nelle difficoltà della situazione presente, a livello locale e a livello nazionale. Siamo partiti con il segno meno su tutti i settori strategici, abbiamo lavorato per rimettere in moto una macchina comunale che era ferma; e i risultati di quanto è stato seminato iniziano ad essere visibili e lo saranno ancora di più nei prossimi mesi. Fabriano sta ripartendo, i segnali positivi ci sono e vanno colti. Quello che manca però è un elemento che fa da traino a tutti gli altri: è la capacità, di questa Città, di credere nelle proprie potenzialità. La capacità di intravedere quegli spiragli

di luce, che ci sono e che sono sempre più visibili. Dobbiamo volere più bene alla nostra Città. E allora guardiamola con gli occhi di chi vuole vederla crescere e non di chi spera nel 'tanto peggio, tanto meglio'. Noi abbiamo questa convinzione, che sta diventando concreta: la nostra Città sta reagendo e sta tenendo. I margini positivi ci sono e le scelte del prossimo bilancio vanno in questa direzione. Ci aspettano mesi comunque difficili, ma abbiamo gli strumenti per guardare con fiducia al futuro. La responsabilità di farcela dipende da ciascuno di noi. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Sindaco. Passo la parola all'Assessore Marcolini, per la presentazione della struttura vera e propria del bilancio di previsione 2026-2028. Prego, Assessore Marcolini.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Grazie, grazie Presidente. Voglio sottolineare, diciamo, gli elementi nodali dell'intervento del Sindaco, che mi pare abbia doverosamente fermato l'attenzione lungo un percorso che è in via di completamento; segnando una data, che è quella dell'assunzione dell'incarico di Sindaco di questa Amministrazione, le difficoltà incontrate e i risultati conseguiti. Perché è del tutto evidente che una Città dolente, come quella di Fabriano, avendo come interlocuzione costante e prevalente il passaggio, diciamo il confronto con l'assemblea comunale, senza avere consapevolezza, informazione, comunicazione su quello che si sta facendo e su come si sta cercando di rimettere in sesto una situazione drammatica, da un punto di vista organizzativo, finanziario e progettuale, ovviamente c'è il rischio che la micro problematicità travolga ogni disegno, ogni senso che l'Amministrazione faticosamente si è impegnata a svolgere. Ci saranno occasioni più distese per un rendiconto e per una presentazione delle iniziative, in questo finale di consiliatura; per esempio l'appuntamento pubblico di domani, su cui l'Assessore Vergnetta ha già anticipato stamattina i punti salienti del piano dei lavori pubblici. Ci saranno appuntamenti circa l'intervento sul versante socio assistenziale e sociale. Ci sarà, come dire, la possibilità di intervenire sul versante delle politiche culturali e turistiche. Così come già avviato, e entro la fine del prossimo anno sarà completato, il percorso per ogni frazione, per ogni microcosmo territoriale, urbanistico, sociale, del grandissimo, territorialmente e non solo, Comune di Fabriano. Dovevo questo, perché il lavoro che è stato fatto è tanto. Una parte, diceva la Sindaca poco fa, silenzioso e addirittura non percettibile.

Veniamo da una situazione di contenzioso, all'interno della macchina amministrativa, che i Consiglieri di lungo corso conoscono bene; che riguardavano conflitti fra rappresentanti del personale e Amministrazione, Amministrazione e dirigenti, dirigenti contro dipendenti. Con una situazione di paralisi, da cui lentamente, con un lavoro che ci fa sentire adesso in grado di poter corrispondere alle necessità, con una programmazione economico, finanziaria e territoriale adeguata. Voglio ricordare le atmosfere del primo bilancio qui, quando parlavamo di ASP, quando parlavamo di situazione di bilancio, quando parlavamo dell'assenza del Segretario, del dirigente dell'ufficio tecnico, di un'assenza di interlocuzione dei nostri uffici con l'esterno che superava un anno, un anno e mezzo, due anni nel caso appunto di opere edilizie. Però, ho già detto, su questo ci sarà un resoconto di dettaglio, che doverosamente informerà la cittadinanza dei limiti. E, nonostante le difficoltà che noi per primi rileviamo, saremo in grado di segnalare la distanza da dove ci siamo mossi e dove stiamo andando. Parliamo di cifre consistenti, alcune sinteticamente le ha già illustrate la Sindaca. Con la prima voce che eroicamente viene sostenuta da una struttura essenziale, in collaborazione con i singoli servizi; parlo della progettualità, con un resoconto che non voglio riprendere ma che fa la differenza sostanziale tra un piano regionale e nazionale di riduzione delle risorse e un aumento delle risorse gestite dal Comune, in costante e sensibile aumento negli ultimi tre anni. Ora, io penso che il lavoro fatto sulla progettualità, quello fatto su una fiscalità di giustizia, di equanimità e di rispetto del bisogno, faccia sentire, faccia rendicontare il Comune di Fabriano, nell'ultimo anno della programmazione triennale, perché l'anno prossimo il bilancio riguarderà soltanto i primi sei mesi dell'anno, mi pare che possa essere un dato in piena serenità; con la coscienza di aver fatto quasi quello che in generale si sarebbe potuto fare. Due passaggi brevi, prima di mettere le mani su una discussione che abbiamo concordato essere unitaria del bilancio. Abbiamo confermato tutta la manovra fiscale dei tributi principali. La conferma dell'addizionale Irpef, la conferma dell'IMU, l'aggiornamento in allargamento della TARI. Abbiamo sostanzialmente mantenuto ferme le tariffe per gli impianti sportivi, abbiamo semplicemente, chiedo scusa, semplicemente aumentato le tariffe del canone unico patrimoniale; per una somma di poche decine di migliaia di euro. Rispetto a un'espansione dei servizi sociali, delle opere pubbliche realizzate, che nel rendiconto che stamattina l'Assessore Vergnetta ci dava, ha raggiunto complessivamente oltre i 42 milioni, di cui 26 finanziati e gli altri, per una parte consistente, in corso di finanziamento. Un bilancio quindi che, per quello che riguarda l'attività dell'ultimo mese del '25, ci fa essere sereni; anche perché molte delle premesse per l'esecuzione del piano dei lavori pubblici, ma anche dell'inquadramento delle politiche sociali, faccio riferimento in particolare, alle politiche che il Comune, attraverso l'Ambito svolge, sono in via di potenziamento. Sia per la parte

dell'organico, con cinque nuove unità, sia per quello che riguarda le attività da svolgere in collaborazione con l'Ambito; in un momento di passaggio della direzione e di ridisegno delle funzioni che il Comune di Fabriano svolge all'interno dell'ambito, come proprio strumento in cui i Comuni che ne fanno parte, insieme a Fabriano, chiedono al Comune capofila, Fabriano, una maggiore responsabilità, un maggiore indirizzo, su cui ovviamente il Comune si sente decisamente impegnato. Parliamo delle opere pubbliche. Abbiamo parlato del potenziamento del sociale. Parlerei anche dell'intervento delle politiche culturali, che sul versante del recupero di efficienza, l'abbiamo segnalato anche nell'ultimo Consiglio Comunale, aumenta, ed è un elemento di successo non soltanto di efficienza, per esempio l'elemento degli incassi da biglietteria per il nucleo più importante, che è il nucleo del Museo della Carta, di oltre il 50%. E' un processo lento di efficientamento, che però, come dire, consente di liberare delle risorse, indirizzandole sostanzialmente, pur non essendo formalmente così come veri e propri contributi di scopo. È il caso della inedita imposta di soggiorno, che il Consiglio Comunale conosce già dallo scorso anno perché l'ha già approvata, ma non ha mai approvato il regolamento attuativo, che invece quest'anno abbiamo fatto in tempo in commissione di discutere e di approvare. Perché anche quel contributo, che sarà un piccolo contributo, sotto la media di tutti quanti i Comuni che hanno una rilevanza turistico culturale di una certa importanza, porterà un gettito modesto. Attorno ai 35-40.000 € che anche quello contribuirà a una finalizzazione dell'attrazione polare di carattere turistico culturale del nostro Comune. È questo un po', sono un po' le occasioni che anticipiamo adesso, sapendo che il bilancio che ci accingiamo a illustrare e a discutere, è una parte monca, mutila, del bilancio che verrà completato con i primi di gennaio. Il Governo ha annunciato che presenterà, ha intenzione di votare in Parlamento la prossima settimana, il 23 di dicembre, la legge finanziaria. Siamo quindi in grado di dire che noi altri, entro il mese di gennaio, saremo in grado di integrare non soltanto quella cifra, ma sicuramente quella cifra di 1 milione e 200 mila €, che la legge finanziaria riserva al Comune di Fabriano, tra i Comuni colpiti dal sisma del 2016-17, per coprire gli interessi sui mutui in essere. Quindi il bilancio, che noi illustriamo, difetta di una integrazione di risorse superiore a 1 milione e 200 mila €, e a una precisazione di norme attuative che diventeranno, come dire, operative all'inizio del prossimo anno. Ma qual è il contesto in cui il bilancio, l'ultimo bilancio triennale del Comune di Fabriano si inserisce? In quale temperie finanziaria e politica si svolge? Ecco, possiamo dire che l'anno, il primo anno del triennio che la legge finanziaria disegna, è un anno che suona, in maniera preoccupante, come una infinita riduzione di risorse per il sistema degli enti locali. A partire da quest'anno, per i prossimi due anni, ci saranno ulteriori 4 miliardi di euro del triennio di riduzione per le autonomie locali. 570 per il '25, 140 Comuni e Province e Città Metropolitane, 290 dal '26 al

'28, 490 nel 2029 Quindi un quadro in cui sicuramente non un rivoluzionario ghevarista, Federico Fubini, che è un notista economico importante del Corriere della Sera, ha definito l'attuale come uno Stato oligarchico, un capitalismo oligarchico di Stato; in cui oramai il Governo, e lo Stato che rappresenta, stabilisce delle regole discrezionali, che infrangono le regole della concorrenza, che sceglie i propri interlocutori, che favorisce i propri amici, toccando settori vitali fondamentali per l'organizzazione economica e per la produzione ordinata del nostro Paese, con delle cifre che sono impressionanti. In modo diretto, si riducono le percentuali delle gare, preferendo la trattativa privata, nell'ordine del 35 per cento. Si scelgono gli interlocutori per gli accorpamenti bancari e si ostacolano quelli invece non graditi. Pensate alla vicenda dell'operazione Monstr, delle Generali e di Mediobanca, con l'anatroccolo bancario, che era a Monte Paschi, che è diventato diciamo il cuneo che Meloni, insieme a Caltagirone e insieme agli eredi del FIN, organizzano su base nazionale. La più importante operazione finanziaria degli ultimi quarant'anni. Allora, io dico che su questo è il capitalismo democratico, liberale, che getta un allarme; su cui io spero, come dire, ci sia una rispondenza e non un'assuefazione. Perché queste non soltanto incrinano le regole della giustizia oppure dell'equanimità, ma infrangono anche le regole fondamentali, per esempio, che giustificano la produzione di profitti e di extra profitti. Pensate al mondo, quello appunto amicale, quello del capitalismo oligarchico di Stato, che regola i rapporti tra il settore pubblico, le assicurazioni e le banche. Siamo ai livelli record di accumulazione di reddito e di profitti degli ultimi anni, ma invece non si riescono a trovare soldi, parliamo di 4 miliardi di tagli per la sanità, per il socioassistenziale, per le politiche industriali. Questo è un po' il quadro su cui, purtroppo, il bilancio comunale cerca uno spazio e cerca un'interlocuzione, che molto spesso, io penso che, io penso che ci sia un'assuefazione. Come quando sento parlare, sempre più spesso, in maniera confusa, di Nazione, di Paese e di Stato. È una discussione, consentitemi questa breve parentesi, che non è effimera oppure linguistica; ma che cela un disegno antidemocratico, dalle radici lontane, che viene perpetrato con sempre maggiore spudoratezza. Perché Stato, Paese e Nazione non sono sinonimi, come ormai da tre anni la Presidente del Consiglio Meloni ci ha indicato a fare. Intanto perché una Nazione è un insieme di etnie, di religioni, di culture omogenee. E, come sappiamo tutti quanti bene, ci sono Stati, ci sono Nazioni senza Stati. Pensate ai curdi, agli armeni, o allo stesso sostanzialmente tuttora popolo ebraico. E ci stanno anche Stati senza Nazioni singole; pensate al Belgio, pensate alla Svizzera o agli stessi Stati Uniti. Ma la distinzione non è, come dire, causidica tra Stato, Paese e Nazione, perché dietro il concetto di Nazione si cela il concetto di nazionalismo, di inclusione e di esclusione, che è il disegno che addirittura, volendo risalire indietro, bisognerebbe tornare a Renan, che era quello che istruiva culturalmente il disegno di Benito Mussolini. Che nel '23

fa del concetto di Nazione il mito e la passione su cui il nuovo stato fascista doveva organizzarsi. In termini di moneta contemporanea, significa che Nazione significa che nella nazione non ci stanno i musulmani, non ci stanno gli stranieri, non ci stanno le pluralità etniche, religiose, politiche. E quindi sotto lo scettro, il vincolo, il perimetro della nazione, si può arbitrariamente lottare contro l'equanimità e l'equidistribuzione. Allora, nel '23 fu la vigilia dell'attacco alla democrazia. E io penso che, mutatis mutandis, se uno pensa a quello che succede nel mondo, penso che questa distinzione vada fatta. E ogni volta che si parla di Nazione, tratterei con rispetto il concetto di nazione e il partito della nazione, e differenzierei ovviamente i diritti di un Paese, la rappresentanza di un Paese e la differenza dello Stato, con il paese e la nazione. Lo Stato è un'organizzazione, un apparato; la Nazione è una comunità di persone. Il Paese rappresenta tutte e tre le cose insieme. E il rappresentante degno di un Paese tiene conto della pluralità, non tiene conto soltanto della Nazione. È un concetto, come dire, che il comunitarismo, non vorrei farla troppo larga; anzi, l'ho fatta già troppo larga e quindi vengo immediatamente in mezzo alle cose di cui ci dobbiamo occupare. Il bilancio regionale, il bilancio, scusate, comunale presenta una serie di scelte, che riescono a integrare la riduzione delle spese che avevamo fatto all'inizio dell'anno e che quest'anno riduciamo, diciamo, in due fasi: il bilancio cosiddetto tecnico, che presentiamo adesso, con le cifre che indicava poco fa la Sindaca, verrà integrato a gennaio, e poi verrà integrato in seconda battuta, ad aprile maggio, quando avremo i risultati del rendiconto, che utilizzerà anche l'avanzo di amministrazione che noi stimiamo, come abbiamo detto nella Commissione Bilancio in due appuntamenti differenti, 1 milione e 2 circa per quello che riguarda il contributo della legge finanziaria. Siamo realisticamente a un avanzo d'amministrazione poco sotto i 3 milioni, su cui, come dire, siamo impegnati a dare risposte concrete. Una delle prime voci che già adesso conosce un primo, una prima registrazione, riguarda la manutenzione ordinaria delle strade, delle strade centrali e di quelle um periferiche. Una seconda voce riguarda un sostegno più deciso alle operazioni che riguardano le nuove attività economiche. Abbiamo espresso un concetto estensivo della Tari, che ha avuto, l'abbiamo propagandata tra il mese di agosto e di settembre, e abbiamo avuto risposte inferiori addirittura alle risorse che abbiamo messo a disposizione. Abbiamo intenzione di allargare questa possibilità per il prossimo anno. Abbiamo intenzione di fare un'attività di comunicazione più intensa, di informare la Città delle cose che si stanno facendo. E colgo l'occasione per ringraziare non soltanto come al solito, lo debbo fare, ha la fortuna diciamo di avere una struttura, quella del bilancio e del patrimonio, molto efficiente e in grado di istruire tempestivamente tutti gli atti. Voglio ringraziare anche il collegio dei revisori, che certifica ogni nostro passaggio. Ma, più in generale, io sono contento di ringraziare l'efficientamento, a volte silenzioso, ma lo si vede dai

risultati, concreto, di tutta l'Amministrazione comunale. Dall'ufficio tecnico, al patrimonio, ai tributi. Basti pensare che noi scendiamo dai quasi 6 milioni dell'avanzo di amministrazione del 2022. Stavo dicendo adesso, noi stimiamo un avanzo che più o meno sarà della metà. La differenza misura esattamente, ma in maniera, come dire, grossolana, quello che è il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento; sapendo che la capacità di spesa del Comune, per esempio per quello che riguarda le opere pubbliche, passa da pochi milioni di routine, agli oltre 40 milioni che stamattina sono stati istruiti. Quindi le cose vanno tutte quante bene. Siamo noi per primi a capire che la Città che si rivolge a noi chiede molto di più. Però siamo anche, come dire, nella circostanza di poter dire che quello che possiamo fare, faticosamente lo stiamo cercando di fare. Quindi l'assillo che spesso assale alla Sindaca, a ognuno di noi, rispetto alla denuncia dell'ultimo problema che ogni cittadino sente come vitale ed emergenziale, debba non essere, come dire, eluso; ma debba essere affrontato nel contesto in cui ovviamente noi siamo inseriti, siamo diciamo oramai imprigionati. C'è un motto della casa reale Inglese dei Windsor, che dice: never complain, never explain. Mai lamentarsi, mai spiegare. Io invece sono convinto purtroppo, come Daniela, che bisogna invece spiegare e lamentarsi, tutte e due, tutte e due le cose. Perché nel rapporto con la cittadinanza è doveroso, però è doveroso anche dare il contesto di quello che concretamente noi possiamo fare. Non mettendoci sulle spalle, mettendoci sulle spalle le preoccupazioni di tutti. Purtroppo non potendoci mettere sulle spalle le soluzioni di tutti i problemi che ci vengono proposti. E il doveroso rendiconto, con battute che debbono essere ancora più intense, sugli avanzamenti fatti, sulle opere pubbliche in realizzazione, sui servizi sociali migliorati, sui locali. Io penso che, per esempio, abbiamo aperto il nuovo edificio comunale, di fronte alla sede transitoria. Abbiamo inaugurato, quasi sommessamente, quello che è il più grande investimento in edilizia scolastica di tutta l'area del cratere, la Giovanni Paolo II, di quasi 12 milioni. E in questo senso siamo parchi, ma io sono convinto che siamo anche insufficienti nella informazione e nella comunicazione, perché per fare quei 12 milioni di investimento i nostri uffici sono stati oberati e sono stati, come dire, efficacemente impegnati per questa soluzione, non potendo concentrarsi magari con la velocità che il bisogno avrebbe richiesto, su opere di manutenzione straordinaria, oppure di ultimo momento. Lo dico perché di questo ci dobbiamo ricordare: incassare tutte le critiche e spiegare sempre quello che è nelle nostre possibilità di fare e qual è il movimento in cui siamo inseriti. Noi siamo tutt'altro che immobili, con un certo racconto interessato, che cerca di fare Fabriano l'ultimo scalpo politico giocabile sul piano regionale, il fatto che non soltanto, come dire, Fabriano non è ferma; Fabriano è in movimento, Fabriano cerca di realizzare, secondo le proprie possibilità, le risposte per soddisfare le esigenze della nostra gente. Tornando molto rapidamente alle

questioni del bilancio. Abbiamo previsto un aumento delle entrate, non da aumento delle aliquote, ma potenziamento dell'area di accertamento e di riscossione. Siamo a cifre di 500 e di 700 mila € per TARI e IMU, sapendo che ovviamente non partiamo da zero, quindi non sono 500 e 700 mila nuove. Partiamo dalle cifre che regolarmente... Addirittura, nel caso della TARI, scendiamo di livello rispetto agli anni precedenti. Però per dire che un'attività, potenziata in questo caso attraverso convenzioni, che affianchino i nostri uffici nell'attività di accertamento e di riscossione, si ricava, si rileva una possibilità proporzionale di spesa, che va in direzione esattamente del miglioramento dei servizi, dei servizi generali. Abbiamo adeguato le entrate degli asili nido. Abbiamo adeguato, come dicevo prima, il CUP. L'intervento, diciamo, di fondo su cui noi possiamo intervenire. Ma gli elementi salienti, da questo punto di vista, sono stati illustrati quando il Sindaco poco fa parlava dei tre quarti della nostra spesa corrente, ipotecata dalle spese per il personale, dalle spese obbligatorie. Segnalo, come dire, due o tre dati emergenziali, che però purtroppo non dipendono da noi, ma dal contesto in cui siamo inseriti. Parlo in particolare dei rifiuti, che oramai hanno raggiunto, hanno quasi raggiunto il livello di spesa del personale, quindi è la voce più consistente. Siamo attorno ai 6 milioni, che supereremo quest'anno. Con aumenti di spesa, e spesso non di efficientamento, su cui, come dire, sarebbe bene, come abbiamo fatto lo scorso anno, che il Comune potesse tornare a parlare prima del varo di nuove operazioni che ci vedono partecipi di questo convoglio, guidato da Ancona Ambiente per la gestione. Lo stesso dicasi per quello che riguarda l'acqua, su cui gli annunci di aumento delle tariffe vanno esattamente in quella direzione, che vanno giustificati e che vanno documentati. Abbiamo poi, e lo dico a tutti quanti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, in particolare due o tre partite aperte, su cui è fondamentale per la Regione, non soltanto per il Comune di Fabriano. Penso al trasporto pubblico locale. Noi abbiamo in piedi una partita aperta, oramai con circa la differenza di 400.000 € su base annua, tra entrate e spese sostenute da Contram, per i servizi che effettua nel Comune di Fabriano. Siamo attorno a 1 milione e mezzo di cifre pericolanti, per intenderci, che potrebbero essere sanate riportando il contributo da dare al Comune di Fabriano, ai migliori Comuni della costa. Oppure più semplicemente addirittura parlando di LEP, di livelli essenziali delle prestazioni, come da proposta congelata presso il Ministero dei Trasporti, porterebbe la Regione Marche a un adeguamento stabile di 15 milioni l'anno; da cui potrebbero discendere esattamente le somme a disposizione per la gestione del trasporto pubblico locale. Partita che riguarda Fabriano, perché è quello che la Regione lo patisce di più. Il Comune più grande per estensione, una popolazione spropositata rispetto al territorio, ma che può riguardare una vertenza nei confronti dello Stato. Si parla tanto di filiera e di capacità d'ascolto. Io sarei contento se noi potessimo decidere di ospitare un convegno di riflessione e

di proposte sul trasporto pubblico locale. Lo dico alla maggioranza, lo dico all'opposizione, invitando l'Assessore regionale ai trasporti, il presidente della Giunta regionale, per discutere esattamente dei criteri che riguardano i LEP e dei criteri di distribuzione, una volta rispettato i LEP. Altra questione in discussione, su cui il Comune di Fabriano non si può, non si deve tirare indietro, che ho visto un intervento della Sindaca pochi giorni fa sulla Zes, nell'area montana. Sul fatto che oramai, come dire, ognuno prova a tirare la ZES dalla propria parte. Allora, io dico che la Zes ha un'origine in cui purtroppo la Regione Marche ha dato una disponibilità a far partire prima quella abruzzese, che non c'aveva addirittura il porto. E adesso ne ha una che esclude il porto, ma che in ogni caso privilegia alcune realtà. Io dico che Next Appennino e il quadro progettuale programmatico, retrostante Next Appennino, i sentieri dello sviluppo, l'analisi e le proposte fatte, sono un ancoraggio che riguardano tutti i Comuni del cratere; ma che riguardano metodologicamente, paradigmaticamente, una nuova programmazione regionale, che cerca di mettere insieme quella giuntura di cui hanno parlato il Commissario Castelli, l'ex commissario Legnini, qualcuno di noi nei giorni scorsi, a proposito di una giuntura che mette insieme le risorse per le aree interne, le risorse per il terremoto, di cui Fabriano è l'estremità settentrionale, con le risorse del Fondo di coesione e i nuovi fondi strutturali dell'Unione Europea. Se noi intrecciamo queste opportunità, le possibilità di soddisfare maggiormente le esigenze della nostra comunità rimarranno più vicine alla realizzabilità. Mancano ancora, e chiudo, delle risorse rispetto alla pubblica illuminazione, rispetto al sociale, rispetto alla cultura, rispetto alla manutenzione delle strade, rispetto alle quali è un refrain che la Sindaca sottolinea ogni volta, che riguarda la manutenzione ordinaria delle nostre strade, quelle del nucleo storico e quello delle periferie, che supererà nella proposta di gennaio il milione di euro. Ecco, penso che, tra le novità che abbiamo visto durante la discussione del bilancio, alcuni elementi apparentemente tecnici, come la riorganizzazione della riscossione di carattere pubblico, la società Exacta AMCO, che potrebbe essere una delle risposte che potrebbero affiancare il Comune, oppure delle proposte su cui ovviamente non indietreggiamo, che riguardano il potenziamento delle risorse per i minori non accompagnati e per i minori stranieri non accompagnati, che rappresentano anche quest'anno per il Comune di Fabriano un'ipoteca di diverse centinaia di migliaia di euro, che dovrebbero essere con solidarietà integrate a livello nazionale e a livello regionale. Quindi io penso che una delle proposte ragionevoli, se io penso a quello che il Comune di Fabriano ha speso per gli edifici scolastici, c'è una proposta, che è di tutti quanti i comuni dell'ANCI e che pare essere all'attenzione. Quella di portare l'IVA per la costruzione degli edifici scolastici dal 22 al 10 per cento. Soltanto per noi avrebbe significato qualche cosa, come forse 1 milione e qualcosa di risparmio di risorse, soltanto sugli ultimi due edifici. Sono questioni su cui la mobilitazione

del Comune, nella doppia assemblea dell'ANCI e dell'ALI, vede il Comune di Fabriano attivo, protagonista. Siamo impegnati nella programmazione territoriale con la città appenninica, con la sinclinale Camerte, con la collaborazione con i rapporti di giuntura con la Regione Umbria, con cui dividiamo problemi e prospettive. E che fa un po' da spartiacque nella discussione diciamo generica sulle maggiori risorse, su invece un quadro diciamo ancorato su un'armatura territoriale ed economica più circoscritta. Ecco. Ci sarebbero poi tante cose da discutere, ma, ripeto, domani ci sarà un appuntamento pubblico su un primo grande comparto. Ci sarà un dettaglio e altre due questioni che ho già detto, che verranno illustrate negli aggiustamenti che riguardano le politiche di ambito sociale; così come quelle culturali, turistiche ed economiche. Ma su questo appunto non mancheranno le occasioni. La preoccupazione nostra è quella, come dire, non tanto quella delle critiche, ma quanto delle critiche circostanziate e contestuali, e anche della distanza compiuta dal percorso iniziale, verso quello in cui ci troviamo e verso cui tendiamo. Perché io penso che un giudizio equilibrato su questo debba poggiare.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Marcolini. Penso che, come avevamo detto, la presentazione di questo bilancio di previsione possa considerarsi esaurita. Iniziamo la discussione dei primi sei punti, quindi dal punto 6 al punto 12. Prego Consiglieri, per chi vuole intervenire. Prego, Consigliere Armezzani.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Chiedo innanzitutto una nota di metodo, perché, visto che gli argomenti sono molti e tra l'altro questa mattina abbiamo parlato del triennale, per cui possiamo intervenire più volte, insomma, nel Consiglio, prima dell'annuncio. Molto bene. Allora, io in realtà, vabbè, vorrei interloquire con l'Assessore su quanto detto, ma ho delle domande importanti riguardanti il piano triennale, di cui abbiamo parlato questa mattina. Però io mi soffermerei su quanto osservato dall'Assessore Marcolini nella sua esposizione e anche, ovviamente, su quanto detto dal Sindaco. Noi siamo, ovviamente come forza di opposizione, siamo, come dire, abbiamo un po' il timore del del pregiudizio critico, no? Cioè del senso di, come assumeva il Sindaco, esortava a smettere di vedere le cose che non vanno bene e

guardare le cose che invece stanno cambiando in Città. E questa è un'esortazione che non può che essere condivisa. Va bene l'audio? Però effettivamente noi le cose che non vanno ne vediamo e credo che sia il nostro dovere portarle all'attenzione dell'Amministrazione; la quale, all'interno delle sue priorità, accoglierà o valuterà oppure posticiperà come riterrà più opportuno. Come, per esempio, questa mattina, quando parlavamo dello stato di degrado di alcune zone del centro storico. La risposta dell'Assessore non ci ha soddisfatto, provvederemo a discuterne in maniera approfondita, quando ce ne sarà un modo. Riguardo il quadro generale però purtroppo, anche facendo uno sforzo di ottimismo, abbiamo difficoltà a condividere le osservazioni del Sindaco. E il DUP che abbiamo esaminato, ma sul quale poi ci riserviamo anche di avere una un'interlocuzione con la maggioranza, non ci aiuta a trovare assi di ottimismo. Innanzitutto il dato, partiamo dal dato dell'occupazione. Il dato dell'occupazione a Fabriano è in flessione, è in sofferenza. Noi abbiamo, secondo i calcoli, adesso non trovo l'appunto, ma abbiamo circa 1.000 cessazioni in più del 2023, i dati sono al 2024. Nel 2024 abbiamo avuto una cessazione di rapporti di lavoro, aumentati di 1.000. Sono aumentati, sì, gli inserimenti, ma sono aumentate anche le cessazioni. Il quadro economico sappiamo che è fortemente in crisi, fortemente minacciato, chiedo scusa, sia dalla vertenza Cartiere, sia dalla vertenza Beko, con nel 2025 interi reparti di ricerca e sviluppo, come sappiamo, chiusi a Beko; e quindi con la perdita di, occhio e croce, quasi 200 posti di lavoro, delle quali di professionalità elevate e know-how che sono migrati fuori dal nostro territorio. E quindi noi non soltanto abbiamo perso posti di lavoro, ma abbiamo perso anche posti di lavoro qualificati. Che, invece di rimanere a Fabriano, perché il tessuto produttivo sembra, non sembra in grado di poterli riassorbire, queste risorse si sono trasferite altrove; impoverendo ulteriormente il nostro territorio. Questo, tra l'altro, è un dato che, a mio avviso, manca nel DUP, cioè manca un'analisi della migrazione. Visto che proprio in questi tempi si continua, si è tornati a parlare dell'emorragia di giovani dall'Italia, probabilmente il nostro territorio dovrebbe avere un focus particolare anche su questo elemento. Perché se perdiamo i know-how e perdiamo in profili elevati, dobbiamo mettere in campo delle strategie per poter riattrarre capitale umano, con competenze che debbono rispondere alle sfide alle quali il mondo ci sta proponendo. Anche in questo DUP io torno ad osservare la mancanza dei dati relativi, che è molto difficile e complesso ottenerli, lo sappiamo, i dati relativi alle partite IVA attivate e cessate. Quindi nel documento, per quanto abbiamo un'analisi anche regionale, anche se limitata soltanto al settore dell'artigianato, se non sbaglio, non abbiamo un dato specifico riguardante lo stato delle partite IVA di Fabriano. Anche sull'occupazione, il dato, vabbè il dato è disaggregato tra i vari Comuni e nel nostro distretto, ma sappiamo che Fabriano fa la parte del leone, per cui il dato è gestibile. Però io richiamo, qui richiamo la

commissione Affari generali, presso la quale risiede la nostra proposta di istituzione di una consulta per il lavoro. Che, fra le altre cose, prioritariamente dovrebbe occuparsi anche di raccogliere questi dati; per offrire, non soltanto all'Amministrazione ma a tutto il territorio, una fotografia il più possibile veritiera di quello che sta succedendo nel tessuto produttivo. A cascata, questo produce un'altra mancanza importante in termini di programmazione. Non sappiamo quali sono i settori produttivi che in questo territorio, nel territorio del Comune di Fabriano, tirano di più; cioè hanno incremento di fatturato e quindi una base occupazionale in espansione. E non sappiamo quindi neanche quali sono i fabbisogni professionali che, da qui ai prossimi cinque anni, questo territorio potrebbe aver bisogno. Tutto questo non soltanto rende la programmazione difficoltosa, lacunosa, per quanto riguarda l'attività amministrativa; ma, secondo me, è anche una risorsa di cui il territorio dovrebbe aver bisogno. Abbiamo, e qui cito la discussione, riporto la discussione che c'è stata in Commissione, sempre a riguardo della Consulta per il lavoro, abbiamo sentito la responsabile del Centro per l'Impiego a luglio, ci eravamo riproposti di sentirla a fine anno, non ci siamo riusciti, probabilmente... E' venuta? Non ero presente io. Chiedo scusa. Chiedo scusa. L'ultima volta però mi ero, avevamo, ci eravamo lasciati con l'impegno di sentire invece il tavolo, l'accordo di programma fatto, accordo di programma, non so come si chiama, stipulato tra le forze produttive, promosse da Confindustria, Confartigianato, eccetera, presentato a luglio di quest'anno. Richiamando all'impegno che quella cordata farà, riguardo alla raccolta per l'appunto dei dati della situazione produttiva del nostro territorio. Anche su quello ci aggiorneremo quanto prima, ma noi riteniamo ancor più importante che l'Amministrazione del Comune, che il Comune di Fabriano si doti di questo organo. Organizzato nei modi migliori che riterremo, con la partecipazione dei Consiglieri, delle forze produttive, dei sindacati e quant'altro; ma i dati sulla produttività sono assolutamente cruciali per poter pianificare una programmazione, sia per quanto concerne le politiche del nostro Comune, sia per quello che può essere offerto in disponibilità alla cittadinanza e a tutti coloro che si occupano, che hanno a cuore questi temi. Concludo riservandomi poi gli interventi successivi sugli altri punti del bilancio, condividendo pienamente, condividendo pienamente quanto osservato dall'Assessore Marcolini, in uno slancio, riguardo il ruolo delle nazioni e delle comunità. Ecco, la parola 'comunità' è una parola che a noi, come gruppo Fabriano Progressista, sta molto a cuore. Prendiamo atto dell'incontro che ci sarà domani con la cittadinanza. Io non credo che parteciperò, insomma, non so se riuscirò a venire, ma credo di no. Ma d'altronde questo è il luogo nel quale mi è deputato un intervento anche propositivo. Vorrei sottolineare che noi, quando c'è stato possibile, abbiamo sempre provato a dare, a darvi strumenti di riflessione e di contributo. E quindi ne prendiamo atto. Però certo, quell'incontro sarebbe stato da fare prima del bilancio,

oppure farlo in previsione del bilancio vero; ovvero quelli degli assestamenti e delle variazioni che avremo da gennaio in poi. E quindi noi rilanciamo, approfittando di questa apertura dell'Amministrazione, rilanciamo. Se mi consentite, politicamente, vi sfidiamo a riprendere in mano quel progetto ambizioso che avevate scritto sul programma, ovvero della progettazione condivisa del bilancio. Un bilancio magari abbozzato su alcuni punti. Cominciare a restituire alla comunità, non alla Nazione ma alla comunità che si costruisce di relazioni e non di identità pseudamente culturali o etnico o di altra finzione antropologica, consentitemi. Ma offrire alla comunità la possibilità di dare all'Amministrazione idee o pratiche su alcuni settori, magari su alcune porzioni di bilancio. Su questo, se ci sarà questa apertura da parte dell'Amministrazione, otterrete senz'altro il nostro sostegno.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Prego, Consigliere Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Io mi scuso per stamattina. Non c'ero, quindi non ho ascoltato e non sarei voluto neanche, tra virgolette, intervenire. Però ho ascoltato con attenzione l'Assessore, come sono sempre solito fare. Anche se l'ambiente... E faccio alcune riflessioni. Al di là, mi ha fatto sorridere un po' la famosa frase inglese: mai lamentarsi e mai spiegare. In realtà, che è un'applicazione che viene spesso usata qua. Ma comunque, ritornando. Il bilancio, perché ho detto, non perdo neanche tempo onestamente, anche se ho letto. E' un bilancio tecnico, quindi qualsiasi osservazione risulta bloccata. Anche perché abbiamo approvato, nel 2025, ben otto variazioni di bilancio, per circa 14 milioni di euro, tra Riff e RAF. Quindi questo è il dato. Quindi oggi tecnicamente... Otto, sette più l'assestato che conteneva una... Totale, totale. Se vuoi, anzi, variazione è 15 e 520 in più, contro 14 e 058 in meno. Quindi non entro perché, torno a ripetere, questo è un fatto. Faccio alcune osservazioni che mi preoccupano. L'Assessore c'ha ragione quando parliamo dei discorsi sui rifiuti, sull'acqua, sul trasporto pubblico. Allora, sui rifiuti e sull'acqua è un discorso, è ora che ce la smettiamo, perché in questa Regione ci stanno cinque Ato che non servono a nulla, tanto per essere chiari. 5. Perché siamo una Regione di 1 milione e mezzo di abitanti all'incirca, grosso modo. Ne basterebbe uno. Non servono tutte 'ste cose. Su rifiuti sono particolarmente preoccupato. Vi ricordate che a fine

2022 il povero Comodi doveva approvare un piano, ci ha portato un piano, si è dovuto leggere 700 pagine di un progetto farlocco, a 12 anni di previsione, per fare la società unica, per quanto riguarda. Io sono uno di quelli che dice: dobbiamo fare nella Provincia di Ancona, quindi nel nostro ambito, una società pubblica, come abbiamo tentato per tanti anni. Ma oggi ho l'impressione che forse qua dentro siamo tutti, mi ricordo, eravamo tutti d'accordo sul mantenere pubblica e mantenerci la società; ma ho l'impressione che molti, fuori da questo contesto delle montagne, lavorano invece per realizzare un'altra cosa. Andare a gara pubblica, con tutto quello che annetta e connette, per cui perderemo divisione questo settore che diventa fortemente impattante per tutte le famiglie della nostra Città. Anche perché siamo di fronte a un'efficienza totale. Perché da una parte la nostra società sta ritirata, perché non sa che cosa succede; dall'altra parte non ha uno spunto, per innovare anche nella nostra raccolta. Per cui io quando, sono entrato qua, ho maltrattato amichevolmente l'Assessore, dicendogli: dite ad Ancona Ambiente che almeno i sacchetti che devono dare a tutte le famiglie, visto che sono convenzionati con i negozi, li distribuiscano. Perché ancora siamo indietro. nella fornitura del 2025. Ma tanto, ma questo è un problema di scelte, questo è una quisquiglia, perché quello che è importante. è lo scenario. Perché, nonostante quello che ha detto l'Assessore, noi spendiamo 5 milioni e 7; perché non c'è solo il contratto, ma ci sono altri 270.000 € di oneri per le famose isole ecologiche, i 58 impianti. Con una raccolta differenziata che cresce nel sistema tradizionale, quindi coi buzzichi grossi, come li chiamo io, e cala invece nelle isole intelligenti. E stessa cosa vale per l'acqua. Sul trasporto pubblico ci troviamo di fronte, e Marcolini lo sa bene, perché di questi discorsi io e lui ne abbiamo fatto... Ho ritrovato poco tempo fa un messaggio tra me e lui, quando era Assessore, perché gli contestavo che Fabriano era quella che prendeva meno di tutti. E dopo una Giunta regionale fatta nel Comune di Fabriano, all'epoca perché la Giunta regionale andava in itinere, Marcolini, come poi hanno fatto gli altri, hanno aumentato del cinque per cento. Ma ha perfettamente ragione quando dice: siamo tutti... Ma io vedo una grande difficoltà, a pensare solo di Fabriano, che siamo gli ultimi. Perché in questo momento Ancona sta nel baratro, sta nel baratro del fallimento. Cioè o qui veramente c'è un'azione forte, che va al di là di destra e sinistra, sinistra e destra, che sono tutte scemenze. Cioè è un discorso di come fare. E la riflessione noi, Marcolini, avevamo detto di farla un anno fa, ti ricordi? Cioè non siamo riusciti ancora a farla. Io credo che su questo argomento dobbiamo spingere tutti. Non so quello che otterremo, perché torno a ripeterlo, di fronte ad Ancona che assorbe più di tutti, anche se è anche più viaggiatore onestamente, devo tener conto di questo, non so che riusciamo a spuntare. Se, a livello di quello che è congelato, le Marche, che credo sia l'ultima Regione per il trasporto come corrispettivo, da parte del Governo. Ecco, infatti io mi ricordavo questa cosa.

Quindi questo credo, su questo troverai da parte nostra l'ampia disponibilità a discutere. Zes. E qui fatemi togliere qualche sassolino. È una discussione che abbiamo fatto durante... Invece di essere concentrati, tra virgolette, sugli obiettivi raggiunti e su come migliorarli. Perché il problema delle Marche è un problema che la sua classificazione, Marcolini lo sa bene, è stata fatta in tempi passati. Anzi, voglio dire a tutti quanti, e Marcolini lo sa perché ne è stato, insieme al Governatore Spacca nel 2014, attuatore di questa cosa, Fabriano oggi, se si trova nella perimetrazione per cui può essere applicata tutta la normativa della ZES, quindi semplificazione e parte finanziaria, è perché nel 2014 la Giunta regionale delle Marche riuscì a convincere la Mogherini, rappresentante istituzionale dell'Italia, a includere Fabriano. Perché Fabriano quella volta, venendo da una lunga storia economica positiva, non aveva i requisiti per essere inclusa in questo discorso. Quindi oggi ci troviamo invece. E c'era Jesi. Se qualcuno si ricorda quello che prevedeva il famoso accordo di programma dell'Antonio Merloni, che non era. Io litigai con l'attuale Commissario del sisma, perché lo chiamava l'accordo di Fabriano; ma in realtà era un accordo che riguardava 54 Comuni, vero Marcolini? E non Fabriano. C'era Jesi, poteva usufruire tutte le 181 dell'epoca, ma non Fabriano. Quindi io, tanto è vero che quando ci sono state delle polemiche sulla ZES, ho detto: ma ragazzi, ma la ZES il vecchio centrosinistra, i benefici, chiamiamoli così, si chiamava in altri modi, ha cercato in tutte le maniere di ottenerli. Lo dico con molta. Quando c'era la Morani al Governo, io stesso ho chiesto a lei di modificare una norma che prevedeva, su una sorta di finanziamento per le startup, quindi sto parlando del 2020, di includere, onestamente lo dico, con molta onestà, solo il bacino del terremoto. Lo dico con voi. Perché questo permetteva di attrarre possibilità su questa zona interna fino... Sennò la gente andava a investire appena dopo San Benedetto. E devo dire con molta onestà, la Morani inserì in un decreto legge tutte le Marche, scontentandomi, però lei rappresentava. Per dire, quindi abbiamo fatto sulla Zes un sacco di polemiche, fatemelo dire, strumentali. Che invece di essere pronti a lavorare, perché hanno ragione alcuni Comuni del Pesarese, a dire ragazzi. Perché il problema è che però a tavolino queste cose si fanno, perché i parametri sono stabiliti dalla Comunità Europea, non da. Così come, giustamente Marcolini ha detto una cosa. In Abruzzo c'era un porto e noi c'abbiamo il porto di Ancona escluso. Ma questo, e lo dico chiaramente, è frutto di scelte sbagliate in precedenza. Quando Ancona, come porto strutturale per i grandi container e tutto quanto, ha subito il sacrificio per privilegiare Ravenna e Venezia - Marghera. Oggi ne paghiamo le conseguenze, di una poca lungimiranza nelle scelte di questa cosa. Quindi oggi la politica marchigiana dovrebbe fare in modo, ma tutti, andando verso un discorso che riguarda la Regione, gli interessi della Regione. Includere, allargare la ZES. Perché sennò rischiamo che c'è una parte che va e una parte. E a noi serve che vada la Regione nella sua interezza. Quindi

non serviva, fammelo dire Marcolini, la Zes per Marche e Umbria, quando il Governo aveva stabilito già da un anno che ce n'era una sola, grazie a Dio; perché sennò tutti quanti si tira da una parte e dall'altra e non ci sta. Ma questo è un discorso squisitamente, tra virgolette, a posteriori; sperando che oggi andiamo tutti nella stessa direzione. Così dico sul bilancio. Potrei ridire quello che abbiamo detto l'anno scorso, quello che riteniamo utile per la Città. Cominciando, e Vergnetta purtroppo non c'è, ma comunque avremo modo, dalla discussione, visto che parte dei lavori della palazzina e i 198 posti, che verranno rimessi in piedi... um conferenz- L'autorità anticorruzione ha dato il benestare, quindi credo che la gara l'ha fatta, quindi i tempi... Poi il problema però, la riflessione è un'altra. I 180 posti, che ha dichiarato, ho letto, qualcuno sui giornali, che poi è un progetto vecchio, perché già nel 2015, Marcolini non è fabrianese quindi in quel momento era uscito, credo era l'ultimo periodo, era già stato finanziato con... Oggi quel cartellone, ammucchiato dietro l'uscita vecchia, era già finanziato con 500.000 €, da realizzare nella piana di sotto. Ma non è sufficiente. Quindi dovremmo fare uno sforzo, col Comune e la Regione, di ampliare e di migliorare la viabilità intorno a questo. Intorno all'ospedale, che sta crescendo e che può essere, purtroppo lo dico da speculatore, chiamiamolo così, una fonte di ulteriore lavoro e crescita della Città. Perché la nostra struttura sta crescendo in modo estremamente. Quindi con le nuove camere operatorie e con tutto, credo che dovremmo pensare anche a questo. Compreso un collegamento, se è possibile, tra Via del Molino e la parte sotto che abbiamo, che già viene utilizzata e che sicuramente andrà a parcheggio. Non so se è possibile, però ragioniamoci. E creare, cioè se uno, il dottore dietro a me, collega, ha parlato sempre di una struttura a più piani, da fare. Oggi tecnicamente si possono realizzare. Io penso sempre al famoso parcheggio Bellini a Perugia. Struttura semplice, modulare, si monta in un mese. Non c'è bisogno di antincendio, è tutta aperta la struttura, per cui se cari le macchine diventa un silos, tutto aperto. A più piani, quindi è un discorso che uno si mette a tavolino con la Regione, con chiunque, da ipotizzare nell'area. Per migliorare la viabilità. Sennò questo è il discorso. Sto ripensando un attimo sui discorsi capitalismo di Stato, Marcolini l'abbiamo fatto, è stato sempre fatto dalle vendite degli asset per ripianare i debiti. Cioè adesso forse viene fatta in maniera sbagliata, aumentando sempre i più ricchi, senza tener conto che il Paese si trova a un cambiamento epocale. Quindi su questo proviamo, però sappiamo, io e te siamo di lungo corso, quindi sappiamo che queste cose, il problema è mutualmente come viene fatto. Invece la tassa di soggiorno. Io non sono contrario e lo dico su questo. Però dico pure che il conto, fatto sulla tassa di soggiorno, in questo momento è sottostimato. Anche se, ve lo dico con molta tranquillità, che mi sono divertito in questo periodo a cercare di capire come è fatta la nostra struttura di accoglienza. E quindi mi è venuto anche un po' da sorridere, lo dico, quando sento il collega dietro che mi

parla dei numeri, quindi le partite IVA e tutto quanto. Io dico che, tra noi e la Regione, non siamo neanche in grado di mecciare gli stessi dati. Quindi delle attività, che sono tutte attività economiche, tutte attività che hanno oggi, grazie a Dio, l'obbligo del CID, e quindi devono chiedere le autorizzazioni allo sportello unico. E ho fatto una cosa molto interessante, un'analisi per me scoperta; in cui il 54 per cento delle attività di accoglienza, riguardano tutta la parte esterna della Città. Le frazioni. Dove, tolti nove alberghi che abbiamo tra le frazioni e il centro, sono tutti appartamenti, di cui alcuni o bed and breakfast, di cui alcuni. non risultano. Nel mio database ci sono 10 attività fantasma. Non registrate né dagli archivi del Comune, cui ho chiesto cortesemente, né dagli archivi della Regione, a cui ho chiesto. Eppure esistono. Su uno strumento di questo genere, perché uno cerca e dice: oh, bed and breakfast. esiste. Quindi, allora, mettiamo, io dico, sono d'accordo, a prescindere che c'è un articolo del regolamento che sarà causa di diverse disquisizioni; perché al Comune lo paga il gestore. Lui riscuote e dovrà versare, quindi fa da gente contabile. Il singolo gestore fa da gente contabile, come quelli del museo, come tutti. L'avevo detto anche al collega Ragni. L'interpretazione di un comma, per chi viene più volte a Fabriano, per cui avrà diritto della riduzione, creerà un sacco di... Perché non si capisce come viene applicato e quali sono i limiti. Ve lo dico con spirito di collaborazione. Quindi guardate un attimo questa cosa. E soprattutto, a questo punto, come succede per Tari, IMU, tutto quanto, ragazzi, la lotta all'evasione diventa... Anche perché il tempo, perché ho detto che prendi più soldi, Marcolini, da questo? Perché il tempo, se fai un rapido conto così brutale della serva, il tempo medio di soggiorno è due per ogni presenza che c'è. Quindi mettendoci. 1 e 75 non dico 2, 1 e 75, fa oltre i 50.000 €. Quindi il conto. Anche se Jesi fa 1 e 50 e fa oltre 100.000 € di incassi; riducendo, togliendo tutte le diversificazioni perché in passato tutti quanti hanno considerato gli alberghi più stelle, se sei extra lusso paghi di più. Oggi, siccome non c'è più mercato anche per Jesi, va bene cifra unica, così non c'è problemi per nessuno. Quindi questo. Siccome il Presidente mi dice che devo smettere, io obbedisco. Perché del bilancio ne ripareremo con le variazioni, perché oggi...

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Prego. Consigliere Paladini.

**PAOLO PALADINI**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Presidente. Abbiamo ascoltato, questo pomeriggio, l'introduzione sia della Sindaca, sia dell'Assessore Marcolini. Alcune note. Noi condividiamo ovviamente le impostazioni che entrambi hanno dato; quella più politica diciamo della Sindaca, quella più tecnica da parte dell'Assessore Marcolini. Volevo richiamare alcuni punti, che considero qualificanti delle loro relazioni, ovviamente anche del documento molto corposo che ci è stato consegnato. La prima riguarda la tenuta, chiamiamola così, degli impegni per quanto riguarda il sociale. È un punto per noi molto qualificante, perché siamo consapevoli che ogni anno c'è una costante riduzione di trasferimenti da parte statale e anche da parte della Regione, su questo tema. E sappiamo quanto sia difficile riuscire a mantenere, anno dopo anno, e possibilmente ad incrementare i fondi per un settore che non fa notizia generalmente. Perché non è il settore dove fai i fuochi d'artificio. Quindi è un settore chiamiamolo nascosto, no? Ma se viene a mancare quel tipo di attenzione, poi la Città va in crisi ancora maggiormente. Quindi, da questo punto di vista, i due settori che vengono salvaguardati dal bilancio, che sono quello del sociale, ma anche quello scolastico, con i servizi come le mense, come il trasporto scolastico, come l'assistenza che viene garantita a bordo degli scuolabus, sono tutti elementi che per noi sono qualificanti. Per quanto riguarda i lavori pubblici, noi abbiamo questa spada di Damocle quotidiana, che è quella dei lavori del palazzetto, no? Che vengono ovviamente monitorati, come anche giusto che sia, con grande anche severità da parte della Città. Abbiamo parlato più volte. Ogni Consigliere è consapevole di quella che è la realtà di quel tipo di lavoro, che resta tutt'ora comunque il più importante di questa Amministrazione. Ma questo rischia di offuscare quello che diceva stamattina l'Assessore, cioè in tre anni, 40 e passa milioni di interventi impostati, molti dei quali già portati a termine. Che sono una mole impressionante. Quindi ben venga l'appuntamento di domani sera pubblico, perché sono comunque occasioni importanti. Perché, come diceva l'Assessore Marcolini, forse abbiamo peccato molto in questi anni nella comunicazione. Cioè le cose fatte sono state tantissime, forse le abbiamo comunicate male. Quindi l'occasione di domani potrebbe essere importante, per mettere in evidenza questa mole di lavori effettuati. Le criticità, brevemente. Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale c'è poco da dire. Noi siamo la realtà più penalizzata a livello regionale, con dati che sono drammatici. Cioè è un miracolo che riusciamo a garantire il servizio, da questo punto di vista. Sulle manutenzioni, cosa dire. Anche qua, TPL e manutenzioni, mi riferisco a quelle viarie, sono i due temi dove davvero questo Comune può fare ben poco di più di quello che ha fatto; perché le risorse sono quelle che sono, cioè sempre

minori. Certo, vorremmo molte cose in più. Vorremmo una politica culturale che certamente è di qualità, ma vorremmo fosse magari maggiormente aperta a un settore giovanile che, in qualche maniera, chiederebbe più attenzione. Vorremmo un più fondi per il turismo. Da questo punto di vista questa, diciamo la polemica, ma non è stata fatta da nessuno oggi qua, ma forse magari verrà fatta, così prefiguro anche uno scenario, sulla tassa di soggiorno. Mi verrebbe da dire, è un provvedimento questo che un Comune come Roma ormai è arrivata a 8 € a testa. E Roma ci quadra il bilancio, perché con 8 € a testa al giorno di soggiorno di tasse, raccoglie qualcosa come tre o 400 milioni di euro all'anno. Ecco. Quindi fossero anche 2 €, per una somma presuntiva di 30-40.000 € è comunque un primo passo. Mi verrebbe un po' da pensare al Veltroni del '96 che, privo di risorse, da Vicepremier e Ministro dei beni culturali e della cultura, si inventò la riffa settimanale del Lotto, per finanziare diciamo il Ministero della cultura, che aveva zero risorse. E con quelle risorse poi Veltroni fece tantissimo, nei due anni e mezzo del primo Governo Prodi. Quindi a volte occorre anche un po' di fantasia. Sulla Zes. cosa dire, e concludo- E' stato il vero asso della manica nella vittoria delle elezioni del fine settembre. Cioè la (audio non comprensibile) in Ancona in piena estate, in cui la Meloni è arrivata e ha annunciato la ZES, come la panacea di tutti i problemi, no? E anche qui, per quattro anni, cinque anni, tutto va benissimo, la Regione tra le migliori, tra le locomotive d'Italia, poi però annuncia la ZES. Cioè o vai bene e non hai bisogno della ZES, che è una specie di cassa del mezzogiorno 2.0, oppure vai male e lo dici subito. È stata un po' come quello che permise a Berlusconi nel 2006 di recuperare 7, 8, 10 punti di svantaggio, quando con Prodi, nell'ultimo confronto elettorale, si inventò l'abolizione dell'ICI. Era l'ICI quella volta, no? Nel 2006 Quindi ecco, la destra è bravissima per i colpi di teatro; poi dopo magari, quando perde le elezioni e vince la sinistra, alla sinistra tocca poi sistematicamente mettere a posto i danni provocati dal centrodestra. Accadrà così probabilmente anche fra un anno e mezzo, io me lo auguro ovviamente. Però ecco, con queste poche cose, poi i miei colleghi magari diranno la loro in maniera più specifica, noi chiaramente daremo il voto convintamente favorevole a questo bilancio, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Paladini. Prego, Consigliere Anibaldi.

**ANDREA ANIBALDI**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Sì, grazie Presidente. Io vorrei sottolineare, riprendendo anche alcuni punti e aspetti che ha ben esposto il collega Paladini, alcuni punti cardine di questa Amministrazione, del lavoro che sta facendo, che è stato fatto e che farà. Il lavoro, chiaramente, come sempre lo dico, è stato minuzioso, puntuale. Ci saranno delle variazioni di bilancio, questo è un bilancio preventivo, quindi è chiaro che poi si lavorerà, come ha detto l'Assessore, i prossimi mesi. Un punto fondamentale è l'equità che cerca di mantenere questa Amministrazione verso tutti gli interlocutori. Quindi vedo nel bilancio previsionale alcuni recuperi, quindi sull'IMU, eccetera. Questo scaturlisce il rispetto che ha sempre contraddistinto questa Amministrazione delle regole; quindi regole che sicuramente in passato non erano state fatte rispettare e per questo ci rende non favorevoli ad alcune fazioni, ma è doveroso proseguire su questo tipo di attività. Parallelamente, da tenere sotto controllo però la valenza che può avere le attività che lavorano nel territorio, nell'ambito sociale, culturale e turistico, e non a fine lucrativo. Un altro passo importante, che non è del bilancio, ma è la propaganda che si sta vedendo da un po' di mesi a questa parte. Un po' prima perché c'erano le elezioni regionali, un po' adesso che sicuramente ci si sta preparando per quelle comunali. E' la propaganda discriminatoria verso l'Amministrazione. Quindi ben venga questa assemblea pubblica per presentare il bilancio preventivo; ma soprattutto per sottolineare le opere che sono state fatte, che sono in esecuzione, che verranno fatte. Questo è un forte segnale di trasparenza verso la Città e soprattutto per la partecipazione attiva pubblica della cittadinanza. Noi, come gruppo, auspichiamo che questo modus operandi prosegua nel tempo, magari vengano fatte anche altre assemblee a tema; proprio per non dico sconfiggere chi scrive, perché c'è chi scrive, lo scrive molto bene e questa Amministrazione sta facendo. Ma per dare evidenza di quello che si fa, che purtroppo non riusciamo a darne evidenza. Un altro punto importante e fondamentale è la continua crescita di richiesta nel comparto sociale. Questa Amministrazione è da sempre attenta alle richieste e si fa carico dei più deboli, di quelli che hanno bisogno di più aiuto; a discapito sempre di chi scrive, chi non scrive delle buche eccetera, a discapito di tutto. In silenzio, in sordina, ma è sempre forte e attenta su questo ambito. Questo lavoro è sicuramente virtuoso. Mi sembra che una delle scorse volte, forse non questa, siamo tra i Comuni, di questa grandezza, che paghiamo di più nell'ambito sociale, almeno nelle Marche; e quindi questo ha un valore fondamentale, per lo meno per il gruppo a cui appartengo, per il nostro gruppo. Non c'è un giusto riscontro mediatico su questo, quindi mi è obbligatorio e doveroso sottolinearlo in questa sede. L'Assessore ha anticipato che nei

prossimi anni, a dir la verità lo diciamo ogni volta e questo è vero, ogni anno c'è un impoverimento del trasferimento finanziario dallo Stato alla Regione e Comune. Questo metterà nei prossimi anni sempre più in difficoltà il riscontro attivo dell'Amministrazione verso le fasce più deboli. Sicuramente questa nostra Amministrazione, di cui ne faccio parte, ne facciamo parte, rimarrà sempre attenta e vigile al tema del sociale. È stato già detto, non mi prolungo, la capacità di spesa è aumentata, abbiamo messo in campo a 40 milioni di euro di lavori da fare, fatti. Lo vedremo nell'assemblea pubblica, lo presenteranno i vari Assessori. E questo ci sta rendendo virtuosi per le prospettive future. Non da meno abbiamo passato penso circa un anno e mezzo, due a un po' a ricostruire il tutto. È vero, ormai è una tiritela che si ridice, ma siamo al terzo anno, di cui due abbiamo ricostruito ed è da adesso che stiamo prospettandoci e proiettandoci per il futuro. È per questo che tengo a sottolineare, teniamo a sottolineare, di mantenere ed espandere ulteriormente le interlocuzioni con i cittadini, con il contributo più possibile. Che non ci sia una sinistra o una destra, c'è chi vince, c'è chi perde, c'è chi deve fare propaganda perché ci sono le regionali o ci sono altri temi; ma bisogna costruire qualcosa, mettere in atto tutti gli attori che compongono la cittadinanza. Le associazioni, associazioni di categoria, gli enti pubblici, le Regioni, Tutto, al fine di far crescere la nostra Città. Da soli, in collaborazione con molti, non da soli, sicuramente, si sta facendo, ma qualsiasi supporto venga fuori è ben accetto. Noi siamo qui per rappresentarlo e per garantirlo, e questo già si sta facendo. Quindi che poi si parli di ZES, si parli della costruzione dell'ospedale, si parli della Pedemontana, ben venga ma penso sia ora di iniziare a farle queste cose e non parlarne solo. Quindi per questo il nostro voto è chiaramente favorevole, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Anibaldi. Prego, Consigliere Ragni.

**RICCARDO RAGNI**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Allora, ovviamente, anche da parte nostra, c'è sostegno per quello che concerne l'approvazione del bilancio. Le argomentazioni dei colleghi che mi hanno preceduto, sia di Paolo Paladini che di Andrea Anibaldi, sono assolutamente condivisibili. Io non voglio

diciamo quindi, visto che abbiamo anche molti argomenti da affrontare, incentrare il mio intervento, ripetendo le giuste considerazioni che i miei colleghi hanno espresso. Mi ha dato lo spunto invece sia l'Assessore prima Marcolini, quando ha fatto riferimento ad una comunicazione un po' insufficiente, da parte dell'Amministrazione e anche da parte, ovviamente, dei gruppi di maggioranza, su quello che l'Amministrazione stessa ha fatto in questi anni. Siccome poi è un argomento che è ritornato, anche giustamente, negli interventi sia del Consigliere Anibaldi sia del Consigliere Paladini, sperando di non annoiarvi, vorrei elencare tutte quelle che sono state le opere pubbliche realizzate, quindi i lavori pubblici eseguiti da questa Amministrazione negli ultimi anni, dal momento in cui questa Amministrazione si è insediata. Perché effettivamente si può fare di più? Si può fare sempre di più um. C'è la possibilità di fare di più? Chiaramente, con quelle che sono le risorse a disposizione del Comune, a mio avviso no. Fermo restando che c'è stato un incremento diciamo delle entrate, quindi c'è stato anche un incremento delle spese in questi anni. Però ritengo che sia, siccome ritorna sempre, ma non parlo dell'opposizione diciamo, parlo più che altro di questo bombardamento social, che questa è un'Amministrazione inefficiente, un'Amministrazione che non fa, un'Amministrazione che non realizza opere pubbliche, allora credo che sia opportuno, visto che fino ad ora effettivamente abbiamo peccato in comunicazione, diciamo mettere sul piatto quelli che invece sono stati gli interventi che sono stati eseguiti dall'Amministrazione e di cui l'Amministrazione parlerà domani sera. Ripeto, spero di non annoiarvi, però penso che sia utile a tutti un riepilogo, visto che poi son passati già tre anni abbondanti, quasi quattro, dal momento in cui ci siamo insediati; quelli che sono stati gli interventi eseguiti. L'edilizia scolastica. L'adeguamento sismico della scuola Marco Polo, lavori conclusi a luglio 2025, per un importo superiore a 3 milioni. Messa in sicurezza impiantistica della scuola Marco Polo, lavori conclusi a giugno 2025. Adeguamento sismico della scuola Mazzini, lavori conclusi a settembre 2025, per un importo superiore a 2 milioni. Sostituzione di parte la copertura alla scuola elementare Mancini, lavori conclusi agosto 2023. Adeguamento centrale termica alla scuola Ciampicali, lavori conclusi a settembre 2023. Sistemazione coperture spazi esterni dell'asilo nido Arcobaleno, lavori conclusi a dicembre 2023. Adeguamento antincendio della scuola dell'infanzia e asilo nido Qui Quo Qua, conclusi a febbraio 2025. Adeguamento aule e scuola Gentile, cioè la realizzazione del montascale, lavori conclusi a dicembre 2024. Manutenzione straordinaria della copertura dell'infanzia del borgo primo stralcio, lavori conclusi a dicembre 2024 Manutenzione straordinaria copertura scuola Aldo Moro di Fabriano, lavori conclusi a dicembre 2024 Tinteggiature aule e sistemazioni interne scuola media Gentile, lavori conclusi a settembre 2024. Ripristino e messa in sicurezza solai e controsoffitti, scuola Giovanni Paolo Secondo, lavori conclusi a

marzo 2025. Realizzazione impianto condizionamento presso asilo nido Arcobaleno, lavori conclusi agosto 2025. Impermealizzazione balconi e cornicioni, scuola Mazzini, lavori conclusi a settembre 2025. Adeguamento antincendio asilo nido Arcobaleno, lavori in corso. Manutenzione straordinaria copertura scuola infanzia del borgo, lavori in corso con un importo di 90.000 €. E qui abbiamo, per l'edilizia scolastica, un importo complessivo di opere eseguite per 4 milioni e 500 mila €. Aggiungiamo poi quello che sarà la Giovanni Paolo Secondo, nel momento in cui verranno poi dopo affidati i lavori. L'impiantistica sportiva. Sistemazione impianto, irrigazione stadio comunale e campo del Borgo, lavori conclusi a settembre 2022 Lavori di completamento della sistemazione e la copertura del Pala Cesari, conclusi a dicembre 2022. Lavori manutentivi presso l'impianto sportivo del Borgo, lavori conclusi a dicembre 2022 Riparazioni travi della copertura della palestra Mazzini, lavori conclusi a dicembre 2022. Sistemazione di parte della copertura della palestra Mazzini, lavori conclusi a febbraio 2024. Ristrutturazione Palaguerrieri, sappiamo dei lavori in corso, per un importo superiore ai 4 milioni d'euro. Rifacimento manto pista di pattinaggio, lavori conclusi a luglio 2024. Manutenzione straordinaria copertura stadio comunale Aghetoni, lavori conclusi a luglio 2024. Rifacimento manto erboso stadio Aghetoni, lavori conclusi agosto 2024. Lavori di riparazione impianto di irrigazione, stadio Aghetoni, lavori conclusi agosto 2024. Reinterno vecchio campo sportivo, lavori conclusi a dicembre 2024. Adeguamento aree esterne vecchio campo sportivo, lavori conclusi a dicembre 2024 Straordinaria manutenzione pavimentazione palestra Marco Polo, lavori conclusi a ottobre 2025. Rifacimento porzione copertura palestra Mazzini, lavori in corso. Manutenzione straordinaria rivestimento della parete della palestra Marco Polo, lavori conclusi a ottobre 2025. Ricarica arieggiatura manto erboso, presso lo stadio comunale Aghetoni, lavori in corso. E lavori in fase affidamento, per quanto riguarda la manutenzione straordinaria del campetto rosso. Per un importo di opere quasi di 5 milioni di euro. La viabilità. La realizzazione della rotatoria a piazzale Matteotti, a cui farà seguito la realizzazione adesso della rotatoria dell'ospedale. Gli attraversamenti luminosi, sia per il primo che per il secondo lotto, che ritengo siano stati un'opera fondamentale per quello che riguarda la viabilità nella nostra Città. Per un importo complessivo superiore ai 650.000 €. Gli interventi di messa in sicurezza del territorio. Il consolidamento del versante via 24/05, la famosa strada per Colle Paganello. Un lavoro concluso ad agosto 2025. La sistemazione e il ripristino della frana di Moscano, completato il ripristino della strada. Il rifacimento delle barriere del torrente Serradica. La messa in sicurezza della strada comunale, località Belvedere di Fabriano. Ripristino dello stato dei luoghi della voragine di Albacina. Intervento dell'alluvione del 2022, la strada del cimitero di Campodonico. La strada in frazione Vallina, interventi di manutenzione straordinaria con lavori eseguiti. E' in corso una variante per

somme disponibili. La strada di accesso alla frazione Grotte. La strada interna ad Albacina, via della Viole, via San Mariano, la strada di accesso alla frazione di Argignano, la strada di San Donato, con lavori appaltati in fase di avvio. Il ripristino della strada in frazione Albacina, idem, lavori appaltati in fase di avvio. Il muro di contenimento della piazzetta antistante la chiesa di Castelletta. Il ripristino infrastrutture all'interno del piano di recupero del centro storico, con un progetto approvato e inviato alla stazione appaltante. La strada di Bassano, direzione Argignano, con progetto approvato in fase di affidamento. Idem la strada di accesso ad Attigio, con progetto approvato in fase di affidamento. La strada di Colle Campodonico. Un progetto, diciamo, che era stato realizzato ma è in fase di sospensione per la richiesta di maggiori fondi. La strada del cimitero di Argignano, con un progetto in corso. La strada di Albacina, con un progetto approvato in fase di affidamento. Idem per quanto riguarda Moscano, progetto approvato in fase di affidamento. San Michele, in cui ci ha fatto riferimento questa mattina l'Assessore, con la progettazione in corso. Potrei proseguire con la manutenzione delle strade, ma mi fermo qua; aggiungendo anche che due interventi fondamentali per la nostra Città verranno auspicabilmente realizzati il prossimo anno. E parlo della piazzetta presso l'ex capannone del Serpente e per quello che riguarda il completamento della, rifacimento diciamo della parte retrostante la nostra biblioteca. Con due luoghi che verranno restituiti alla collettività, dopo tanti anni diciamo di degrado. Chiudo saltando un po' di palo in frasca, richiamando un po' l'intervento del Consigliere Armezzani, di cui condivido le preoccupazioni per quello che concerne la situazione occupazionale e diciamo per quello che riguarda le prospettive economiche della nostra Città. Facendo riferimento, un po' richiamando le vertenze Cartiere e Beko, da lui sottolineate, quindi due situazioni occupazionali estremamente complesse e delicate. Penso anche però che all'Amministrazione e al Sindaco venga, in particolare al Sindaco, debba essere data una nota di merito. Il Sindaco ha partecipato a tutti quelli che sono stati i tavoli istituzionali, a sostegno di queste vertenze; ai tavoli sindacali, ai tavoli ministeriali. E ritengo che abbia dato il massimo supporto possibile, appunto a sostegno di queste vertenze. Per quanto riguarda poi il discorso relativo ai dati. Credo che la tematica che stiamo affrontando nella prima commissione, sia comunque una tematica importante. Sarà necessario il tempo, perché stiamo attendendo ancora i dati da parte dell'ufficio del lavoro. Però una valutazione, un dibattito mi sembra che si sia aperto su questo punto, per cercare di capire meglio quelle che sono diciamo le problematiche e quelli che sono gli ambiti su cui avanzare proposte di intervento o comunque proposte progettuali. E sotto questo aspetto sono assolutamente d'accordo, nella necessità di proseguire su quel confronto, nella più ampia dialettica possibile; anche ovviamente con le forze di opposizione. Quindi concludo, ribadendo diciamo il nostro sostegno a quello che sarà

il bilancio, che oggi verrà approvato; e che sicuramente poi, nel corso del prossimo anno, verrà integrato con le variazioni di cui ci parlava prima l'Assessore Marcolini, grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Ragni. Prego, Consigliere Armezzani, per il secondo intervento.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie, Presidente. Allora, questo secondo intervento sarà molto breve e riguarda la TARI. Perché l'Assessore ha fatto riferimento al fondo messo a bando, per integrare l'aiuto ai nuclei familiari, con il reddito ISEE sarebbero potuti essere più esposti all'aumento. Come sappiamo, anche quest'anno andremo incontro a un nuovo aumento. L'Assessore però fornirà anche dati più precisi, rispetto a quelli che do io. 30.000 €, rispetto a uno stanziamento più ampio, di 100.000 e oltre, vero? Okay, allora la nostra proposta, che tra l'altro ha avuto un percorso anche di confronto, di emendamento al regolamento, la nostra proposta è questa: di non utilizzare lo strumento del bando, ma di prevedere, di fare un lavoro di previsione, di allargamento delle fasce di agevolazione. Allargando le fasce già inserite nel regolamento e sulle quali è stato costruito il bando di cui parlavamo prima. Ma quindi spostarlo, quel tipo di agevolazioni, da un bando a rendere strutturali all'interno del regolamento Tari. In questo modo noi dovremmo ovviamente, parlavo poc'anzi sia con il Segretario che con la dottoressa Campanella, fare un lavoro di previsione di quanto questo impatterà sui costi, sui costi del bilancio. Ma credo che, preso per tempo, possa diventare una misura effettiva agevolazione. E quindi non incorrere nella difficoltà, a cui faceva riferimento prima l'Assessore, ovvero di scarsa divulgazione o di scarsa conoscenza dell'opportunità. Nel momento in cui diventa regolamentare, tra l'altro se riusciamo ad automatizzare il flusso di informazioni tra l'ISEE, tra la banca dati dell'INPS, e le banche dati dell'Amministrazione comunale, non sarà più neanche necessario chiedere ai cittadini la presentazione delle richieste ISEE, ma il calcolo, e quindi l'agevolazione, verrebbe applicata in automatico. Su questo noi chiediamo di aprire un confronto in tempi rapidi, perché poi questo fondo sarà senz'altro alimentato con le variazioni, con le variazioni di bilancio che si susseguiranno perlomeno nella prima parte dell'anno. E così dotare questo Comune di uno strumento che, a nostro avviso, potrebbe essere più efficace e probabilmente anche più moderno e più gestibile; previa ovviamente una

attenta valutazione dei costi e dell'impatto sul bilancio. Questa noi la rimandiamo, visto che il capitolo già c'è, come mi spiegava la dottoressa Campanella, il capitolo utilizzato per il fondo di quest'anno, quel capitolo potrebbe essere alimentato proprio per coprire questa ovviamente maggiore spesa e consentire comunque un allargamento oggettivo della platea dei beneficiari.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Prego, Consigliere Arteconi.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Allora, questo è un bilancio tecnico per cui c'è poco margine di intervento. E ci saranno probabilmente molte variazioni, come è successo con il bilancio scorso. Mi pare singolare la presentazione ai cittadini e il dibattito pubblico su un bilancio che va approvato stasera. Probabilmente le proposte saranno poi dopo oggetto di variazioni di bilancio, spero. Per quello che riguarda la tassa di soggiorno. Su cosa si basa la tassa di soggiorno? Dice: noi abbiamo maggiori spese perché turisti e lavoratori insistono sui servizi di questo territorio. È anche vero però che, quando noi andiamo in un'altra Città, non insistiamo su questo territorio, allora che facciamo? Li portiamo in detrazione i giorni, le settimane o i mesi che siamo fuori? Voglio dire che è una partita di giro. E' chiaro che alcune Città, voglio dire Firenze, Roma, Venezia, hanno dei problemi perché hanno un afflusso enorme; ma noi mi sembra che, ecco, 40.000 € mi pare che sia la previsione. Oltretutto se alcuni cittadini di Fabriano vanno in un'altra località, cosa faccio? Porto una documentazione per cui mi detraete la TARI? Eh beh insomma, io non sono mai stato d'accordo e le motivazioni sono queste. Approfitto anche della presenza dell'Assessore Vergnetta per chiedere una cosa. I lavori che interesseranno il centro storico, dureranno presumibilmente un anno, forse più. E' stata fatta una riunione con i commercianti, per capire come sopperire al disagio che sicuramente si procurerà? Ammesso che siano necessaria, sia necessario, per esempio, il rifacimento totale della pavimentazione della piazza del Comune. E questi lavori, che prevedono anche il rifacimento della fogna, quindi da Piazza Garibaldi a via Ramelli, e quindi anche la messa a norma e il completamento del progetto della piazza con il ponte, sul ponte dell'Aera, dove ci sono attività commerciali, prevedevano anche l'illuminazione, prevedevano anche... Ci sono dei cavi ancora scoperti.

Però ci sono anche delle fogne, questo io l'avevo anche chiesto, che scaricano a cielo aperto, da un palazzo che ha l'accesso su via Cialdini e che scarica a cielo aperto nel vicolo Le Conce, e non è stato sanato ancora. M'avevate promesso che sareste intervenuti, queste verranno poi convogliate, spero, nel momento in cui... No? Rimarranno a cielo aperto, così, perfetto.

Parcheggio multipiano. Io sono intervenuto diverse volte, anche in occasione di incontri con la Regione e il Comune, la vecchia Amministrazione, anche durante il Consiglio Comunale aperto sulla sanità, dicendo che era l'occasione per rivedere tutta la viabilità, l'accesso anche dell'ambulanza, oltre che dei posti macchina e anche quella scarpata che sta sopra a Stella, il negozio di Stella. Ecco, sfruttando questo dislivello, facciamo un parcheggio multipiano, anche aperto, come ha detto il Consigliere Sorgi. Troviamo i fondi, insistiamo con la Regione, perché la proprietà comunque di quel terreno è la Ast. Per cui bisogna mettere mano a tutto un discorso di riqualificazione di quella zona; pensando anche che ci sono persone svantaggiate, persone con problemi, persone anziane, persone malate, che, facendo un parcheggio a livello del fiume, dovranno affrontare questo percorso. E quindi un ascensore o una scala mobile, qualcosa bisognerà fare. Nel momento in cui sono previste queste opere, io penso che tanto, se un terzo del parcheggio di superficie dovrà essere sacrificato per fare le nuove sale operatorie e quindi si porrà il problema di farne altrettanti. Ma, con l'occasione, cerchiamo di riqualificare tutta quella zona, facendo anche o sfruttando il ponte esistente, che è un ponticello, per poter fare in modo che parcheggiare lì poi significa anche andare a piedi facilmente nel centro storico. Quindi io, ecco, chiedevo delle risposte su queste cose. L'ultima cosa. Ho sentito parlare di Palazzo Chiavelli, rientra nel sisma. Il ridotto del teatro rientra nel sisma. Ma il teatro rientra nel sisma? No. E allora io ho fatto un giro, in occasione di una rappresentazione, e ho visto che ci sono delle crepe preoccupanti. Io non sono un tecnico, quindi non mi permetto di dire, però credo che sia stata fatta una perizia su questo. E probabilmente si dovrà intervenire su alcune di queste lesioni, che magari non saranno, non saranno pericolose, però anche a guardarle non mi sembra... Oltretutto, ci sono anche delle zone nel teatro che dovrebbero essere messe anche a posto. Tipo alcune zone insomma a servizio degli artisti. L'ultima cosa è il campetto rosso. E' stato nominato il campetto rosso. Mi risulta che sia stato asfaltato o è in procinto di essere asfaltato. Ora, è stato asfaltato. Anche male, bene. Allora anche male. Quindi sappiamo tutti che l'evaporazione del catrame, dove giocano bambini, poi d'estate, praticamente si squaglia e ti si attaccano le scarpe sul pavimento. Non capisco per quale motivo non sia stata ripristinata la pavimentazione di prima, ecco, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Arteconi. La parola al Consigliere Sagramola.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Allora, vorrei integrare alcune cose che avevamo discusso anche con Andrea. Una cosa particolare, su questo parcheggio per l'ospedale che adesso l'avete tirato fuori. Lì c'era un progetto da 350.000 €, che si dovrebbe capire dove l'Asur li ha buttati. Perché è stato comprato e piantato un noceto, e in quell'area doveva venire un parcheggio. Quindi bisogna vedere, ci sono i soldi pure della parte, se se ci sono ancora. Non erano, non sono soldi del Comune, erano soldi della Regione Marche, perché quell'area era vocata per quella cosa. Adesso, se ce ne serviranno di più, si farà l'integrazione, ma era previsto. È chiaro che lì ci dobbiamo scontrare col famoso fosso Radichetti, che è uno di quei problemi che ha costretto a spostare di qualche metro anche la palazzina delle sale operatorie. Invece volevo soffermarmi sul fatto che noi, Roberto se lo ricorda, credevamo e abbiamo sempre creduto che stare insieme per gestire servizi importanti fosse una soluzione che ci avvantaggiava. E così credo che comunque sia stato per un lungo periodo di tempo. Quello di avere Viva Servizi e quello di avere Ancona Ambiente, come società che integravano tutto il servizio su base provinciale; perché chiaramente ci vuole un'area vasta per fare dei servizi efficienti ed efficaci. Ora però questo nel tempo, a mio modo di vedere, ci ha fatto guadagnare in qualità del servizio, perché pochi di voi se lo ricordano ma l'avranno visto, come si andava in giro a raccogliere l'immondizia negli anni 80, diciamo così, e anche 90 e come si andava e si fa oggi, e che tipo di servizio c'ha l'acquedotto rispetto ad allora. E la qualità è sicuramente aumentata: c'è più personale, c'è un servizio di qualità migliore, più efficiente rispetto a quello che era. E questo l'abbiamo raggiunto. Ora si trattava però di fare un salto, secondo me, di qualità. Nel senso che bisogna avere il coraggio di fare quello che non abbiamo mai fatto. Si parlava qui, da parte di Ancona Ambiente, di un termovalorizzatore; ma per fare un termovalorizzatore bisogna trovare risorse che forse le troviamo a livello regionale, ma non sono tanto sicuro, perché sono costi enormi. Allora dobbiamo, secondo me, ancora provare a ottimizzare. La scelta che avevamo fatto noi, e oggi so che Alianello è stato indirizzato e occupa per noi uno spazio nel consiglio di amministrazione di Ancona Ambiente, che questa cosa delle isole ecologiche, che ci ha dato un risultato, perlomeno ai tempi miei, che era

ottimale rispetto al tipo di raccolta... Che poi poi il prodotto sia un prodotto che possiamo cambiare, possiamo ottimizzare. Però secondo me ci dobbiamo puntare perché ricicla molto di più. E anche quando sono venuti qui, il Presidente di Ancona Ambiente ce l'ha detto chiaramente che i nostri standard di riciclo, in particolare della plastica, sono i più alti della Provincia di Ancona. Quindi credo che, se continuiamo a operare con attenzione su questo argomento; tenendo presente però che questo territorio, come per esempio Sassoferrato, ha una particolarità, che è quella di avere le strade a pettine. E quindi le nostre frazioni più lontane hanno tutta una distanza di raggiungimento molto molto ampia, molto lunga. E quindi noi dovremmo trovare il modo di accumulare in ogni luogo, era una proposta che avevamo cominciato a costruire, poi c'è stato, diciamo il cambio di Amministrazione, questo è legittimo. Però noi dovremmo fare la scelta di avere dei luoghi, nelle frazioni dove non ci si va tutte le settimane. Utilizzare dei sistemi di raccolta per cui andiamo a prendere la plastica una volta al mese, il vetro lo stesso. Cioè possiamo trovare delle soluzioni per ottimizzare e ridurre i costi, che fanno carico al nostro Comune e ai nostri concittadini. Con un lavoro sulla trasporto, sull'investimento, su come investire per questo tipo di modalità di raccolta; per non avere più una raccolta solo puntuale, ma anche organizzata per gruppi, per tipologie. Perché allora potremmo arrivare a una riduzione dei costi, intanto che poi si fanno altre scelte. Noi parlavamo di fare qua anche un impianto per lo spazzamento, perché non è altamente inquinante, potrebbe essere una cosa che consente di avere un ritorno economico per la collettività, da investire sempre per abbassare la aliquota dei rifiuti che comincia a essere insostenibile per certi aspetti. Quindi credo che però dovremmo fare delle scelte, delle scelte lungimiranti; in modo che così affrontiamo il problema e cerchiamo di ridurre quei costi, che cominciano a essere pesanti per le famiglie. E su questo penso che, anche l'azione che ha intrapreso l'Amministrazione di inserire delle risorse a favore delle persone che hanno, delle famiglie che hanno un reddito più basso, sia una cosa che già comincia ad andare incontro a questo. Ma significa sacrificare ancora risorse interne, che potrebbero andare sulla manutenzione o su altri interventi, magari anche all'interno a questa sala, che potrebbero essere utili per i cittadini. Quindi io voterò convintamente il bilancio, come ha dichiarato il capogruppo; ma invito a fare una riflessione su come poter migliorare il nostro rapporto con Ancona Ambiente e Viva Servizi. Perché noi abbiamo delle particolarità, che non sono sicuramente quelle del Comune di Ancona o del Comune di Agugliano, tanto per dirci. Credo che la stessa cosa si può fare anche una discussione in commissione. Come Jesi. Jesi ha una conformazione completamente diversa dalla nostra. È chiaro che l'impatto, nonostante hanno più abitanti, hanno un impatto molto diverso da noi. È tutto racchiuso, c'è Chiesi, e Mazzangrugno, voglio dire, ci vuole poco, no? Quindi credo. Tavano ne produce poco. Quindi

credo che potrebbe essere un lavoro che, magari, può aiutarci a costruire un rapporto qualità, prezzo e servizio migliore e in grado di rispondere meglio alle esigenze.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sagramola. Prego, Assessore Giombi.



ANDREA GIOMBI

Assessore all'attrattività

Grazie Presidente. Innanzitutto ci tenevo, perché prima non sono, chiedo scusa, non sono arrivato in orario nel pomeriggio, volevo associarmi, immagino, dicevamo che Roberto aveva salutato il comune amico Mario, mi volevo associare ai saluti di una persona che ha speso la sua vita nel campo della politica. Lo ricordo con molto affetto e ricordo le serate passate insieme. Il confronto è sempre stato appassionato, simpatico, gioioso e anche a volte ruvido, ma sempre nell'ambito del comune denominatore, che era Fabriano. Detto questo, ci tenevo a fare un appunto in riferimento all'approvazione del bilancio, di una voce che ritengo molto molto importante. Il Consigliere capogruppo Paladini riferiva all'attenzione per i giovani. Abbiamo messo una somma che, seppur non notevolissima, comunque permetterà di dare respiro all'attività all'interno del centro di aggregazione giovanile; che, come ho detto in più occasioni, è un luogo in cui l'Amministrazione, presieduta dal nostro Sindaco Ghergo, ha tenuto sempre di valorizzare e dare continuità. Perché un conto è aprire, come abbiamo fatto, e altro è mantenere il servizio, che è ancora più difficile. Per questo noi stiamo cercando di investire con costanza su questo luogo, per dare appunto quel punto di aggregazione per i giovani. Non è sufficiente, sono d'accordo, però è quell'elemento necessario, a cui non dobbiamo assolutamente, che non dobbiamo assolutamente dimenticare. Per questo va il mio ringraziamento a tutte le associazioni che collaborano all'interno del CAG; in particolar modo alla cooperativa Mosaico, al coordinatore Mattia Genovese, all'ambito, al dottor Lamberto Pellegrini, in seguito alla collaborazione con il Comune. Per questo ringrazio anche il collega Maurizio Serafini. Stiamo cercando di dare sempre più slancio a questo luogo per i ragazzi. Inoltre due parole le volevo spendere anche sulla taxa di soggiorno. Quando si parla di tasse, certamente il termine è antipatico; però in questo caso, anche dal confronto all'interno del partito, delle istituzioni e nelle sedi anche della commissione, ritengo che questo sia un elemento che abbiamo ritenuto opportuno inserire per dare slancio all'attività

dell'attrattività culturale e turistica della Città. Innanzitutto non è una tassa che viene, come abbiamo detto anche in commissione, che non viene pagata dagli operatori, ma da chi viene appunto a visitare la nostra Città. Prevede un costo obiettivamente basso e prevede anche una serie di esenzioni, che sono presenti nel regolamento. Io penso che bisogna un po' scendere dall'albero, no? Come faceva Cosimo nel Barone Rampante, che rimaneva nell'albero. Forse dobbiamo appunto scendere e affrontare la vita concreta, e vedere come obiettivamente le risorse comunali non permettono di sostenere l'attività, diciamo quella non strettamente tecnica, in maniera adeguata. Per queste ragioni, anche per tentare comunque di non rimanere fermi e di mantenere sempre vivo e alto il nome della Città, con l'Amministrazione abbiamo intrapreso dei rapporti, sostanzialmente dei gemellaggi. Mi ripeto, però penso che sia importante. Abbiamo siglato un rapporto con Perugia, abbiamo dato seguito all'accordo con le grotte, abbiamo siglato un raccordo anche con il museo delle biciclette, stiamo siglando un accordo con il Comune di Acquasparta, un altro con il museo del Balì. Proprio per cercare magari di ovviare alla scarsità di risorse economiche, ma al contempo di dare slancio al nome della Città e veicolarlo fuori dal nostro territorio, per promuoverne l'importanza. E per questo anche il rapporto con la Regione, che ci ha permesso di partecipare a fiere importanti, come quelle del TTG di Rimini o alla BIT di Milano, che si terrà a inizio dell'anno nuovo. Quindi ritengo che questo costo possa essere finalizzato a implementare l'attività dell'attrattività del Comune e per tale ragione è stato inserito. Quindi queste osservazioni le ritenevo opportune e confido che, come fatto anche da altri Comuni, credo di non sbagliare, dal Comune di Gubbio, che, attraverso la tassa di soggiorno, buona parte finanzia il Festival del Medioevo; magari noi, con questo importo, potremmo finanziare attività importanti, proprio per veicolare il nome della Città e rendere sempre più importante il suo valore, fuori anche dalla nostra Regione. E poterne quindi darne la giusta importanza, che merita.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Giombi. Non ci sono più interventi, quindi... Vergnetta, ecco, sennò non lo vedo, per me finisce dopo. Prego, Assessore Vergnetta.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

Faccio fatica a rispondere sulle domande che non ho sentito, però intanto posso farlo su quelle che ho sentito. Purtroppo, per un imprevisto lavorativo, sono dovuto scappare. Allora, rispetto al campetto rosso. Innanzitutto io sono contento che siete tutti grandi esperti anche di pavimentazioni, asfalti, che siete in grado di giudicare la fattezze o meno delle cose. Il lavoro non è finito. Se voi leggevate il progetto, il progetto prevede di fare sotto l'asfalto e di fare sopra una resina. La resina ovviamente, con queste temperature, non possiamo farle finché non ci sarà un paio di giorni di tempo buono, quindi il lavoro è stato interrotto. È stata rimossa la pavimentazione, è stato fatto il fondo; si farà la resina per garantire la fruibilità dello spazio. Sono state rimesse le recinzioni e verrà rimesso anche il cancello, che è stato tolto per farlo rifare e metterlo a posto dal fabbro. Però, come tutte le cose, bisogna averci il tempo per finirle; e quindi, quando sarà finito, il campetto sarà perfettamente fruibile. L'idea di questa Amministrazione è di fare un avviso per metterlo in gestione a chi vorrà utilizzarlo, perché questo campetto da solo non si regge; nel senso che è oggetto di atti di vandalismo di ogni genere, per cui storicamente è sempre stato così. La parrocchia non l'ha più voluto gestire da illo tempore. E quindi bisogna trovare un gruppo, che sia una società sportiva, che sia un gruppo, una porta del palio, che sia un chicchessia insomma, che voglia gestirlo. La pavimentazione preesistente era ridotta in cattive condizioni. Si erano create delle fessure in cui entrava l'acqua. Queste fessure si ampliavano e c'era il rischio insomma che anche l'utilizzo venisse compromesso. Quindi è stato fatto un progetto, è stato finanziato, sono stati fatti gli interventi necessari. Aspettiamo un paio di giorni di sole per poter fare, e di temperature intorno ai 10 gradi, per poter fare la resina e completare l'attività. Questo è il quadro del campetto rosso. Rispetto ai lavori della piazza, io vi inviterei a non fare confusione. È vero che c'abbiamo tanti lavori, come dire, nello zainetto, come direbbe qualcuno; però bisogna essere chiari, perché sennò, ogni volta che si parla di lavori piazza, c'è una turbe di persone che si agitano e l'Assessore Busini riceve telefonate a destra e a manca. Allora, io sono stato abbastanza chiaro. Ci sono lavori che sono in appalto per la Piazza Bassa, Piazza Garibaldi, cioè la fognatura. Fognatura che è oggetto di una infrazione europea per la Regione, la quale Regione la riversa sul Comune. Tant'è che, mentre oggi, appena sono uscito da quest'aula, mi ha chiamato l'Ato per chiedermi a che punto eravamo e gli ho spiegato la situazione. Vi ricordo, visto che ci siamo e mi avete dato la parola, tanto i punti sono quasi finiti, mi pare per oggi, che questo intervento rientrava all'interno del famoso piano recupero borgo centro storico, finanziato dalla legge n 61 del '98. Grazie alla regia. Mi se erano invertiti i

numeri. Oggetto di un contenzioso annosissimo, diciamo così, con l'impresa, con un Ati che aveva vinto l'appalto. Questa Amministrazione, mettendo come si dice un mattoncino dopo un altro, ha risolto il contenzioso con l'impresa, ha risolto, ha riottimizzato il progetto, ha rifatto il progetto, l'ha fatto riverificare, l'ha aggiornato con i prezzi, ha riconcordato con l'USR il finanziamento, e è riuscita a mettere a gara il progetto. Sono 2 milioni e qualcosa, la parte della fognatura. Però, se vuoi, ve la dico più precisa. Tant'è che, come ho detto nell'intervento di questa mattina, il residuo rispetto, a quello che sarà il costo dell'intervento della fognatura, sarà ripianificato e riprogettato sui lavori di via Filzi e della parte residua, diciamo così, del cosiddetto piano di recupero di quella volta; che dovremmo essere intorno ai 4-500 mila € di residuo, rispetto al finanziamento complessivo dell'USR, che erano 6 milioni e qualcosa, di quella volta. Questa è un po' la nostra intenzione. 2 milioni e 034 è il quadro economico dell'intervento. Quindi questi lavori riguarderanno la piazza Garibaldi. Piazza Garibaldi e il primo tratto di Ramelli. Saranno lavori fatti a step, con uno step, con degli step già previsti nel progetto che abbiamo approvato, con quindi degli interventi che adesso, se volete, poi possiamo anche approfondire. Si tratterà preventivamente di fare la buca centrale che ospiterà lo spingitubo e la premente, nonché la stazione sollevamento. Poi, insomma, una serie di step successivi. Quindi diciamo che non sarà un intervento che chiuderà complessivamente Piazza Garibaldi, anche per evitare allarmismo da parte dei commercianti, di chi deve parcheggiare, di chi c'ha le attività commerciali, artigianali e professionali in quella zona. Sarà un intervento fatto per passaggi successivi. E la piazza rimarrà fruibile, per una gran parte, per tutto il tempo dei lavori; salvo ovviamente quegli spazi necessari al cantiere. Come ho detto stamattina, il cantiere inizierà auspichiamo nel mese di gennaio, fatte salve i tempi dell'assolvimento delle specifiche della gara. Se tutto va e non ci sono grossi problemi con le verifiche per la ditta che sarà incaricata, gara che è gestita dal Comune di Ancona su nostra delega. Quindi speriamo che tutto avvenga molto rapidamente. Anche perché, ripeto, c'è un problema forte degli abitanti equivalenti, non avviati a depurazione che va risolto. Ovviamente questa cosa riguarda la parte a monte della piazza Garibaldi, cioè tutte le fognature che scendono da via Damiano Chiesa, via Mamiani e Corso della Repubblica sostanzialmente, queste tre linee. Quello che avviene dall'altra parte ovviamente non va in questo progetto. Rispetto alle fognature, di cui diceva il Consigliere Arteconi che riguardano sostanzialmente Palazzo Serafini, grosso modo, e le aree che vanno direttamente sul cosiddetto fosso Vallato, su quelle diciamo la competenza non è del Comune di Fabriano, ma è di Viva Servizi; ovviamente trattandosi di fogne nere. Il Comune ha fatto già dei sopralluoghi, ha fatto delle rilevazioni, lo ha fatto la Ast eccetera. Sarà nostra cura verificare che l'amministrazione di condominio faccia quello che deve fare, per collettare adeguatamente le

fognature. Su quel tratto poi di terreno, che invece è del Comune, faremo noi le nostre, ovviamente le nostre attività e le nostre valutazioni; perché c'è uno spazio che è comunale, guardando il muro sulla sinistra. Rispetto invece ai lavori di piazza del Comune, anche qui cerchiamo di non creare allarmismo, perché ogni volta che qui si parla di spostare un mattone si alzano i capannelli. E' un lavoro, secondo me, di grande qualità e di grande, che darà un grande respiro alla piazza. Ad oggi non è ancora finanziato dall'USR, perché non c'è arrivato ancora il decreto di finanziamento. Quindi attivare una procedura di concordamento e attività, con gli esercizi commerciali eccetera, non ha ovviamente senso; perché qualora arrivasse a luglio questo finanziamento, ovviamente ogni stagione va ritarata rispetto alle condizioni. Quindi noi aspettiamo serenamente che arrivi il decreto di finanziamento da parte dell'USR, dopodiché faremo tutti gli atti propedeutici al concordamento con gli esercizi commerciali e con chi utilizza ovviamente quello spazio, per fare in modo che i lavori si svolgano in serenità e in tranquillità. Fermo restando che è un investimento sulla Città, insomma; quindi tutto ciò che, secondo me, va a migliorare e abbellire la Città è tutto di guadagnato. È chiaro che questo intervento si dovrà, in qualche maniera, anche integrare con i lavori di palazzi. Molaioli, ma soprattutto con i lavori di Palazzo Chiavelli. Anzi, l'intervento è propedeutico anche a quelli. Quindi, siccome su Palazzo Chiavelli speriamo di partire quanto prima, vedremo anche di intersecare questi lavori, in modo tale che tutto funzioni adeguatamente. Rammento anche, proprio per aumentare la confusione di chi ci ascolta, che in quella sede ci sono anche gli interventi su via Cialdini e l'intervento su via Ramelli. Via Cialdini è pronto per essere avviato a gara, su via Ramelli stiamo aspettando il decreto di finanziamento. Quindi, diciamo, anche questi sono tutti interventi che gravano sul centro storico, che andranno gestiti e coordinati con serenità e con la giusta attenzione che meritano. Questa è un po' la questione. Ho in percepito invece, limitatamente alla questione del parcheggio dell'ospedale. Anche su questo dico solo due parole. Perché quando abbiamo fatto gli incontri con i tecnici della Regione, dell'ASUR, l'ex ASUR, adesso si chiama AST, per valutare questo progetto, le cose che noi abbiamo, addirittura il primo incontro che io ho fatto, nel 2022, eravamo io e Alberto Lesti. Perché, come sapete, l'ufficio tecnico non c'era, non eravamo in tanti. Le cose che abbiamo detto sin dall'inizio è: attenzione alle modalità di risalita dal parcheggio. Perché il parcheggio, fatto in quell'area a fianco del fiume, al di là delle congruità tecniche urbanistiche, Galasso, Galassino, compagnia cantante, devono garantire la fruibilità degli spazi. Questa cosa è stata ribadita in più incontri successivi; nonché definitivamente ribadita, come osservazione però, e non come prescrizione perché senno' avrebbe bloccato la conferenza dei servizi e quindi l'approvazione del progetto, come osservazione alla conferenza dei servizi. Dicendo che era necessario che, o in fase di gara o in fase di una variante successiva, avessero

finanziato un passaggio diciamo assistito, che consentisse la risalita del parcheggio. Ciò ad oggi non ci risulta che sia stato fatto, perché abbiamo incontrato qualche mese fa di nuovi tecnici per altri motivi, che avevano delle preoccupazioni. Non ci risulta, sebbene stiano facendo una variante, da quello che mi risulta a me, sull'intero progetto, non ci risulta una, non ci risulta che sia stato fatto niente in questo senso. Sarà nostra cura continuare a insistere e a sollecitare; perché effettivamente la risalita al parcheggio, che è previsto, diciamo, in quella fascia che fiancheggia sostanzialmente il fiume, è ovviamente sconveniente e di difficile risalita per chi c'ha qualche difficoltà. Semplicemente per un anziano, per un passeggiatore, un bambino, madre col passeggiatore, eccetera. Questa è un po' la questione. Se c'era altro non lo so, magari sono qui.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Vergnetta. Io, non avendo più nessuno che... Volete fare dichiarazioni di voto? Come volete, tanto per me erano già quelle che avete detto prima.

**DICHIARAZIONE DI VOTO**

Comunque facciamo le dichiarazioni di voto, quindi facciamo il giro delle dichiarazioni di voto, così poi si va a votare. Prego, allora, Consigliere Arteconi.

**VINICIO ARTECONI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Avevo chiesto anche del teatro, non so, forse è sfuggito. E comunque la dichiarazione di voto è un voto negativo, contrario.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere. Sul teatro, il Consigliere Arteconi, riepilogo, aveva chiesto se c'erano interventi, visto che aveva notato che c'erano delle crepe in giro. Prego Assessore Vergnetta.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

Allora, sul teatro noi abbiamo presentato un progetto a maggio, come dicevo stamattina, nel bando regionale che non c'è stato accolto. Ne abbiamo ripresentato uno adesso per l'altro bando della Regione, che non mi ricordo il nome, per 500 e passa mila €. Le questioni riguardo alle filature noi abbiamo fatto, voi sapete che tutte le settimane, quando c'è lo spettacolo, ci sono anche i vigili del fuoco che fanno attività di monitoraggio eccetera. Sulle filature c'erano state delle segnalazioni da parte dei vigili del fuoco e sono state ripristinate tutte le filature presenti in quota, sullo scalone per intenderci. Sono state tutte ripristinate, perché, ma non erano filature. Come è evidente, ma come è stato anche evidenziato e peritato diciamo dai nostri tecnici, non erano filature di carattere strutturali, ma erano semplicemente delle filature dell'intonaco, che s'erano, s'era sganciato. Pari e analoghe filature ci sono nel corridoio dei palchi del terzo o del secondo ordine, non mi ricordo; ma sono della stessa natura, non sono di carattere strutturale. C'è una, per dirla tutta, c'è un'ulteriore filatura sopra il palco praticamente, sulla parte affrescata; ma anche lì si tratta di filature che non hanno un interesse di carattere strutturale. Comunque, diciamo così, nelle nostre attività di valutazione e verifica, sono costantemente monitorate.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Sorci, per dichiarazione di voto.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Prima di dire come votiamo, facevo una, volevo fare una precisazione. Io ho ascoltato il lungo elenco di Ragni, giustamente, e ho ascoltato con attenzione quello che diceva Marcolini. Allora, diciamocelo con molta onestà, i lavori che sono in corso sono tanti, ma derivano da un'inefficienza passata, compresa la mancanza di struttura. Per cui io, quando nel 2022 qui si parlava di un bilancio fallimentare, che andavamo, ricordatevi che noi in cassa avevamo, in cassa avevamo 20 milioni di euro. Quindi il problema vero, il problema vero che si è generato, e Vergnetta lo dovrebbe ogni volta sottolineare, è che quando parliamo del danno che è stato fatto, non è tanto l'inefficienza, ma quello che l'inefficienza e la distruzione

dell'organizzazione interna del Comune ha prodotto - diciamo le cose perbene - ha triplicato i costi. Per cui la Giovanni Paolo Secondo, che era pronto il progetto a suo tempo, costava 5 milioni e mezzo, se la mia testa ancora funziona, oggi ne paghiamo 12. Quindi questo è. Indubbiamente quindi, non solo, oggi abbiamo una serie di lavori che purtroppo non sono stati... E quindi questo va tutto a discapito della... Quando Vergnetta ricordava il piano di ricostruzione Borgo centro storico, ha ragione, noi siamo in inflazione europea dal 2024. Anzi, 2023, perché il 2024 ci aveva dato già la Regione il rimprovero. Dice: paghiamo noi. Quindi il problema, io ho sempre la mia idea su come il lavoro verrà fatto, per cui io non sono molto d'accordo su concentrare; però questa è una scelta, quindi non rientro su questo. Quindi oggi cioè facciamo i lavori, non è che... Stiamo cercando di rattoppare il sistema. Ma senza una visione, torno a ripeterlo, senza una visione della Città; perché stiamo a fare quello che dovremmo fare per forza, dovevamo fare già da tempo. Quindi questo è quello che sconto io nella. Sagramola mi ha ricordato alcune cose. Lui lo sa, abbiamo discusso e l'ho detto anche riconoscendo, purtroppo oggi scomparso, a Paglialunga, aveva avviato la raccolta differenziata. Lui ha ragione, è un problema che io, quando si parla del nostro territorio, e qui l'impatto, il nostro territorio c'ha 240 chilometri quadrati, 500 chilometri di strada all'incirca. Frazioni disperse, Fabriano e Sassoferrato, disperse dappertutto. La raccolta costa. Allora, c'ha ragione Sagramola quando dice: forse se diminuiamo gli interventi. Ma dovremmo ripristinare una vecchia idea, come diceva Sagramola, per quanto riguarda, la faceva la Comunità Montana, le famose isole. Quindi per alcune referenze dei rifiuti, si concentrano, e quindi si abbassano i costi. Però diciamocelo, il sistema sta diventando inefficiente e super costoso. Sì sì. Ah ma, l'Ata l'ho detto prima. Sta diventando, infatti sull'Ata dopo te lo dico. Quindi questo è, perché sennò il resto avoglia a discutere. Quindi questo è. Per il resto, sulla tassa di soggiorno, abbiamo opinioni differenti. Io non sono contrario. Quindi io torno a sottolineare che dobbiamo fare attenzione a evitare furbate; anche perché il regolamento, secondo me, si presta, una parte, si presta a problematica. Quindi sarebbe il caso che lo leggiate con attenzione come lo applichiamo. Per il resto sulla tassa, torno a ripeterlo, i conti sono quelli. Il punto è che la maggior parte, del pagamento, diciamocelo francamente, sarà, per questo non mi preoccupa, sarà fattura perché appartiene tutto a un turismo d'affari. E quindi le imprese, le imprese scaricano le tasse e chiudono. Quindi noi, siccome questo è un bilancio tecnico, non è un bilancio, noi votiamo contro, punto.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Prego, Assessore Marcolini, mi ha chiesto un attimo l'intervento, prego.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Una battuta soltanto. A parte il fatto che solitamente su quello tecnico si dice sono d'accordo, su quello politico sono contrario. Vabbè. No, volevo semplicemente dire che non è che quando siamo arrivati abbiamo trovato 20 milioni disponibili. No, no, no. Hai detto 20 milioni. No, no. Ah ma che c'entra. Ma la cassa fa riferimento ai pagamenti da fare, non è che sono disponibili. No, quelli disponibili, quelli disponibili, lo dico a Sorci perché non ci sia un malinteso, erano 5 milioni e mezzo. Quelli erano quelli dichiarati. Quell'altri erano, no, voglio ricordare soltanto due partite. Quella del sisma, cioè uno degli Assessori più capaci sulle opere pubbliche, Mingarelli, dice che quella tornata, che tu ricorderai bene, in due anni si fece cascina per i 10 anni successivi. Lì non c'era stato niente. Questa quindi è la prima questione. Mi dispiace non aver potuto rispondere ad Arteconi e agli altri, essendo arrivati già. Però rinviando questa discussione a un atteggiamento... Ecco, mi sarei aspettato un atteggiamento interlocutorio, perché, siccome ci stanno le partite aperte, vediamo materialmente quello che siamo in grado di fare; sia per quello che riguarda anche le sperimentazioni sui tributi. Le sperimentazioni si fanno con cifre certe, adesso lo dico a Armezzani che non lo vedo, che non vedo, ma c'avremo modo di parlarne nelle commissioni che, come ha detto Anibaldi e come ci siamo sentiti spesso con l'altra presidente, la Monacelli, le commissioni faranno un lavoro diciamo istruttorio. Da questo punto di vista, sicuramente è prezioso. Però non si può fare come, non è una roulette russa la simulazione della M;TARI, perché se poi mancano all'appello. Quello che realisticamente vorrei dire è che sulla TARI noi abbiamo fatto il chiarimento, era agosto con scadenza a settembre, quindi la risposta è stata... Quindi insisterei sulla forma più pubblica, che è quella del bando. Salvo vedere quali sono le risposte ed eventualmente rimodulare, sapendo che non è che possiamo intervenire più volte durante l'anno. Si interviene una volta e poi l'anno successivo si vede eventualmente sui risultati quello che succede.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Marcolini. Quindi passiamo alla fase delle votazioni. Fase delle votazioni che, come avevamo detto, sarà separata per punto; seguendo la cronologia che voi trovate indicata nell'ordine del giorno che vi è stato trasmesso.

6

Punto 6 ODG

CONFERMA ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2026.

Quindi partiamo dal punto sei all'ordine del giorno, che la proposta di Consiglio Comunale numero 2627 del 02-12-2025, avente ad oggetto: "Conferma aliquote dell'imposta municipale propria, Imu, per l'anno 2026".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Vi segnalo che su questa proposta era stato espresso, dall'organo di revisione economica e finanziaria, parere favorevole, con verbale numero 32 del 05/12/2025.



VOTAZIONE

Prego, Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 13, contrari 3, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci, Pariano ed Arteconi. Quindi la proposta di Consiglio 2627, è approvata.

Totale dei presenti: 16**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  13

Anibaldi Andrea, Monacelli Graziella, Ragni Riccardo, Guida Giacomo, Pallucca Barbara, Ricciotti Marta, Spreca Massimo, Balducci Giovanni, Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Paladini Paolo, Trombetti Fausto, Ghergo Daniela

Contrari  3

Arteconi Vinicio, Pariano Giuseppe Luciano, Sorci Roberto

Astenuti**Non votanti****VOTAZIONE**

Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, votazione aperta per l'immediata eseguibilità. Daniela? Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 13, contrari 3, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci, Pariano, Arteconi. Quindi, il punto numero sei all'ordine del giorno è approvato ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 16**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  13

Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Guida Giacomo, Sagramola Giancarlo, Ragni Riccardo, Spreca Massimo, Monacelli Graziella, Paladini Paolo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Trombetti Fausto, Anibaldi Andrea, Pallucca Barbara, Ghergo Daniela

Contrari  3

Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto

Astenuti**Non votanti**

7

Punto 7 ODG**CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
ANNO 2026.**

Passiamo ora alla votazione del punto sette all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale numero 2335 del 05/11/2025, avente ad oggetto: "Conferma dell'aliquota addizionale comunale IRPEF per l'anno 2026".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Vi faccio presente che, su tale proposta, era stato espresso parere dall'organo di revisione finanziaria favorevole, con verbale numero 31 del 05/12/2025.

**VOTAZIONE**

Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 13, contrari 3, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci, Pariano, Arteconi. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 2335 è approvata.

Totale dei presenti: 16**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 13

Ragni Riccardo, Sagramola Giancarlo, Guida Giacomo, Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Balducci Giovanni, Paladini Paolo, Spreca Massimo, Pallucca Barbara, Ricciotti Marta, Trombetti Fausto, Monacelli Graziella, Ghergo Daniela

Contrari 3

Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto

Astenuti**Non votanti**

**VOTAZIONE**

Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n 267-2000. Quindi prego Consiglieri, votiamo per l'immediata eseguibilità. Sennò ce Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 13, contrari 2, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Pariano ed Arteconi. Quindi la proposta, il punto sette all'ordine del giorno è approvato ed è immediatamente seguibile.

Totale dei presenti: 16**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 13

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Guida Giacomo, Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo, Ragni Riccardo, Pallucca Barbara, Ricciotti Marta, Monacelli Graziella, Ghergo Daniela, Paladini Paolo, Balducci Giovanni, Spreca Massimo, Trombetti Fausto

Contrari 2

Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio

Astenuti**Non votanti** 1

Sorci Roberto

8**Punto 8 ODG****APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI,
VALORIZZAZIONI ED ACQUISIZIONI PER L'ANNO 2026**

Passiamo ora al punto otto all'ordine del giorno, che la proposta di Consiglio Comunale 2554 del 25/11/2025, avente ad oggetto: "Approvazione piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni per l'anno 2026".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sul medesimo punto era stato espresso parere, è stato espresso parere favorevole dall'organo di revisione economico finanziaria, con verbale numero 33 del 10/12/2025.



VOTAZIONE

Prego Consiglieri, votazione aperta. me Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 12, contrari 4, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci, Minelli, Pariano ed Arteconi. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 2554 è approvata.

Totale dei presenti: 17

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 12

Sagramola Giancarlo, Monacelli Graziella, Guida Giacomo, Ricciotti Marta, Spreca Massimo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Balducci Giovanni, Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Paladini Paolo, Trombetti Fausto, Ghergo Daniela

Contrari

 4

Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto, Minelli Valentina

Astenuti

Non votanti

 1

Anibaldi Andrea



VOTAZIONE

Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 267-2000. Prego, Consiglieri, per la votazione sull'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevole 12, contrari 4, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci, Minelli, Pariano ed Arteconi. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 2554 del 25/11/2025, punto otto all'ordine del giorno, è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 17

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 12

Sagramola Giancarlo, Ricciotti Marta, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Guida Giacomo, Monacelli Graziella, Spreca Massimo, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Ghergo Daniela, Pallucca Barbara, Paladini Paolo

Contrari

 4

Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto, Minelli Valentina

Astenuti

Non votanti

 1

Anibaldi Andrea

9

Punto 9 ODG

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP.

2026/2028 E DELL'ELENCO ANNUALE PER L'ANNO 2026 - AI
SENSI DELL'ART. 37 DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023
N. 36

Mettiamo in votazione ora il punto nove all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 2412 del 12/11/2025, avente ad oggetto: "Approvazione programma triennale opere pubbliche 2026-2028, e dell'elenco annuale per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 37, decreto legislativo 31/03/2023, numero 36".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Anche su questo atto era stato dato parere dall'organo di revisione economico-finanziaria chiaramente favorevole, con verbale numero 35 del 12/12/2025.

**VOTAZIONE**

Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 13, contrari 4, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci, Minelli, Pariano ed Arteconi. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 2412 è approvata.

Totale dei presenti: 17**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  13

Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Monacelli Graziella, Spreca Massimo, Pallucca Barbara, Anibaldi Andrea, Balducci Giovanni, Ricciotti Marta, Guida Giacomo, Ghergo Daniela, Paladini Paolo, Trombetti Fausto

Contrari  4

Pariano Giuseppe Luciano, Sorci Roberto, Minelli Valentina, Arteconi Vinicio

Astenuti**Non votanti****VOTAZIONE**

Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n 267 del 2000. Prego Consiglieri, votazione aperta per l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 13, contrari 4, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci, Minelli, Pariano ed Arteconi. Quindi, Consigliere Pariano, com'è la proposta? E' approvata ed è immediatamente eseguibile. Lei fa lo scrutatore, stia attento.

Totale dei presenti: 17

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 13

Anibaldi Andrea, Guida Giacomo, Sagramola Giancarlo, Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Pallucca Barbara, Spreca Massimo, Monacelli Graziella, Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Ghergo Daniela, Trombetti Fausto, Paladini Paolo

Contrari

 4

Pariano Giuseppe Luciano, Sorci Roberto, Minelli Valentina, Arteconi Vinicio

Astenuti

Non votanti

10

Punto 10 ODG

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO. APPROVAZIONE.

Andiamo avanti. Mettiamo in votazione il punto 10 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale n 2579 del 26-11-2025, avente ad oggetto: "Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno, approvazione".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sulla medesima è stato rilasciato parere favorevole, con verbale n 37 del 15/12/2025, da parte dell'organo di revisione economico finanziario.



VOTAZIONE

Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Scrutatore, faccia lo scrutatore. Votanti 17, favorevoli 15, contrari 2, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Pariano ed Arteconi. Quindi la proposta di Consiglio Comunale - Consigliere Pariano, nonché scrutatore - 2579 del 26-11-2025 è approvata. Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma quattro, del decreto legislativo 267-2000.

Totale dei presenti: 17**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 15

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Monacelli Graziella, Guida Giacomo, Ricciotti Marta, Sorci Roberto, Ghergo Daniela, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Anibaldi Andrea, Balducci Giovanni, Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Paladini Paolo, Trombetti Fausto, Minelli Valentina

Contrari 2

Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio

Astenuti**Non votanti****VOTAZIONE**

Prego Consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 15, contrari 2, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Pariano ed Arteconi. Quindi la proposta numero 10 all'ordine del giorno, l'argomento è approvato ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 17**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 15

Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Guida Giacomo, Ragni Riccardo, Balducci Giovanni, Pallucca Barbara, Ghergo Daniela, Minelli Valentina, Trombetti Fausto, Sorci Roberto, Paladini Paolo, Monacelli Graziella, Spreca Massimo, Ricciotti Marta

Contrari 2

Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio

Astenuti**Non votanti**

11**Punto 11 ODG****NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028. APPROVAZIONE**

Mettiamo in votazione il punto 11 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 2495 del 20-11-2025, avente ad oggetto: "Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2026-2028, approvazione".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Anche su questa proposta l'organo di revisione economico finanziario si era espresso con parere favorevole, per il tramite del verbale numero 27 del 21-11-2025.

**VOTAZIONE**

Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 13, contrari 4, astenuti nessuno. Sono contrari - Consigliere, nonché scrutatore, Pariano, non è questo il suo ruolo - i Consiglieri: Sorci, Minelli, Pariano ed Arteconi. Quindi la proposta 2495 è approvata.

Totale dei presenti: 17**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  **13**

Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Guida Giacomo, Balducci Giovanni, Ghergo Daniela, Pallucca Barbara, Trombetti Fausto, Spreca Massimo, Paladini Paolo, Sagramola Giancarlo, Monacelli Graziella, Ricciotti Marta

Contrari  **4**

Pariano Giuseppe Luciano, Sorci Roberto, Arteconi Vinicio, Minelli Valentina

Astenuti**Non votanti**



VOTAZIONE

Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n 267-2000. Quindi votiamo l'immediata eseguibilità, prego. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 13, contrari 4, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci, Minelli, Pariano e Arteconi. Anche il punto 11 all'ordine del giorno è approvato e immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 17

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 13

Ragni Riccardo, Anibaldi Andrea, Ricciotti Marta, Spreca Massimo, Balducci Giovanni, Pallucca Barbara, Guida Giacomo, Monacelli Graziella, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ghergo Daniela, Sagramola Giancarlo, Trombetti Fausto, Paladini Paolo

Contrari

 4

Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Minelli Valentina, Sorci Roberto

Astenuti

Non votanti

12

Punto 12 ODG

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026- 2028 E RELATIVI ALLEGATI

Rimane l'ultimo punto di questo bilancio di previsione, che è il punto 12 all'ordine del giorno. Ecco fatto, che non me lo ritrovo, non è importante. Che è la proposta di Consiglio Comunale numero 2496 del 20-11-2025, avente ad oggetto: approvazione del bilancio di previsione pluriennale 2026-2028 e relativi allegati".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sullo stesso bilancio è stato espresso parere favorevole dall'organo di revisione economico finanziario, con verbale, che non ritrovo, numero 28 del 22-11-2025.

**VOTAZIONE**

Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 13, contrari 4, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci, Minelli, Pariano ed Arteconi. Quindi la proposta 2496 è approvata.

Totale dei presenti: 17**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 13

Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Guida Giacomo, Spreca Massimo, Monacelli Graziella, Anibaldi Andrea, Ghergo Daniela, Trombetti Fausto, Paladini Paolo

Contrari 4

Sorci Roberto, Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Minelli Valentina

Astenuti**Non votanti****VOTAZIONE**

Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma quattro, del decreto legislativo 267-2000. Prego Consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità. Ci siamo, senza problemi. Presenti 17, votati 17, favorevoli 13, contrari 4, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci, Minelli, Pariano ed Arteconi. Quindi, scrutatore Pariano, com'è la proposta? Approvata ed immediatamente eseguibile, perfetto.

Totale dei presenti: 17

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 13

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Balducci Giovanni, Guida Giacomo, Spreca Massimo, Sagramola Giancarlo, Paladini Paolo, Trombetti Fausto, Monacelli Graziella, Pallucca Barbara, Ghergo Daniela, Ricciotti Marta

Contrari 4

Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Minelli Valentina, Sorci Roberto

Astenuti

Non votanti

13

Punto 13 ODG

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31/12/2024 DAL COMUNE DI FABRIANO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 175/2016, RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA REVISIONE PERIODICA APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 78 DEL 23/12/2024, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 175/2016, RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA ART. 30 D.LGS. 201/2022, COMMA 2

Quindi io andrei direttamente alla votazione del punto numero 13. Se siamo tutti d'accordo, si vota al volo, ricordate. E vabbè. Andiamo avanti. Allora andiamo per l'illustrazione via. Ci metto mezz'ora solo a leggere il titolo. Allora andiamo avanti con il punto numero 13 all'ordine del giorno, che la proposta di consiglio comunale n 2710 del 05-12-2025, oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni societarie, detenute al 31/12/2024, dal Comune di Fabriano, ai sensi dell'articolo 20, comma uno, del decreto legislativo n 175-2016. Relazione

sull'attuazione delle misure di razionalizzazione della revisione periodica, approvata con deliberazione numero 78 del 23-12-2024, ai sensi dell'articolo 20, comma quattro, del decreto legislativo 175-2016, ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, articolo 30, decreto legislativo 201-2022, comma 2".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Su questa proposta è stato altresì espresso parere all'organo di revisione economico finanziaria, con verbale, cerchiamo di ritrovarlo, numero 36 del 12/12/2025. Chiaramente con esito favorevole. Prego, Assessore Marcolini, per una sintetica presentazione del punto 13. Il titolo non ve lo leggo più eh? Vi dico che è il punto numero 13 e la proposta. A posto, prego Assessore Marcolini.



PIETRO MARCOLINI

Assessore alla progettualità

Sintetica, perché è la conferma delle nostre quote e anche un racconto di come stanno andando, diciamo, le cose nelle partecipate. Il DUP racconta, anche qui, documento che sintetizza tutta la rassegna diciamo delle nostre partecipazioni. La soddisfazione e l'insoddisfazione rispetto a un paio, quell'importante di cui si è discusso a lungo, quella sui rifiuti e quella sull'acqua; su cui purtroppo le nostre capacità di incidere nella determinazione dei prezzi, in relazione alla soddisfazione dei servizi, è ancora molto debole. Non avrei altro da aggiungere.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Marcolini. Gran parte della discussione si era affrontata nel discorso generale, dal punto sei al punto 12, quindi passerei direttamente alla votazione.



VOTAZIONE

Quindi poniamo in votazione. Lo scrutatore deve rimanere in aula, Consigliere Pariano, dopo. E' votazione semplice. Allora sostituisco lo scrutatore e nomino Arteconi Vinicio, è un obbligo. Quindi mettiamo in votazione la proposta di Consiglio Comunale numero 2710, del 05-12-2025, avente ad oggetto il copia incolla di prima. Quindi prego Consiglieri, votazione aperta. Presenti 15. Sorci, Ragni, Pallucca. Pluca c'era. Non mi risulta. Pallucca non c'è. Togli Pallucca. Adesso sì, votato. Togli Pallucca. Perfetto. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 12, contrari 2, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci ed Arteconi. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 2710 del 05-12-2025 è approvata. Non viene richiesta l'immediata eseguibilità.

Totale dei presenti: 15

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 12

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Spreca Massimo, Guida Giacomo, Balducci Giovanni, Ricciotti Marta, Trombetti Fausto, Ghergo Daniela, Monacelli Graziella, Paladini Paolo, Ragni Riccardo

Contrari

 2

Arteconi Vinicio, Sorci Roberto

Astenuti

Non votanti

 1

Pallucca Barbara

14

Punto 14 ODG

RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA ART. 30 D.LGS. 201/2022

Passiamo ora al punto 14 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 2709 del 05-12-2025, avente ad oggetto: "Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, articolo 30 del decreto legislativo n 201-2022".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Assessore Marcolini.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Forse anche questo avremmo potuto metterlo come confluyente nella discussione generale di bilancio. E tra l'altro anche di questo il DUP riesce a parlare. Segnalo che sul servizio farmaceutico liceo urbana, il servizio di trasporto pubblico locale, il servizio del trasporto pubblico scolastico, la refezione e gli impianti sportivi, viene dettagliata una relazione, diciamo, sul funzionamento di questi servizi. Compresa la tabella finale, che riepiloga un po' il peso e la soddisfazione di questi servizi. Rientra nella trasparenza delle amministrazioni, una partita molto importante. Voi capite, soltanto i primi tre capitoli sono milionari, quindi è una sottolineatura da fare, che però abbiamo affrontato già in un paio d'occasioni; sia nella fase diciamo preliminare, che in quella conclusiva del DUP.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Marcolini.

**VOTAZIONE**

Quindi mettiamo in votazione questo punto, la proposta di Consiglio Comunale n 2709 del 05/12/2025, avente ad oggetto: ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, articolo 30 del decreto legislativo n 2012. Il Consigliere Pariano riprende la sua posizione di scrutatore. Siamo nelle regole, quindi prego Consiglieri, votazione aperta. Perfetto. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 13, contrari 3, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci, Pariano ed Arteconi. La proposta di Consiglio n 2709 viene approvata.

Totale dei presenti: 16**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  13

Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Guida Giacomo, Pallucca Barbara, Spreca Massimo, Balducci Giovanni, Ghergo Daniela, Trombetti Fausto, Ricciotti Marta, Paladini Paolo, Monacelli Graziella, Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo

Contrari  3

Sorci Roberto, Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio

Astenuti**Non votanti****VOTAZIONE**

Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma quattro, del decreto legislativo n 267-2000. Prego Consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 13, contrari 3, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri: Sorci, Pariano ed Arteconi. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 2709 è approvata e immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 16**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  13

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Pallucca Barbara, Guida Giacomo, Monacelli Graziella, Trombetti Fausto, Ghergo Daniela, Spreca Massimo, Paladini Paolo, Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo

Contrari  3

Arteconi Vinicio, Pariano Giuseppe Luciano, Sorci Roberto

Astenuti**Non votanti**

15

Punto 15 ODG

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D.LGS. N. 267/2000. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

Passiamo al punto 15. all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 2705 del 05-12-2025, avente ad oggetto: "Affidamento del servizio di tesoreria comunale, ai sensi dell'articolo 210, del decreto legislativo n 267-2000, approvazione schema di convenzione".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sulla medesima proposta è stato espresso parere favorevole, da parte dell'organo di revisione economico finanziario, con verbale numero 34 del 12/12/2025. Presenta la proposta l'Assessore Marcolini. Prego, Assessore Marcolini.



PIETRO MARCOLINI

Assessore alla progettualità

Sinteticamente sulla scadenza del contratto di tesoreria. La formulazione è standard e quindi è semplicemente un atto di registrazione. Su questo siamo favorevoli.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Marcolini.



VOTAZIONE

Mettiamo quindi in votazione la proposta di Consiglio Comunale n 2705 del 05-12-2025, avente ad oggetto: affidamento del servizio di tesoreria comunale, ai sensi dell'articolo 210, del decreto legislativo n 267-2000, approvazione schema di convenzione. Prego Consiglieri, votazione aperta.

Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno.
Quindi la proposta 2705 è approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 16

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Ricciotti Marta, Sagramola Giancarlo, Balducci Giovanni, Pariano Giuseppe Luciano, Pallucca Barbara, Spreca Massimo, Monacelli Graziella, Guida Giacomo, Trombetti Fausto, Paladini Paolo, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto, Ghergo Daniela, Anibaldi Andrea

Contrari

Astenuti

Non votanti



VOTAZIONE

Per la medesima viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma quattro, decreto legislativo 267-2000. Prego Consiglieri, votazione aperta per l'immediata eseguibilità. Perfetto. Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 16, contrario nessuno, astenuti nessuno. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 2705 è approvata e immediatamente eseguibile, all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  **16**

Monacelli Graziella, Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Spreca Massimo, Balducci Giovanni, Paladini Paolo, Guida Giacomo, Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Sorci Roberto, Pariano Giuseppe Luciano, Ghergo Daniela, Pallucca Barbara, Trombetti Fausto, Arteconi Vinicio, Ricciotti Marta

Contrari

Astenuti

Non votanti

16

Punto 16 ODG

NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PERMANENTE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO – APPROVAZIONE

Passiamo ora al punto 16 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 2723 del 09-12-2025, avente ad oggetto: approvazione. No, mi sono sbagliato. Mi si è perso il 16. Mi sono sbagliato. Il nuovo regolamento. Questo. Eccola qua. Nulla si perde, ciò che sta tra le carte. Allora, eccoci qua. È la proposta di Consiglio Comunale numero 2717 del 09-12-2025, avente ad oggetto: "Nuovo regolamento per il funzionamento della Consulta permanente per lo sviluppo del territorio, approvazione".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

E presenta questa proposta l'Assessore Pietro Marcolini, prego Assessore.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Sì, l'impegno, come avete visto, è molto modesto perché si tratta di 1.000 €; però l'oggetto della convenzione è molto importante, perché è uno di quei tasselli che ci consente di parlare di programmazione economica e territoriale, di carattere sovracomunale. Insieme a Unica Montagna, Università di Camerino, il Vallato, la Città appenninica, siamo in linea diciamo con le riflessioni che abbiamo inaugurato, col documento d'aggiornamento che abbiamo redatto insieme a Nomisma, e che ci mantiene diciamo vigili sui collegamenti e sulle alleanze territoriali, per lo sviluppo del nostro territorio. Quindi l'impegno è importante. Dobbiamo onorare, al di là diciamo della modestia dell'impegno economico, c'è un grande lavoro programmatico da svolgere.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Mi sono spento. Grazie, Assessore Marcolini. Non c'è nessun intervento. Quindi pongo in votazione la proposta di Consiglio Comunale numero 2717 del 09-12-2025, avente ad oggetto: il nuovo regolamento per il funzionamento della Consulta permanente per lo sviluppo del territorio, approvazione. Lo scrutatore Pariano non partecipa alla votazione, quindi lo sostituisco con il Consigliere Arteconi, come abbiamo fatto prima.

**VOTAZIONE**

Prego Consiglieri, votazione aperta. Perfetto. Presenti 15, votanti 15, favorevoli, 13, contrari nessuno, astenuti 2. Sono astenuti i Consiglieri: Sorci ed Arteconi. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 2717 è approvata.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  **13**

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Guida Giacomo, Anibaldi Andrea, Monacelli Graziella, Ragni Riccardo, Spreca Massimo, Pallucca Barbara, Trombetti Fausto, Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Paladini Paolo, Ghergo Daniela

Contrari

Astenuti  **2**

Arteconi Vinicio, Sorci Roberto

Non votanti  **1**

Pariano Giuseppe Luciano

17

Punto 17 ODG

**APPROVAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE - P.E.B.A.**

Passiamo ora al punto 17 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale 2723, del 09-12-2025, avente ad oggetto: "Approvazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, PEBA".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta il punto l'Assessore Maurizio Serafini. Prego, Assessore Serafini.



MAURIZIO SERAFINI

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie, Presidente. Con l'approvazione in Consiglio Comunale, si conclude l'iter del percorso per il PEBA, per il Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Questo percorso inizia in sinergia con l'istituzione del tavolo dell'accessibilità, che ha come obiettivo di affiancarsi all'Amministrazione comunale; con l'obiettivo di realizzare un processo, per una comunità più inclusiva e accessibile. Questo è un po' l'intento congiunto di questo lavoro, che l'Amministrazione comunale svolge di fianco al tavolo dell'accessibilità. La Regione finanzia e

facilita, attraverso dei bandi, questo processo di adeguamento per il miglioramento dell'accessibilità, e il Comune ha colto subito questa opportunità, partecipando al bando e ottenendo un finanziamento, un finanziamento di 8.000 €. Per la stesura, per la proposta progettuale, si è attivata una collaborazione con l'Università di Camerino e è iniziato un percorso di approfondimento, di dettaglio e di analisi. L'esiguità del contributo, chiaramente, non consentiva una stesura di un progetto che riguardasse tutta la Città. È stata fatta quindi una scelta di dedicarsi in particolare al centro storico, curando e analizzando i principali flussi di collegamento tra il parcheggio, i poli culturali e comunque diciamo i punti di principale interesse in Città, inclusa anche la sede del Comune. Quindi è su questo che è stato sviluppata, è su questo che si è sviluppata la proposta dell'Università di Camerino. Sono seguiti chiaramente una serie di sopralluoghi, di verifiche, di approfondimento, che hanno portato comunque a una proposta definitiva da parte dell'Università di Camerino. Questa proposta è stata ridiscussa insieme al tavolo dell'accessibilità ed è anche stata oggetto poi di un avviso pubblico, in maniera tale di consentire a tutti i cittadini di prenderne visione. E sono stati anche effettuati degli incontri con i portatori di interesse, per illustrare la modalità di intervento e le specifiche dell'intervento. Concluso questo iter, diciamo è diventato un progetto vero e proprio, non è un progetto esecutivo. Comunque ci sono tutti i presupposti poi perché questo diventi un progetto esecutivo e sicuramente è uno strumento, è uno strumento di pianificazione che diventa operativo. È chiaro che in questo momento c'è solo la base progettuale. Quindi la base progettuale ci consente sicuramente di partecipare a bandi, che finanziano interventi di abbattimento delle barriere architettoniche. E comunque ci pone anche nella possibilità di iniziare un graduale, una graduale implementazione di questo PEBA. E' di questo che si è discusso in un recente, nell'ultimo tavolo dell'accessibilità e questo sarà oggetto di riflessione e considerazione, per i prossimi interventi anche di bilancio per il 2026. Quindi questo iter si conclude e, diciamo, con l'approvazione di oggi questo strumento di pianificazione diventa uno strumento operativo, che ci consente poi di effettuare gli interventi.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Serafini. Prego, prego Consigliere Arteconi.

**VINICIO ARTECONI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Allora, qui si parla di edifici pubblici e di edifici privati. Volevo chiedere, anche se magari non è competenza diretta, però mi pare che manchi, per esempio, la salita e la discesa alla stazione. Visto che c'è questo lavoro in corso, se era previsto alle Poste, che mi pare ci sia difficoltà a raggiungere le poste, e qui non è previsto. In più, al punto numero 11, io aggiungerei il CAG; perché Sant'Antonio fuori le mura dovrebbe essere aperto ai giovani, anche portatori di handicap. Si parla sempre di centro, centro storico, centro urbano. Ho visto che ci sono delle raccomandazioni, anche di organismi sovranazionali, per il disagio psichico. Mi domando quali barriere architettoniche si possono abbattere per quelli che hanno problemi psichici o psichiatrici. Non so se siete, se vi siete informati di questo. In più noi abbiamo un patrimonio, le nostre montagne, le nostre colline. È vero che la cosa più importante, i servizi, sono in Città, sia in edifici pubblici che in edifici privati. Però io credo che bisognerebbe cominciare a pensare, visto che si parla anche di turismo, di rendere fruibile le nostre montagne anche a chi normalmente non può salire fino in vetta. Non dico di fare delle autostrade in montagna, dico solamente di cercare di fare dei percorsi, senza snaturare, senza abbattere alberi, senza. Però rendere fruibile, con delle carrozzine magari apposite o con dei gruppi d'accordo con magari il servizio psichiatrico o fare l'onicoterapia con gli animali. Questi, sono abbattimenti di barriere architettoniche anche questi. Non so, in questo progetto mi pare che non ci sia nulla di questo. Credo che invece valorizzare questi percorsi sia, anche da un punto di vista turistico, ma anche da un punto di vista umano, rendere fruibile la nostra montagna, le nostre bellezze, anche a chi magari normalmente non potrebbe salire, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Arteconi. Prego, Assessore Serafini.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Velocemente. Allora, chiaramente la premessa era che abbiamo dovuto fare un piano, una progettazione, un piano progetto coerente con le risorse a disposizione. Nella necessità reale c'era di estenderlo a tutta la Città. Quindi abbiamo attenzionato i luoghi di maggiore afflusso,

ma proprio orientati sia ai cittadini che ai turisti. Ecco perché abbiamo posto attenzione ai poli culturali. Per quanto riguarda in particolare Poste e Stazione ferroviaria, la competenza dell'abbattimento delle barriere architettoniche è a carico dell'ente, quindi dell'ente statale in questo caso e delle ferrovie. Per cui, ecco, noi diciamo abbiamo, ci siamo avvicinati, ma non siamo entrati nel merito dell'accessibilità. Sì, ecco. Però è chiaro, l'idea del CAG è sicuramente interessante, ma così poi avremmo dovuto raggiungere tutti gli impianti sportivi. Quindi questo si tratta, questo è un primo step che ci consente comunque di iniziare a lavorare, ci consente di partecipare a bandi, con un auspicabile poi progressivo incremento del PEBA, che si allarghi a tutta la Città. Però abbiamo dovuto fare i conti con le energie e le risorse che avevamo a disposizione. Approfitto per dire, per sottolineare un aspetto che riguarda sia gli interventi, i prossimi interventi che sono già stati accennati. Quindi su tutti gli interventi di miglioramento, che sono stati accennati in Città, c'è chiaramente un'attenzione particolare al tema dell'accessibilità. Quindi per quanto riguarda l'arena estiva, che è in fase di completamento, sia per quanto riguarda il lavoro in piazza, che sarà, eliminerà tutta la parte dei marciapiedi, sia per la piazza del complesso del San Francesco e dell'auspicabile Piazza di Sant'Onofrio, sono tutti interventi su cui viene tenuto conto il tema dell'accessibilità. Sul tema, c'è anche un intervento in una frazione, un intervento che completa un progetto del parco. Il parco ha finanziato la realizzazione di un itinerario, un sentiero accessibile a Poggio San Romualdo. Il Comune di Fabriano, in collaborazione con l'Unione Montana, ha partecipato a un bando per ampliare questo progetto di accessibilità turistica, chiamiamolo così; per poter mettere a disposizione anche dei servizi accessibili e di ampliare l'idea progettuale.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore. Prego, Assessore Vergnetta. Ha chiesto la parola, prego Assessore.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Sì, giusto per completezza delle informazioni. L'Assessore Serafini ha spiegato benissimo l'approccio, con cui è stata fatta questa attività. Nel senso, sulla base delle risorse disponibili, si è proceduto per poter realizzare un intervento che fosse congruo e avesse un senso di per sé. Nel senso che sennò avremmo dovuto estendere il tutto a tutta la Città. Però il PEBA è uno strumento ben chiaro. Cioè è uno strumento di pianificazione e di mappatura delle

criticità, e di valutazione e di progetto delle priorità di intervento. Cioè non stiamo parlando di un progetto operativo, ma stiamo parlando di uno strumento di pianificazione. Questo deve essere chiaro. Perché sennò uno dice: vabbè, allora con questa cosa non avete risolto niente. No, questo è uno strumento che va utilizzato poi di qui in avanti, in tutte quelle attività che insistono su quelle aree della Città, su cui il PEBA, su questo, su cui questo parte di PEBA insiste. È chiaro che, dovendo scegliere un nucleo che fosse diciamo di per sé autonomo, si è fatta una scelta sulle aree turistiche. Poteva farsi una scelta sulle aree sportive o su altre cose. Però questo è un primo aspetto. Il secondo aspetto che volevo chiarire è che il concetto di barriera architettonica poi è normativamente definito, cioè non è che ci possiamo inventare cose che non sono normativamente definite. Ci sono una serie di norme, che definiscono che cos'è la barriera architettonica, come, che cosa riguarda, quali sono gli elementi di riferimento. Dalle prime leggi degli anni '80, fino al decreto DPR 380, che in qualche maniera diciamo ha raccolto alcune indicazioni. Quindi diciamo che ovviamente è uno strumento che si fonda su quelle che sono le norme esistenti. E in funzione di quello, è stato sviluppato. Quindi, diciamo, non è che ci si è inventato nulla o si è valutato aspetti, così, discrezionali. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Vergnetta. Prego, Consigliere Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Scusate un attimo, perché mi si è buttata l'acqua. No, c'hai ragione, mamma mia. Adesso è andato via, quindi posso fare come mi pare. Scherzi a parte. No, io faccio, Presidente, lo dico in anticipo, io voto a favore; però non dovrei perché lei non ha mantenuto il suo impegno, quando abbiamo istituito il tavolo, di inserire un membro dell'opposizione e uno della maggioranza. Questo era stato il suo impegno, ma, come al solito, lei fa come gli pare e quindi va bene. Allora, come ho detto in Commissione, il lavoro, cioè questa è la prima parte. Quindi dico bravo a Serafini e bravo anche a Vergnetta, perché lui sta applicando le norme già definite. Quello che è vero, mi è stato detto, è il primo step. Quello che io avrei preferito è che fosse stato un documento di programmazione che definiva le regole generali per tutti, in qualsiasi. Perché poi alla fine il passaggio, guardando il documento, il passaggio tra la proposta e l'esecutività, si tratta di un lavoro, sono 12 schede. Trasferirlo in concretezza ci

vuole poco, perché hanno indicato, quindi io avrei preferito una normalizzazione per tutto il territorio e poi incominciamo, tanto da qualche parte tocca cominciare. Anche perché poi trasformare tutto quello che non è stato fatto negli anni, perché non c'erano le stesse regole, non c'era la stessa attenzione, non c'era la stessa sensibilità, costa impegno, ma soprattutto soldi. Quindi mi va bene quello che è stato fatto, auspico solo che siamo conseguenti; sia in fase di bilancio, e questa sarà tua responsabilità, Serafini, per essere chiari, sia per proseguire questo Documento di programmazione su tutta la Città. Vergnetta, questo è compito tuo. Quindi non guardare, non guardiamo solo la parte turistica, culturale tra virgolette, cerchiamo di portarlo... Ma soprattutto dico una cosa, che lo diciamo, l'ho detto io prima, lo diciamo, facciamo i controlli quando operano soprattutto i privati. Perché, a differenza del pubblico, i privati molte volte fanno come gli pare. E quindi, su questo tema, credo che dobbiamo essere tutti attenti. Tutti.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Prego, Consigliere Monacelli.



GRAZIELLA MONACELLI

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Presidente Allora, io, su questo punto, nonostante gli step come primo intervento, ricordo bene che, al momento dell'istituzione del tavolo di accessibilità, ci fu una discussione anche qui in Consiglio Comunale, molto approfondita; perché c'erano posizioni diverse. Perché il PEBA per tutto il territorio comunale poteva diventare uno strumento, quasi una fantasia, perché è difficile da applicare. Tant'è che, tra le eredità che abbiamo ricevuto del PEBA, nel PUMS trovammo soltanto tre o quattro slide, non di più, a differenza di ciò che si sosteneva e si sostenne a suo tempo. E il tavolo dell'accessibilità fu proprio quello strumento, che ci permise di approcciare il problema in maniera graduale e molto concreta, con tutti i componenti presenti al tavolo. E quindi fu una bella scelta. Ora, questo primo step per il PEBA, come diceva l'Assessore Serafini, la dice lunga. Senza risorse si fa poco, si fanno poche cose. E calibrando le risorse, rispetto a un percorso compiuto, questa è stata la scelta. Ed è ovvio che, con questa scelta e con questo progetto, abbiamo le carte in regola per poter partecipare eventualmente ad altri bandi e continuare, come già ci ha accennato lo stesso Assessore, con altre possibilità, qual è quella del Progetto dei Cammini. Quindi esprimo parere favorevole e

apprezzo questo lavoro, pur nella sua, come dire, cioè insomma limitatezza in qualche maniera. Però, ripeto, pianificare e mettere in piedi il PEBA per tutto il territorio fu una scelta che facemmo fin dall'inizio, perché era troppo, era inapplicabile. Tant'è che difficilmente i PEBA, che esistono negli altri Comuni, vengono applicati con una pianificazione generale. Fu oggetto di discussione già quella volta e sono convinta che questo sia il percorso più giusto che abbiamo intrapreso. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consiglieria Monacelli. Prego, Consiglieria Pallucca.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Presidente. Una battuta rapidissima. Non aggiungo altro, rispetto a quello che ha detto la Consiglieria Monacelli, però la battuta rapida è al Consigliere Sorci. Tutti noi avremmo voluto un Pebà, io ho chiesto ma non c'erano, non c'erano tanti documenti; perché noi per cinque anni abbiamo sentito parlare di PEBA, per cui io pensavo ci fossero tantissimi documenti e tutto pronto per fare le gare, ecco. Invece così non era, erano tre slide, purtroppo.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Pallucca. Consigliere Sorci, in via del tutto eccezionale, un secondo. Prego.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sono perfettamente d'accordo con te. Tant'è vero che in Commissione, gli Assessori ricorderanno, ho detto che, in un documento tanto sbandierato, l'unica cosa intelligente e utile era una pianta di Fabriano, dove ci sono i tempi di percorrenza a piedi, punto. E non aggiungo altro.

**VOTAZIONE**

Grazie, Consigliere Sorci. Non abbiamo altri interventi, quindi mettiamo in votazione il punto 17 all'ordine del giorno. Che è la proposta di Consiglio Comunale numero 2723, del 09-12-2025. Avente ad oggetto: approvazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, PEBA. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevole 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 2723 è approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 17**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 15

Anibaldi Andrea, Spreca Massimo, Sorci Roberto, Monacelli Graziella, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Ghergo Daniela, Guida Giacomo, Arteconi Vinicio, Paladini Paolo, Ricciotti Marta, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Pallucca Barbara, Sagramola Giancarlo

Contrari**Astenuti****Non votanti** 2

Armezzani Lorenzo, Pariano Giuseppe Luciano

**VOTAZIONE**

Per la medesima viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma quattro, del decreto legislativo n 267-2000. Quindi prego Consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi la proposta di Consiglio comunale 2723 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 15

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Ragni Riccardo, Spreca Massimo, Ghergo Daniela, Ricciotti Marta, Sorci Roberto, Balducci Giovanni, Anibaldi Andrea, Trombetti Fausto, Arteconi Vinicio, Pallucca Barbara, Paladini Paolo, Monacelli Graziella, Guida Giacomo

Contrari

Astenuti

Non votanti 1

Armezzani Lorenzo

18

Punto 18 ODG

RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE MONTANA ESINO-FRASASSI E I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 10 PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI "PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI" - PERIODO DAL 01/01/2026 AL 31/12/2031

19

Punto 19 ODG

RINNOVO DELLA CONVENZIONE "TRA IL COMUNE DI FABRIANO E L'UNIONE MONTANA ESINO-FRASASSI PER LA GESTIONE DI ULTERIORI SERVIZI SOCIALI" PERIODO DAL 01/01/2026 AL 31/12/2030.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passiamo ora al punto 18 e al punto 19. A questo punto io farei, per questi due punti, l'analoga discussione che abbiamo fatto per il Consiglio, per il bilancio. Cioè l'Assessore Serafini li presenta tutti e due insieme e li votiamo poi in maniera separata. Questo non lo sapevo, facciamo così. Prego, Consigliere, Assessore Serafini, così per tutti e due i punti, ce li presenti, grazie.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie, Presidente. Allora, sì. Sono due convenzioni, perché così è strutturato il nostro affidamento all'ambito territoriale, che vanno a regolare tutto il rapporto del Comune di Fabriano con l'ambito. Tra l'altro è interessante ricordare che l'otto novembre, l'otto novembre di quest'anno, la legge che ha costituito gli ambiti territoriali ha 25 anni; e quindi diciamo c'è anche una ricorrenza interessante da questo punto di vista. Anche vista la tempistica, sintetizzo. Dico soltanto due cose sull'ambito e sulla legge 328. Sostanzialmente, con la legge 328 vengono costituiti gli ambiti che invitano, chiedono ai Comuni di gestire i servizi in forma aggregata. E questo, diciamo, è un presupposto che, insieme alla legge, ha spostato un po' il concetto del sociale, da quello di rispondere al disagio, verso un'idea di programmazione di attività a favore del benessere dei cittadini. Quindi questo è un po' l'elemento innovazione che ha portato la 328 e la costituzione dell'ambito. La Regione Marche si è adeguata subito nel 2000 e quindi poi, successivamente, si è costituito l'ATS 10, che è il nostro ambito di riferimento, composto dai cinque Comuni che conosciamo. Chiaramente in questo caso l'obiettivo è quello di uscire dalla logica dell'erogazione del singolo Comune, per garantire un piano di intervento sociale territoriale; che guardi al territorio e che non si fermi alla disponibilità o all'organizzazione del singolo Comune. Per quanto riguarda la prima delle convenzioni, è una convenzione, è la convenzione generale dell'ambito, che riguarda anche tutti gli altri Comuni; nella quale non sono stati effettuati, non sono state effettuate variazioni, se non l'adeguamento rispetto all'aggiunta di altri servizi che magari gli altri Comuni non avevano ancora affidato all'ambito. Nella documentazione che avete avuto a disposizione chiaramente ci sono elencati, servizio per servizio, il dettaglio di tutti i servizi erogati. La seconda convenzione è specifica per il Comune di Fabriano, perché tra l'altro su questa convenzione, all'atto della stipula, ci fu abbinato il trasferimento di due

risorse, anzi di tre risorse a suo tempo, che è legata sia a dei servizi specifici per il Comune di Fabriano, che anche al trasferimento di due risorse all'ambito, per il Comune di Fabriano. Su questa seconda convenzione viene in particolare regolato il servizio del Mondo a Colori, della struttura diurna del Mondo a Colori e della struttura residenziale il Ceralacca, che abbiamo aggiunto, che abbiamo trasferito all'ambito di recente, sempre con atto del Consiglio Comunale. Quindi io mi fermerei a questo livello di illustrazione, poi se ci sono degli approfondimenti... La proroga è per cinque anni, quindi quanto prevede la normativa. E quindi sarà in vigore dal 01/01/2026.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Serafini. Non ci sono interventi. Ce ne sono? Ce n'è uno in programma. Prego, Consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Grazie Assessore, per l'esposizione. Riguardo alla convenzione tra il Comune di Fabriano e l'Ambito, noi abbiamo più volte sostenuto non soltanto l'indispensabilità, ma l'opportunità politica della gestione associata dei servizi. E visto che festeggiamo il venticinquesimo anno della 328, dobbiamo però anche riconoscere che amplissimi pezzi della 328 sono ancora carta morta. La Regione Marche è stata tra le Regioni più virtuose, perché fin dal 2001 si attivò subito con l'apertura degli ambiti territoriali; e poi con quello che è stato, che è uno strumento di programmazione fondamentale, che è il piano di zona. Il piano di zona che è stato rinnovato, se non sbaglio, l'anno scorso o due anni fa, adesso mi perdo le annualità. Esatto, siamo già in fase di rifacimento. E qui arriviamo a una delle note dolenti, che è anche una critica che io muovo in generale alla condotta di questa Amministrazione. Il punto essenziale della 328 è, per la prima volta, il riconoscimento di soggetti, che all'epoca si chiamavano Onlus e che riguardavano, che rappresentavano il grande mondo del terzo settore; nel quale c'erano non soltanto le ONLUS, ma c'erano i sindacati, c'erano le parrocchie e c'erano anche i soggetti informali. Questi, all'interno della 328, diventano soggetti titolati a partecipare. Va bene? Alla programmazione territoriale, quindi piano di zona, ma anche alla gestione dei servizi. Attraverso strumenti che non sono stati quasi mai attivati nel nostro territorio, ovvero quelli della co-progettazione, che è un

percorso complicato, perché nella coprogettazione noi dobbiamo osservare i principi di trasparenza e di pubblicità, e quindi bisogna fare una gara. Ma la normativa prevede che questa gara diventi una gara speciale, cioè particolarmente aperta ai soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione. E questo richiede uno sforzo notevole rispetto al quale noi, come altri territori in Italia, va detto, siamo ancora in ritardo. La partecipazione significa che i soggetti del terzo settore, di cui abbiamo sommariamente elencato prima, non soltanto partecipano alla fase di programmazione, ed eventualmente di gestione; ma anche e soprattutto alla fase di verifica, valutazione e monitoraggio. Cioè quella fase di sentinella, di allarme precoce rispetto alle inefficienze del sistema. Ricordiamo che il tessuto associativo fabrianese, il terzo settore, è ricchissimo. E sicuramente l'Assessore ormai confonderà i nomi delle tante associazioni, che incontrerà quotidianamente. Eppure questa ricchezza, a mio avviso, non è ancora pienamente sfruttata; e per cui la 328 ha ancora da essere attuata. Per esempio tutto il capitolo riguardante i voucher. C'è la possibilità di mettere a disposizione degli accreditamenti, che poi, attraverso lo strumento dei voucher, possa essere la spesa assegnata alla scelta della famiglia. Quindi sulla 328 il Consiglio Comunale di Fabriano, insieme anche con gli altri, dovrebbe fare una riflessione approfondita su come darne piena attuazione. Andiamo poi ad alcuni aspetti che io trovo ancora critici, rispetto all'organizzazione dei servizi sociali. Rispetto ai quali l'Ambito non si muove in autonomia, ma ha bisogno di direttive da parte dei Consigli Comunali che incaricano il Sindaco, o l'Assessore quando delegato, al fine di portare tali istanze in seno al comitato dei Sindaci. Ci sono alcuni servizi, soprattutto quelli domiciliari, e parlo degli interventi di educativa, che hanno costi enormi, come il Comune sa, come questa Amministrazione, con efficacia contenuta. Abbiamo urgenza e l'impegno con la comunità educante deve andare in questa direzione. Dobbiamo urgentemente studiare degli strumenti alternativi, che si sostituiscano all'educativa domiciliare, che costa troppo e serve poco. Verso servizi di educativa territoriale, di allerta diffusa, di ingresso all'interno della rete di una pluralità di soggetti, anche non necessariamente professionale nel servizio sociale; al fine di rendere queste risorse più efficaci e più tempestive nell'intervento. Ovviamente in questa rete deve esserci la scuola, luogo dove per primo viene intercettata l'emergenza sociale. Quindi oggi rinnoviamo questa convenzione, in cui abbiamo ancora questi servizi domiciliari e sui quali, che ovviamente non possono che essere rinnovati, ci mancherebbe altro, visto che non abbiamo ancora altro da sostituire. Ma io ritorno a come feci all'inizio di questa consiliatura, proponendo i patti educativi territoriali. Imploro l'Amministrazione di sforzarsi a ragionare a misure alternative, perché questi sono soldi che oggi rappresentano l'ultima rete di salvezza per alcuni nuclei familiari. Noi dobbiamo essere bravi per intervenire prima. L'Ambito inoltre è il luogo dove si è

sviluppata un'amplissima progettazione innovativa. E ovviamente nella convenzione non ce ne sono, ce ne ha dato conto Lamberto Pellegrini quando ha relazionato sull'attività. Da ultimo l'attivazione del punto ascolto per gli anziani, per esempio; nonché l'avvio, non so quando, su questo chiedo all'Assessore, l'avvio degli appartamenti di comunità, degli appartamenti sociali in, aiutatemi, a San Biagio. Questa è una progettazione fatta dall'Ambito, con finanziamenti PNRR se non sbaglio. Siamo in corso di avvio e questa è una importantissima novità. Ecco, io credo che questa convenzione rappresenta la base, ma è compito dell'Amministrazione comunale, per ragionare in termini di investimento e di innovazione dei servizi. Perché abbiamo iniziato questa seduta lamentandoci dei tagli, ma i tagli ci impongono di pensare alle risorse che abbiamo, per investire con maggiore efficacia. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Prego, Consigliere Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. No, innanzitutto dico già a Serafini che io voto a favore, quindi, solo che faccio alcune osservazioni. Allora, innanzitutto credo, per comprensione di tutti, nel primo atto che votiamo, perché poi il secondo è un'altra parte, va fatto un excursus. In realtà il 34% dei servizi, indicati nell'atto, sono fatti da tutti e cinque, e quindi guardo anche a Sagramola, da tutti e cinque i Comuni; il restante è tutto vago. Allora forse una riflessione va fatta, e quindi questo è un invito che faccio sia a Sagramola che a Serafini. Su questo concetto di stare insieme. Perché o noi riusciamo a rendere il territorio omogeneo. Che Fabriano è vero, è il più grande. Una volta forse era il più ricco, perché adesso è Genga il più ricco. Tanto per essere chiari. Dato statistico, Ministero delle Finanze e tutto il resto. Quindi Genga è quello più ricco. Credo che sia un impegno da fare, per guidare questo discorso sull'ambito, perché la popolazione nostra invecchia. Abbiamo necessità di aiutare i più giovani, soprattutto le fasce dei minori. Quindi se riusciamo a creare la situazione di una progettazione univoca, lo schema diventa vincente. Lo stare insieme diventa vincente. Non è semplice, lo dico con molta tranquillità, perché siamo in cinque, ma abbiamo 50 teste diverse, tanto per essere chiari. Però è un invito, perché io sono per rafforzare il sistema dell'Ambito; anzi, di difenderlo fino in

fondo, pensando anche alla riforma sanitaria che riguarda il Distretto. E Ambito e Distretto sono due cose che vanno in simbiosi. No no. E dobbiamo fare tutti in modo che sia così, senza tante fantasie. Dobbiamo difendere il Distretto in tutte le maniere, in modo che Ambito e Distretto... Anche perché in Commissione discutevamo su un indicatore che dava, senza che mi metto a dire che indicatore, dava il nostro Distretto di quello più in difficoltà di tutta la Regione. E allora noi, a prescindere, dobbiamo cercare di capire il perché, e poi dobbiamo batterci tutti con intelligenza, affinché certe situazioni vengano affrontate. Marcolini parlava del TPL, io parlo invece di quest'altra cosa. Perché se abbiamo queste necessità, dobbiamo fare in modo di risolvere il problema. Chi è stato in Commissione sa di che cosa parlo, quindi non devo dire altre cose. Quindi invito a questa riflessione. E poi una cortesia, quando facciamo questi. È solo una cortesia, serve per rendere rapida la lettura a tutti. Nel primo prospetto si mette il riassunto, poi dietro si mette tutte le specifiche. E' solo, perché siccome tanto non legge nessuno, sono io la rottura di scatole, quindi.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Prego, Assessore Serafini.



MAURIZIO SERAFINI

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Diciamo, essere sintetici sui temi sollevati non è facile, ma cercherò di essere estremamente sintetico. Partiamo dalla fine. Chiaramente il nostro Ambito, da un punto di vista dei servizi associati, probabilmente è uno degli esempi virtuosi, più virtuosi anche a livello regionale rispetto al modello. Tutto migliorabile, ma sicuramente ci viene riconosciuto anche dalla sanità e questo tra l'altro consente un virtuoso rapporto nell'integrazione sociosanitaria, che in altri territori sicuramente è più difficoltoso rispetto al nostro. Diciamo, questa è la parte positiva. La parte negativa, come è stata accennata, è che noi purtroppo abbiamo dei dati sul disagio preoccupanti, su tutte le linee. Su tutte le linee e in particolare su quelle dell'handicap. Questo è da tempo che si sta sensibilizzando in particolare la sanità, che poi è quella che certifica l'handicap. E su questo quindi si sta cercando di capire e di approfondire. Sono tutti elementi che portano comunque sicuramente a una grande preoccupazione di tenuta economica del sistema. Cioè quindi non lo nascondo e ne abbiamo parlato anche in Commissione, la nostra spesa sta aumentando di circa 250-300.000 € all'anno. Quindi è

chiaro che se andiamo avanti con questo livello di crescita, probabilmente dovremmo fare una attenta riflessione. Sicuramente dobbiamo cercare di ottenere le risorse dallo Stato centrale e dalla Regione, ma sicuramente dovremmo ingegnarci da ogni punto di vista, per cercare di continuare a garantire i servizi. Ma per forza dobbiamo ricriticare comunque i servizi che abbiamo erogato fino a oggi, perché, per continuare a essere in grado di erogarli, lo sforzo economico è molto importante e crescente. E in questo senso va la sollecitazione del Consigliere Armezzani. Allora, non si può parlare di rodata coprogettazione. Il termine co-progettazione è molto inflazionato, poi, se andiamo a vedere i livelli reali di applicazione, purtroppo sono bassi. La sfida comunque è questa. La sfida è di portare avanti questi processi di co-progettazione. Un piccolo esempio è stato, proprio per uno dei progetti PNRR, quello che ha riguardato la stazione di posta. E' stato attivato un percorso di co-progettazione, che poi ci ha portato a progettare e attuare l'intervento con la San Vincenzo di Paoli, l'intervento sulla stazione di posta. L'intervento PNRR sulla stazione di posta ha consentito sia di istituire un servizio, tuttora in atto, rivolto in particolare ai senza fissa dimora, e comunque diciamo alle condizioni di fragilità più estreme; ma anche di intervenire per la ristrutturazione della casa d'accoglienza, dove i lavori sono quasi ultimati. E quindi è stato un primo esempio di lavoro in co-progettazione. Anche se non la possiamo definire a tutti gli effetti co-progettazione in senso pieno, ma tutto il percorso in atto per i due progetti principali che stiamo portando avanti in questo momento, comunità educante e centro servizi anziani, ha visto protagonisti tutti i soggetti del terzo settore. Quindi noi abbiamo coinvolto tutti i soggetti del terzo settore, che li riteniamo parte integrante. E sono una parte insostituibile anche dal punto di vista della risorsa che possono mettere a disposizione. Cioè quindi questo processo è stato virtuoso per entrambi i progetti. Il patto per la comunità educante è stato sottoscritto, è stato già sottoscritto. E dopodomani, venerdì alle ore 17, verrà sottoscritto il patto per il benessere degli anziani. Chiaramente sono stati coinvolti anche gli altri settori, ma vorrei in particolare sottolineare la partecipazione, il coinvolgimento, l'interesse da parte loro e il coinvolgimento da parte dell'Ambito, per quanto riguarda tutti i soggetti del terzo settore. Che va nel senso auspicato; cioè ci si aspetta un rapporto di collaborazione sempre più integrato, ma ci si aspetta anche un aggiustare il tiro strada facendo, con chi poi è sul campo operativamente, insieme a chi istituzionalmente eroga i servizi. Quindi questi due progetti, di cui siamo soddisfatti, vanno in questo senso. Il centro servizi anziani, tra l'altro, fa perno nel complesso San Biagio, dove anche lì siamo in fase di ultimazione dei sei appartamenti, per i quali già è aperto, comunque è già stato aperto un bando, E quindi ci sarà questo progetto sperimentale di housing anziani, rivolto ad anziani con disabilità, ma con un grado di autosufficienza; che consenta comunque di vivere in autonomia, ma in un contesto protetto,

con uno spazio aggregativo a disposizione e con una serie di servizi non sanitari che vengono erogati da questo tipo di progettualità.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Serafini. Prego, Consigliere Sagramola.



GIANCARLO SAGRAMOLA

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Per completare il ragionamento. E' uno degli ambiti più virtuosi della nostra Regione. Tutti i dati che sono stati fatti di analisi, ancorché il nostro è il più piccolo, comunque ha beneficiato di un finanziamento regionale ultimamente. Anche se, rispetto agli altri ambiti, è arrivato sesto per il numero, a causa del nostro limitato numero di abitanti. Ma i servizi che forniamo sono molto importanti. Poi, appena sono arrivato all'ambito, era già pronto un progetto importante con Cari Verona, che ci ha consentito di fare una riflessione che poi ci ha portato ai progetti che dice Costantini, no? E' un lavoro che è cominciato, coordinato da Lamberto Pellegrini, ma che coinvolge una serie di soggetti impressionante, rispetto a quelle che sono le attività che fa l'Ambito in questo momento. E credo che questo purtroppo a noi mancheranno le risorse di Cari Verona, mancheranno moltissimo; perché ci consentivano, e consentivano all'Ambito, di fare una progettazione molto condivisa. Che ha dato i frutti che poi prima diceva Maurizio, che sono stati importantissimi secondo me. Il patto che è stato firmato l'altro giorno significa aver coinvolto tutte le associazioni del territorio, che si occupano dell'argomento educativo. Tutte, ci sono tutte dentro. E' una cosa che, secondo me, non è facile da ottenere, perché abbiamo messo insieme tutti i piccoli Comuni, le scuole e quant'altro. E quindi merito a Maurizio che ci si è impegnato in maniera particolare in questo periodo. Credo che questo porta a un buon risultato per la Città, perché sicuramente è la Città più grande; ma dà anche agli altri la possibilità di avere dei servizi che sono equivalenti a quelli che noi diamo ai nostri cittadini. Questo, secondo me, è il senso di stare insieme, no? Si è creata quella sintonia per cui... Come dico sempre, Genga sta nell'Ambito ma non sta in Unione Montana, no? Ma scusa, gli ho detto, vedi che i benefici che c'hai a stare qua? E ma dopo dall'altra parte c'ha un sacco di soldi, quindi, per fare quello che gli serve. Ma sul sociale, senza il nostro apporto, sarebbero, o l'apporto dell'Ambito, sarebbero in grossa, grossa difficoltà.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sagramola. Non ho altri interventi, quindi facciamo la votazione separata come abbiamo fatto prima.

**VOTAZIONE**

Quindi mettiamo prima in votazione il punto numero 18 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 2631 del 02-12-2025, avente ad oggetto: rinnovo della convenzione tra l'Unione Montana Esino Frasassi e i Comuni dell'Ambito territoriale sociale 10, per l'esercizio associato della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali, periodo dal 01-01-2026 al 31-12-2030. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi la proposta 2631 è approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 16**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  15

Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Pallucca Barbara, Monacelli Graziella, Sorci Roberto, Balducci Giovanni, Guida Giacomo, Trombetti Fausto, Ragni Riccardo, Arteconi Vinicio, Ricciotti Marta, Paladini Paolo, Armezzani Lorenzo

Contrari**Astenuti****Non votanti**  1

Ghergo Daniela

**VOTAZIONE**

Per la medesima viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma quattro, del decreto legislativo n 267-2000. Prego Consiglieri, votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrario nessuno, astenuti

nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 2631 del 02-12-2025 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 15

Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Ragni Riccardo, Arteconi Vinicio, Pallucca Barbara, Spreca Massimo, Guida Giacomo, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Monacelli Graziella, Sorci Roberto, Ricciotti Marta, Armezzani Lorenzo, Paladini Paolo

Contrari

Astenuti

Non votanti

 1

Ghergo Daniela



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passiamo a votare quella successiva, il punto 19 all'ordine del giorno.



VOTAZIONE

Che è la proposta di Consiglio Comunale 2673, del 04-12-2025, avente ad oggetto: rinnovo della convenzione tra il Comune di Fabriano e l'Unione Montana Esino Frasassi, per la gestione di ulteriori servizi sociali, periodo dal 01-01-2026 al 31-12-2030. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrario nessuno, astenuti nessuno. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 2673 del 04-12-2025 è approvata.

Totale dei presenti: 16**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  15

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Monacelli Graziella, Guida Giacomo, Sagramola Giancarlo, Balducci Giovanni, Sorci Roberto, Paladini Paolo, Anibaldi Andrea, Armezzani Lorenzo, Trombetti Fausto, Arteconi Vinicio, Ragni Riccardo, Spreca Massimo, Ricciotti Marta, Pallucca Barbara

Contrari**Astenuti****Non votanti**  1

Ghergo Daniela

**VOTAZIONE**

Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma quattro, del decreto legislativo n 267 del 2000. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa.

Favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 2673 è approvata. Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma quattro. Questa è già votata adesso, un attimo perché m'ha distratto. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 2673 del 04-12-2025 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 15**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  15

Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Pallucca Barbara, Anibaldi Andrea, Spreca Massimo, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo, Sorci Roberto, Guida Giacomo, Trombetti Fausto, Ricciotti Marta, Ragni Riccardo, Paladini Paolo, Balducci Giovanni, Monacelli Graziella

Contrari**Astenuti****Non votanti**

20**Punto 20 ODG****RINNOVO CONVENZIONE CON I COMUNI PER L'ESERCIZIO
DELLE FUNZIONI IN MATERIA FORESTALE - L.R. 6/2005
"LEGGE FORESTALE REGIONALE" E SS.MM.II. -
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE**

Passiamo ora al punto numero 20 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale n 2712. del 09-12-2025, avente ad oggetto: "Rinnovo convenzioni con i Comuni, per l'esercizio e le funzioni in materia forestale, legge regionale 6/2005, legge forestale regionale e successive modifiche e integrazioni, approvazione schema di convenzione".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, la parola all'Assessore Comodi.

**GABRIELE COMODI**

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Sì, ecco. Allora sì, questo è un atto tecnico, in cui andiamo a rinnovare la convenzione che è scaduta con l'Unione Montana, per la gestione di alcuni servizi, di alcune funzioni in ambito forestale. In particolare, diciamo, andiamo a, poi lo vedete nell'atto, a fare la convenzione per quelle che sono le funzioni richieste dai capitoli 4 e 5 della legge regionale del 2005 Il capitolo quattro è: tutela delle formazioni vegetali non ricomprese nei boschi. E il capitolo cinque: accertamento sanzioni. Quindi in realtà vedete, diciamo che noi andiamo a delegare l'Unione montana per tutta una serie di funzioni. Cioè in realtà non è che... Andiamo a rinnovare, questa è una funzione che l'Unione montana già c'ha. È scaduta la convenzione, andiamo a rinnovare. Quindi tutto quello che riguarda ricezione delle comunicazioni delle istanze relative all'abbattimento degli alberi, istruttoria per la comunicazione abbattimento e potatura straordinaria, verifica documentale, sopralluoghi di verifica, comunicazione al servizio fitosanitario interregionale, individuazione e prescrizione misure di compensazione. Ecco, tutte quelle trovate nell'atto le andiamo a delegare al Comune, che invece diciamo si tiene, come competenza comunale, tutte le istanze e comunicazione relative alle opere pubbliche,

alle opere di pubblica utilità, alla ristrutturazione e costruzione edilizia, miglioramento e trasformazione fondiaria e intervento su elementi vegetali, che minacciano, rovinano, rappresentano pericolo per la pubblica e privata incolumità. Quindi questo è quanto. E' un rinnovo di un atto tecnico, insomma.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Comodi. Quindi io andrei alla votazione. Quindi... Prego, Sorci.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Guida, sei pagato per stare qui, tranquillo. No, infatti, se ascolti, dopo capisci. La domanda è questa. Alcune autorizzazioni rimangono in capo al Comune. Faccio un esempio. Quando parliamo di edificazione e ristrutturazione e costituzione edilizia, se trovassimo alberature, la pratica la svolge, da abbattere e cose... La fa in automatico il Comune o il cittadino deve fare la doppia domanda? aspetta.



GABRIELE COMODI

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

No, questo diciamo è gestita già nel fatto, nel momento in cui, quando si fanno i lavori che si fa la pratica, noi comunque l'ufficio già sa se ci sono delle alberature da abbattere e quanto puoi chiedere per compensare. Okay? Quindi ecco diciamo in fase. Tra l'altro diciamo, non so se è il caso, ma vi anticipo che proprio questa settimana abbiamo, è passata in Giunta la proposta di regolamento del verde, che vorremmo appunto condividere con tutti voi per andare poi in Consiglio Comunale tra gennaio e febbraio. Proprio l'altro ieri è stato. In pratica stiamo recependo, con alcune integrazioni, quello che è il regolamento regionale del verde.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Comodi. Quindi io andrei avanti con la votazione, quindi ragazzi. Sagramola, prego.



GIANCARLO SAGRAMOLA

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Non ci sono mai duplicazioni. Alcune, quelle istanze che vengono delegate a noi, sono delegate, istanze che riguardano una tecnicità. Il Comune adotta il regolamento regionale tipo, che disciplina tutte le sue attività normali. Non ce le aveva prima, ma andava, con l'urbanistica faceva le pratiche come abbiamo sempre fatto. Noi facciamo dei casi particolari, oppure una gestione completa di un'area; ma non c'è stato bisogno mai fino ad adesso.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego Ghidetti. Ah è stato un errore, perfetto. Va bene.



VOTAZIONE

Andiamo avanti. Allora, andiamo sulla fase della votazione. Prego ragazzi. Allora, mettiamo in votazione la proposta di Consiglio Comunale n 2712 del 09-12-2025, avente ad oggetto: rinnovo convenzione con i Comuni per l'esercizio delle funzioni in materia forestale, legge regionale 6/2005, legge forestale regionale e successive modifiche e integrazioni, approvazione schema di convenzione. Prego Consiglieri, votazione aperta. il volo. A Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 16, contrari nessuno astenuti nessuno. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 2712 è approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 16**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  16

Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Sagramola Giancarlo, Monacelli Graziella, Balducci Giovanni, Arteconi Vinicio, Trombetti Fausto, Spreca Massimo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sorci Roberto, Guida Giacomo, Paladini Paolo, Pallucca Barbara, Ghergo Daniela, Ricciotti Marta, Armezzani Lorenzo

Contrari**Astenuti****Non votanti****VOTAZIONE**

Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma quattro, del decreto legislativo n 267/2000. Prego Consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 2712 del 09/12/2025 è approvata e immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 16**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  16

Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo, Balducci Giovanni, Monacelli Graziella, Guida Giacomo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ghergo Daniela, Ricciotti Marta, Trombetti Fausto, Spreca Massimo, Arteconi Vinicio, Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Paladini Paolo, Sorci Roberto, Armezzani Lorenzo

Contrari**Astenuti****Non votanti**

21**Punto 21 ODG****ASSEMBLEA ATA - PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO
D'AMBITO - ATTO DI INDIRIZZO**

Passiamo oltre, al punto numero ventuno all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale n 2727 del 09-12-2025, avente ad oggetto: "Assemblea ATA, procedimento di affidamento d'ambito, atto di indirizzo".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego Assessore Comodi, per la presentazione dell'atto.

**GABRIELE COMODI**

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Sì, allora. Diciamo, questo è un atto di indirizzo che il Consiglio Comunale darà a chi rappresenterà il Comune nell'assemblea dell'ATA, molto probabilmente il 29/12, ancora la data non è stata definita. Come sapete, diciamo questo atto riguarda il gestore unico, il percorso verso il gestore unico, che in qualche modo noi abbiamo fatto una proroga tecnica a giugno, che scade il 31/12. E quindi noi andiamo a dare mandato per poter fare un'ulteriore proroga tecnica, okay? Allora però, qual è la novità? Cioè nel senso che stavolta in pratica diciamo l'ATA ha in qualche modo condiviso diciamo quest'atto di indirizzo con due opzioni, cioè volete continuare con l'in house oppure volete cominciare a pensare alla gara? Allora diciamo che noi, in questa fase, proponiamo appunto di, e lo vedete al punto 2, confermare, in sede della prossima assemblea ATA, l'atto di indirizzo di andare con il modello in house. Però, diciamo, abbiamo specificato, valutare la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello in-house; riavviando l'iter istruttorio, in esito al quale vengano superate la totalità delle criticità rilevate dalla Corte dei Conti e dal TAR, sia per i procedimenti in capo all'ATA, che per quelli in capo ai Comuni soci. E nel frattempo valutare comparativamente il punto precedente con altre forme di gestione previste al 201, al decreto legislativo 201-2022. Questo perché? Perché chiaramente noi siamo ancora propensi per l'in house, però, cioè diciamo c'è il rischio che questa sia di nuovo un'andare a sbattere. Cioè il vicolo è sempre più stretto e quindi diciamo il percorso, che è definito, in qualche modo è

ancora pieno di ostacoli. Cioè perché ancora diciamo adesso noi, l'atto che andremo a votare in assemblea in pratica farà una proroga tecnica al 30/06, entro cui Ancona Ambiente dovrà fare, arrivare con una proposta definitiva, anche in termini di assetto societario che coinvolga i Comuni per poter andare in house. Allora, in pratica la proposta definitiva che noi andremo a fare, cioè diciamo la proposta definitiva che Ancona Ambiente presenterà entro il 30/06, che sarà il termine della prossima proroga tecnica, prevederà due cose: oltre al piano economico finanziario, e quindi al progetto diciamo tecnico economico, anche il progetto di governance. Perché per andare in house, attualmente Ancona Ambiente c'ha soltanto sei Comuni partecipati: noi, Chiaravalle, Ancona, Sassoferrato e Cerreto e Serra Dei Conti. Però in realtà, attraverso alcune operazioni, dovremmo, cioè quello che è previsto è che tutti i Comuni entrino dentro Ancona Ambiente. O con una forma, o direttamente, attraverso un aumento di capitale, o attraverso, diciamo attraverso delle consociate. Quindi tipo il CIR e altri. Però per fare l'aumento di capitale, noi praticamente, cioè come soci, dobbiamo rinunciare a fare l'aumento di capitale. Cioè nel senso, quando si fa l'aumento di capitale, i Comuni soci dicono: io rinuncio a fare l'aumento di capitale. E lo faranno soltanto i Comuni che vogliono entrare. Tutto questo percorso passa per tutta una serie di atti e delibere dei Consigli Comunali o delle Giunte di tutti e 40 i Comuni, okay? Questo, no guarda, questo ci sono sei mesi per farlo. E questo soltanto per superare il primo ricorso al TAR. Poi ce ne stanno altri apparecchiati, pronti, che riguardano la fattibilità tecnico economica; perché riguardano la bancabilità e tutto quanto. E' per questo che, in qualche modo, in questo atto noi abbiamo voluto specificare di cominciare a valutare le forme alternative di gestione; per non arrivare al 30/06 che ci dicono che non è più percorribile, ricominciamo una nuova istruttoria, e quindi un'altra proroga fino al 31/12. L'idea è, in qualche modo, cercare di forzare anche un po' i tempi, in modo tale che questa storia, che a noi ci vede coinvolti dall'inizio della legislatura, c'abbia una fine entro la fine della legislatura. Ma qui c'abbiamo Sindaci che praticamente stanno qui da 10 anni, appesi a questa storia del gestore unico. E comunque c'è l'ANAC e l'AGCOM che stanno, diciamo, attenzionando. Cioè bene o male siamo alla decima proroga tecnica qui. Ecco, chiaramente in quest'ultimo atto, anche se poi la proroga tecnica la faremo noi, però diciamo la responsabilità se la prende l'ATA stavolta. Quindi questo. Che però tecnicamente non lo può fare, cioè è questo il discorso, alla fine filma sempre il dirigente nostro.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Scusate l'interruzione. Problema. Parola al Consigliere Sorci, prego Consigliere.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie. Allora, questa è una storia ormai, a Comodi ha fatto venire i capelli bianchi. Anche perché leggersi inizialmente, appena arrivato, 780 pagine penso che lo ha un po'... Però ritorniamo da punto a capo. Allora, primo, siamo alla decima proroga. Era l'ottava due volte fa, quindi siamo alla decima. E questo onestamente diventa sgradevole per il Comune di Fabriano. Io cerco di tutelare il Comune. Quindi il fatto che l'ATA, per le sue inefficienze e incapacità, così uso questi termini, ci costringa ancora e non si prende la responsabilità, perché non è riuscita neanche a costruire. Perché io mi sono divertito a leggere la sentenza, prima il ricorso, la sentenza e poi ricorso. Cioè mi sono domandato se tante volte la gente fa apposta per farci perdere le cause. Perché questa è diventata una storia, veramente. Tu ti auguri che quando finisce la legislatura, riusciremo. Io comincio ad avere invece qualche perplessità, l'ho detto anche prima, che c'è un sottile disegno per arrivare alla gara pubblica e di fatto mettere fuori Ancona Ambiente, tutto quello che è il territorio. Perché questo sarà il problema, perché dopo noi non gestiremo più nulla. Perché poi parleremo. Io sono ormai quasi 100 ore che sono senza segnale di internet. Parlo con un call center, dico le parolacce, con l'intelligenza artificiale, le 72 ore di contratto sono scadute. Ma io c'ho casa al freddo, non mi si apre il portone, perché è tutto automatizzato e quindi... Questo sarà quello che ci può succedere a noi, anche per portare via una bustina di carta. Quindi questo mi rende, dire di sì a quest'atto, senza le dovute garanzie, perché io... E qui c'è scritto che diamo mandato all'ATA, ma poi l'ATA la rimanda a Comodi la responsabilità - faccio Comodi perché ce l'ho davanti - quindi mi dà un attimo di perplessità. Io dico con molta tranquillità. Quindi io non so quello. E onestamente, il punto, il secondo comma del punto due, dire: nel frattempo valutare. Io non vorrei che offriamo la stura ai signori che governano l'ATA, per fare in modo che arriviamo a questo. Cioè io avrei messo di riconfermare e l'obbligo di chiudere entro la data. Non valutiamo che. Perché così, lo dico con molta chiarezza, io, se fossi all'altra parte, che ho già un disegno, arriverei all'impossibilità di mettere in condizioni di non chiudere la partita, per andare. Allora io vi faccio già una previsione. Tra la Toscana, l'Emilia Romagna e il Lazio, arriverà chi verrà a gestire il nostro Ambito in tutta la Provincia. Vediamo se mi sbaglio. Date retta. No no, eh lo so, ma siccome questo è un mondo. Guardate, ci sono stato tanti anni in questo mondo, quindi. Sono andato sotto inchiesta, e tutto, tutto quello che vi pare su questo mondo. Il mondo, sì. Il mondo è di questo genere qui. Siccome qui ci stanno i soldi, ci stanno tanti soldi, e noi, e come al solito, il pubblico paga e il privato incassa. Allora cerchiamo, se no ci ritroveremo in qualche, a discutere coi nostri concittadini ed essere insultati.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

La cosa che mi sorprende è che il Consigliere Sorci non ha detto la frase tipica, del tema con cui ha chiuso il discorso. Quindi il privato, il privato incassa, cioè i guadagni, e le perdite le socializza. Questo l'hai detto sempre da una vita, mi sorprende che hai detto parole diverse. Questo vabbè, l'ho rigirato. Vabbè comunque è questa, la sostanza è questa. Andiamo avanti. Andiamo avanti. Consigliere Armezzani, prego.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie Presidente. Credo che in parte forse l'ha introdotto già il Consigliere Sorci, però non mi è molto chiaro questo passaggio. Cioè se il 30/06, che succede il 30/06? Si va a gara o si proroga ancora? Cioè esistono, Assessore, come dire, delle informazioni anche informali da parte degli altri Comuni? Loreto, Senigallia, Ascoli, Osimo. Cioè che hanno altri gestori, della loro intenzione di entrare in Ancona Ambiente? Cioè, in assemblea ATO ognuno si tiene il proprio? Ovviamente qui stiamo parlando di percezioni informali, di indirizzo o altre informazioni che a noi in questo momento sfuggono. Perché se non c'è, perché il progetto mi sembra al limite dell'irrealizzabile, quello di creare l'in house, con tutti i Comuni della Provincia, in sei mesi. E poi il secondo scoglio è quello del progetto tecnico, della sostenibilità, che già ci abbiamo sbattuto i denti con quello precedente. Quindi mi pare che l'orizzonte della gara sia prossimo. Gara alla quale Ancona Ambiente ovviamente parteciperà, come concorrente, con le altre. Però, al di là dell'atto sul quale noi ci orientiamo in senso favorevole, però non mi pare che questo risolva la questione. E quindi la domanda più importante che faccio: quando si andrà a gara? Perché in questo modo, ce lo ha detto anche il presidente Gitto, cioè continuando ad andare in proroga noi ci rimettiamo. Quindi bisogna metterci giustamente, come lei Assessore ha osservato, dateci una scadenza reale.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Prego, Assessore Comodi.

**GABRIELE COMODI**

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Sì, allora, un paio di risposte ai Consiglieri. Allora, innanzitutto mi fa piacere che da tutti e due è venuto fuori, è venuta fuori l'esigenza di avere, non dico una data certa, ma comunque di stringere i tempi. Perché effettivamente questa invece era una cosa che era una prima versione, che volevamo mettere; e in realtà, diciamo, non abbiamo pressato più di tanto. Però ecco, è l'idea del secondo punto. Quindi questa cosa è importante, cioè cercare di avere tempi certi. Questo lo ribadiremo anche in assemblea. Seconda cosa, il Consigliere Sorci diceva che il secondo punto, valutare comparativamente dà una sponda per chi vuole andare a gara. In realtà non è così, però diciamo è un rafforzativo per dire comunque valutate più strade in parallelo, perché? Perché fondamentalmente la valutazione, cioè il ricorso al TAR, cioè scusate la sentenza del Tar ultima ci ha detto proprio questo. Non è chiaro, non avete fatto una valutazione approfondita delle altre forme di gara, okay? E quindi non si capisce bene qual è la convenienza. Quindi il fatto di portarla avanti è una cosa che comunque andrebbe fatta. Per l'ultima cosa che invece diceva il Consigliere Armezzani. In realtà funziona così, che, e questo riguarda anche la gara. Cioè il fatto di entrare in Ancona Ambiente come in house, sia che andiamo, scusate, che i soci entrino dentro Ancona Ambiente, sia che siamo in house, che andiamo a gara, magari gara a doppio oggetto per cui c'è un misto pubblico privato, comunque non c'è bisogno dell'unanimità dei Comuni. Cioè se qualche Comune rimane fuori per qualche motivo, perché non si vuole imbarcare nel progetto, perché comunque questo è un tema ancora aperto, dopo ve lo spiego meglio. Però perché comunque il Comune, in ultima istanza, è quello che paga se fallisce l'azienda in house. L'ultimo che paga in un'ultima istanza è il Comune, è l'azionista e quindi il Comune. Quindi che cosa succede? Che in realtà cioè diciamo l'ATA mette a gara il servizio su tutta la Provincia. Quindi comunque chi non ha partecipato comunque si adatta. C'avrà un gestore di cui non è partecipato insomma. Sì, si configura, si configura in house perché comunque è pubblica e, anche se non sono tutti soci, però effettivamente si configura in house. Poi l'ultima cosa, invece l'ultima cosa è questa. Beh no, perché... Diciamo, allora, no. Allora no, scusate. Chiunque c'ha altri gestori, ma comunque, anche se andiamo a gara, noi c'abbiamo Ancona Ambiente, cioè il nuovo, il gestore unico subentra a tutti. il No, no, no. L'ATA mette a gara il servizio. Se poi si riesce ad andare in house, l'in house andrà su tutti i Comuni. Se si va a gara si va tutti, si va con tutti i Comuni. E' chiaro che nel momento si va in house, nel momento in cui si va in house c'è tutta una serie di ricorsi pronti; perché nel ricorso al Tar almeno quattro o cinque punti non sono stati toccati, perché non era competenza di quel presente ricorso. Ma non è che... Quindi il Tar non si è

espresso perché non di competenza. Però, diciamo, sono tutti pronti per il futuro. Comunque ecco, quindi tornando al discorso, chiunque sarà il gestore unico, se esso in house o privato o misto, comunque subentrerà in tutti i Comuni. Chiudo dicendo che uno degli elementi pendenti, su cui sembra che cioè su cui ci sono già delle pronunce ma ancora non si è capito bene, è il fatto dell'accantonamento delle quote da parte dei soci. Cioè proprio perché siamo in ultima istanza, se andiamo in house, prestatori ultimi, quindi siamo gli azionisti, noi, da bilancio, dovremmo mettere accantonare la quota del rischio per quello che riguarda l'investimento di Ancona Ambiente, per la nostra percentuale, su tutto il periodo. E questa cosa qua va praticamente a noi in particolare, che c'abbiamo il cinque per cento; ma a Ancona, che c'ha il 90, praticamente gli blocca la spesa pubblica. Si parla di, per noi si parla di 400-500.000 €, per loro si parla di 6-7 milioni. Quindi se per caso questa cosa qua fosse vincolante, probabilmente crolla il castello. Sarebbe infattibile per il Comune poter fare una roba del genere, perché bloccherebbe la spesa corrente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Bene.

**VOTAZIONE**

Allora, non essendoci altri interventi, mettiamo in votazione il punto 21 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale n 2727 del 09/12/2025, avente ad oggetto: assemblea ATA, procedimento di affidamento d'ambito, atto di indirizzo. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 2727 è approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 15**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  15

Anibaldi Andrea, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Pallucca Barbara, Arteconi Vinicio, Guida Giacomo, Ragni Riccardo, Paladini Paolo, Monacelli Graziella, Ricciotti Marta, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sorci Roberto, Armezzani Lorenzo, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo

Contrari**Astenuti****Non votanti****VOTAZIONE**

Per la medesima viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma quattro, decreto legislativo n 267/2000. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi la proposta 2727 del 09-12-2025 è approvata ed è immediatamente seguibile.

Totale dei presenti: 15**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  15

Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Guida Giacomo, Spreca Massimo, Ricciotti Marta, Trombetti Fausto, Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Paladini Paolo, Arteconi Vinicio, Monacelli Graziella, Pallucca Barbara, Armezzani Lorenzo, Balducci Giovanni, Sorci Roberto

Contrari**Astenuti****Non votanti**



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono le 19:52, quindi abbiamo ancora otto minuti. Per cui passiamo alle mozioni d'ordine del giorno. Il punto 22, Biondi Chiara assente, la rinviemo. Il punto 23, Biondi Chiara assente, la rinviemo. Il punto 24, Silvi Danilo assente, lo rinviemo. Il punto 25, Silvi Danilo assente, lo rinviemo. Il punto 26, Silvi Danilo assente, lo rinviemo. Punto 27, Silvi Danilo lo rinviemo. Sono le otto, andiamo a casa. Il Consiglio si conclude. Se iniziamo quel punto, smettiamo domani mattina, ragazzi su. Adesso quello ha, secondo me, il diritto di essere trattato in maniera precisa. E al posto del Consigliere, del capogruppo, farei la stessa operazione che è stata fatta l'altra volta. Visto che qui io c'ho punti che mi trascino dietro da un anno e mezzo, alla prossima conferenza dei capigruppo portiamolo. Io ho dei punti che mi porto dietro dal 30/05/2024. Vinicio, chiedi l'anticipo come abbiamo fatto l'altra volta. Quindi bisogna fare così, perché sennò le mozioni... O decidiamo. Vedete, io c'è una cosa. Adesso chiudo il microfono. Ragazzi, abbiamo chiuso il Consiglio Comunale.